ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento p da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonament Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I — Domenica 3 Settembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 860

C•C•con la posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2
TRIESTE

Come procedono i negoziati con l'Austria

I pericoli della nuova alleanza czeco-jugoslava

Accordi di massima raggiunti nelle questioni commerciali

ROMA, 2, sera

Sono continuate alla Consulta le conversazioni sull'ordinamento economico dell'Austria. Vi hanno preso parte oltre al delegato austriaco dott. Schüller, il sen. Contarini, il comm. Biancheri, il comm. Conti Rossini, il comm. Ciarrocca, il comm. Luciolli, direttore delle Dogane, e il comm. Ciangaralli, capo dell'Ufficio del coordinamento economico alla Consulta.

Abbiamo motivo di credere che si sia raggiunto un accordo completo e definitivo su due importanti argomenti: tanto sulle modalità di versamento dei 70 milioni che l'Italia concede all'Austria, come primo fondo per la creazione della sua nuova banca di emissione, quanto sulle linee generali di un trattato commerciale fra l'Austria e l'Italia. Non resterebbero ormai da stabilire che questioni speciali, segnatamente riferentesi alle tariffe doganali; ma la base del trattato di commercio è già assicurata, essendo stato accettato da entrambe le parti lo schema, il principio e le disposizioni principali, che devono informarlo. Così, l'Austria avrà ormai trattati di commercio con tutti quanti gli Stati con essa confinanti.

Il delegato austriaco dott. Schüller, che come abbiamo detto, non parte più per il momento alla volta di Vienna, continuerà anche nei giorni venturi a tenersi in contatto con gli esperti diplomatici ed economici italiani. Nelle conversazioni che saranno riprese lunedì, si passerà a determinare le disposizioni secondarie e particolareggiate del trattato di commercio.

L'idea d'un prestito garantito

Il sen. Ernesto Artom è stato intervistato a proposito dell'opportunità politica e della convenienza economica per l'Italia del progetto di unione doganale e monetaria con l'Austria.

Dopo aver osservato che il problema austriaco va sfrondato da ogni considerazione politica, che non sia quella del nostro interesse alla conservazione dello «statu quo» territoriale nella conca danubiana, perchè nulla sarebbe più funesto all'Italia dell'entrata in una sfera d'azione che esorbitasse dai limiti della propria nazionalità, e che potrebbe suscitare continui turbamenti politici e pericoli di guerre, con certezza di danni e senza vantaggi, il sen. Artom ha detto di ritenere che, sia l'unione monetaria, sia quella doganale, sono un pericolo per l'Italia: 1) perchè esporrebbe il nostro bilancio a condizioni aleatorie, colla conseguente eventualità di una maggiore svalutazione della nostra lira; 2) perchè affronta molte incognite, segnatamente a causa del livello assai differente del costo della mano d'opera e anche delle materie prime differenti, livello originato dall'inflazione monetaria austriaca. Il territorio austriaco potrebbe divenire campo libero per un trasferimento delle industrie germaniche o czecoslovacche, che potrebbero con ogni sicurezza invadere e dominare il mercato italiano.

Ma — ha soggiunto il sen. Artom — la questione va posta in termini molto diversi. L'Italia non ha potuto avere ancora alcuna indennità dall'Austria, mentre il nostro debito interno, causa la guerra, è salito a 100 miliardi, oltre al debito che si deve creare per la ricostruzione delle provincie devastate dal nemico. L'indennità di guerra austriaca dovrebbe venir anticipata dalla Germania, ma, senza dubbio, colla riduzione inevitabile del debito germanico, questa parte delle riparazioni dovrà subire rilevanti falcidie. E' giusto e logico che l'italia trovi la via di ottenere la rifusione dei danni di guerra che essa deve avere dall'Austria. Questa via deve e può trovarsi, con un efficace aiuto alla vicina repubblica' aiuto però condizionato all'obbligo di pagamento delle dovute riparazioni.

L'Austria, è vero, si trova — ha continuato il sen. Artom — con lo Stato in condizioni disastrose, ma lo stesso non può dirsi della sua economia generale, perchè, ed esempio, le banche dell'Austria sono in buone condizioni, tanto che pochi sono gli istituti bancari che dopo la guerra hanno dovuto chiudere gli sportelli. Le industrie sono floride. Vi sono quindi le condizioni necessarie perchè un grande prestito dell'Italia possa venire garantito dalle banche austriache, dalle proprietà immobiliari, dalle maggiori industrie. Come si è fatto dalla Germania coi pagamenti in carbone, noi potremmo accettare la restituzione del prestito, come delle quote di riparazioni, in ferro e legname. Questo prestito potrebbe salvare al tempo stesso la situazione economica dell'Austria e costituire una giusta via di indennizzo per l'Italia. Prenda dunque coraggiosamente l'Italia questa via — ha concluso il sen. Artom — essa farà in tal modo bene alla vicina repubblica, e troverà in pari tempo un giusto riconoscimento ai suoi enormi e gravissimi danni di guerra.

Il patto czeco-jugoslavo

La «Tribuna» a proposito dell' alleanza czeco-jugoslava firmata tra Pasic e Benes, scrive:

«L'Italia non si deve illudere che si tratti ora di una semplice proroga dell'accordo a due del 1920. Si tratta di una nuova e più compatta alleanza, con altri limiti di tempo allargata e con più vasta sfera d'azione. Non bisogna dimenticare che il primo accordo difensivo venne concluso sulla base del solo Trattato di Trianon, vale a dire, era destinato soltanto a fronteggiare l'Ungheria. Ora ciò sembra troppo poco ai due paesi Per tale ragione, già al tempo delle nozze di re Alessandro, Pasic e Benes discussero non soltanto di una proroga del patto, bensì anche di un notevole suo ampliamento.

Abbiamo dunque motivo di credere — soggiunge il giornale — che il nuovo patto sia stato esteso a tutti i trattati, compresi quindi quelli di Versailles, di San Germano, del Trianon e di Neuilly. Pare che sia stato deciso che la nuova alleanza abbia una durata ben maggiore della precedente: circa dieci o venti anni. Essa comprende inoltre importanti clausole economiche e militari, che il patto primitivo non contemplava.

Tutto ciò dimostra che d'ora in poi non dovremo più limitarci a considerare di fronte ai vari e grossi problemi agitanti tuttora il centro europeo, soltanto la politica della Piccola Intesa. Questa è divenuta un'espressione un po' teorica, e le clausole su cui poggia, non costituiscono più il solo tessuto connettivo fra i suoi membri D'ora innanzi bisogna considerare invece, e con cura ben maggiore, la politica del binomio czeco-jugoslavo, ricco di elementi attivi, di volontà ambiziose, di programmi pratici, di mire assai precise e concordi per la soluzione di quei problemi ai quali i due Stati sono vivamente interessati.

Dati questi precedenti, è facile che i due alleati cerchino col tempo di unirsi anche territorialmente. Non bisogna dimenticare

un breve territorio, appartenente ad un'Austria esausta, la quale ignora se tra qualche mese o tra qualche anno sarà ancora in piedi. Non bisogna dimenticare che la Czeco-Slovacchia va restaurandosi finanziariamente con una magnifica rapidità. Fra poco la corona czeco-slovacca avrà raggiunto il valore della lira; le fabbriche, le industrie, le miniere, le aziende agrarie in Boemia, sono in fervida e redditizia attività. La Czeco-Slovacchia si è dimostrata ricca, alacre, modernamente organizzata, bene amministrata, intraprendente. La Jugoslavia non è certamente altrettanto prospera e fortunata, ma la sua agricoltura è in progresso di produzione ed il suo esercito è uno dei più rispettabili dell'Intesa orientale.

Noi nutriamo verso entrambi buona amicizia e ci compiaciamo delle loro comuni fortune, ma siccome — conclude la «Tribuna» — corre voce che nel nuovo loro patto d'alleanza vi siano clausole destinate a prevenire — come dice un giornale di Praga, il «Venkov» — gli effetti eventuali di una «gelosia italiana» verso la crescente importanza della Piccola Intesa, l'ipotesi che l'Italia non esiterebbe a violare i trattati di pace che essa proclama inviolabili almeno per gli altri», la pretesa nostra intenzione di creare, prendendoci in braccio l'Austria, una barriera fra la Czeco-Slovacchia e l'Austria; di fronte a questa impressione, noi non intiepidiremo certo le nostre amichevolissime relazioni con i due paesi vicini, ma è logico che dobbiamo tenere in qualche conto la diffidenza non giustificata, che trasuda da espressioni consimili».

Il progetto d'unione doganale sfumato?

VIENNA, 2, sera

Secondo un telegramma da Roma al *Neue Wiener Abendblatt*, il progetto austriaco di un'unione doganale con l'Italia, sembra non abbia incontrato il favore del Governo italiano. Il piano del Cancelliere Seipel non si può tuttavia considerare come completamente naufragato, restando formalmente ancor sempre aperta la via per incamminare nuove trattative sulle proposte austriache.

Anche a Praga si considera fallito il progetto di una unione doganale italo-austriaca. Secondo quei circoli diplomatici, la Piccola Intesa dovrebbe elaborare un nuovo progetto di sanamento dell'Austria, assumendo eventualmente, insieme all'Italia, la garanzia per i crediti privati all'Austria, qualora la azione della Lega delle Nazioni dovesse avere esito negativo.

Parlamentari italiani a Budapest

BUDAPEST, 2, sera

Circa 28 parlamentari, in maggioranza italiani, che hanno partecipato alla conferenza interparlamentare di Vienna, sono arrivati a Budapest per la via del Danubio, ed hanno preso parte ad un solenne ricevimento offerto loro nel palazzo del Parlamento. Oggi hanno visitato i monumenti della capitale.

Ad un banchetto offerto in loro onore, il Presidente dell'assemblea nazionale ha pronunciato un discorso di benvenuto. «E' soddisfacente — egli ha detto — per l'avvenire e per la pace dell'Europa, vedere continuare con l'unione interparlamentare, un'opera di grande solidarietà internazionale. La vera pace non è possibile, senza la scomparsa completa dei sentimenti bellicosi. Servendo a questi scopi, che hanno fatto sempre parte delle tradizioni ungheresi, l'Ungheria si consacra interamente ai lavori dell'unione interparlamentare».

Gli scambi italo-svizzeri

dopo la denuncia della convenzione commerciale

BERNA, 2, sera

Le notizie da Berna e quelle da Roma, circa la denuncia dell'accordo commerciale italo-svizzero, sono contradditorie. Da Berna non si vorrebbe farlo ritenere come denunciato per il 30 settembre prossimo, da Roma si insiste nel dire non essere il caso di parlare di una denuncia.

Effettivamente non occorre alcuna denuncia perchè l'accordo commerciale abbia a scadere, giacchè esso, da tempo, viene mantenuto in vita con rinnovazioni provvisorie, di mese in mese. La Svizzera avrebbe voluto che questo stato precario di cose fosse sistemato prima d'ora.

E' stato detto come le trattative siano state intralciate dalla crisi ministeriale italiana e da qualche cambiamento di titolare di portafoglio. Si dovrebbe ritenere che questa fosse la sola ragione del ritardo e che, come lo fanno credere anche le odierne comunicazioni da Roma, da parte dell'Italia vi siano tutte le buone intenzioni perchè colla fine del corrente mese il trattato commerciale definitivo fra i due paesi sia firmato. Qualche dubbio è però nato nella stampa svizzera, dubbio generato dalla voce che l'Italia avesse chiesto un rinvio delle trattative. E' derivato il sospetto che l'Italia volesse fruire di una certa posizione di favore in cui la pone l'attuale accordo provvisorio.

Si diceva anche oggi, infatti, da qualche giornale, come le alte tariffe doganali ottenute dall'Italia per i prodotti svizzeri, male corrispondano con quelle molto più modeste fissate dalla Svizzera per i prodotti italiani. Non manca ora qualche giornale che insinua il sospetto che l'Italia voglia ritardare la conclusione del trattato di commercio fino alla fine della campagna vinicola, per avere il tempo di collocare in Isvizzera la produzione di quest'anno ed avere così le mani più libere nel trattare il rimaneggiamento delle tariffe. Non è detto però che questo sia il pensiero governativo svizzero, malgrado che qualche foglio di lingua francese si creda autorizzato a dire che a Palazzo Federale, se per il settembre la situazione non sarà più chiaramente stabilita, si preferirebbe un periodo di tempo non regolato da trattato alcuno, anzichè sottostare ancora alla posizione assolutamente sfavorevole creata alla Svizzera dal prolungarsi delle proroghe mensili di questo accordo provvisorio.

Il nuovo statuto della Palestina

LONDRA, 2, sera

I giornali riproducono i principali articoli della costituzione pubblicata iersera a Gerusalemme, che regola il funzionamento del futuro Governo della Palestina, sotto il mandato britannico. Il Governo sarà retto da un alto commissario, comandante in capo e da un consiglio legislativo di dieci membri ufficiali e dieci non ufficiali. L'alto commissario ed il consiglio esecutivo fisseranno la data nella quale il consiglio legislativo entrerà in funzione. Il consiglio legislativo avrà pieni poteri sotto il mandato britannico, per fissare una legge che assicuri la pace fra le diverse comunità della Palestina, e provveda alle misure necessarie per garantire la libertà di coscienza e l'uguaglianza fra le diverse razze.

...io

Le difficoltà dell'elettrificazione secondo l'on. Riccio

ROMA, 2, sera

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Riccio, in una intervista col *Giornale d'Italia*, ha dichiarato che il problema delle nuove costruzioni ferroviarie si presenta molto difficile, per le spese ingenti che apporta. Lo Stato non si trova in condizioni — ha detto il ministro — di eseguire nuovi impianti ferroviari, che pur sarebbero così necessari, specie in alcune regioni. Nell'ultimo Consiglio dei ministri si cercò di studiare la possibilità di attuare un programma minimo, ossia di riprendere l'esecuzione di quei lavori che sono stati già iniziati, e poi abbandonati e la cui interruzione costituisce un danno gravissimo, anche per il materiale già applicato. Per tali lavori sono previsti stanziamenti modesti, compatibili con le esigenze del Tesoro.

Parlando quindi della elettrificazione delle linee, il ministro ha dichiarato: «Il problema è assai complesso. Ogni volta che se ne parla, gli ingegneri e i competenti si dividono in due parti: i primi che caldeggiano l'impianto a corrente trifase, e i secondi l'impianto a corrente continua. Come è noto, nell'Italia settentrionale e in modo speciale sulle linee della Liguria, noi abbiamo impianti a corrente trifase. Essi indubbiamente hanno dei vantaggi, ma offrono anche degli inconvenienti Prima di ogni altra cosa si implicherebbe, estendendo agli impianti la corrente trifase, lo spostamento di tutte le reti telefoniche e telegrafiche, che subiscono gravi induzioni. Ciò significa affrontare una spesa abbastanza rilevante.

Ecco perchè per il momento noi eseguiremo degli impianti a corrente monofase sul tratto Caserta-Benevento, e su qualche linea del Piemonte, per provare appunto la bontà di questo impianto. Dopo l'esperimento, decideremo se sia il caso di adottare uno o l'altro sistema. D'altra parte, in tutto il mondo non vi sono che appena 5000 chilometri di strade ferrate elettrificate, e non vi è ancora in Italia l'urgenza per risolvere definitivamente questo problema. E' vero che si parla di utilizzare il carbone bianco, ma l'attuale periodo di siccità dimostra che sulle linee della Liguria è stato necessario l'intervento delle locomotive a vapore. Egualmente, nuove interruzioni si sono verificate sulla linea di Giovi, che provvede allo smistamento dei vagoni del porto di Genova.

— E per il nuovo direttore generale delle Ferrovie, quali provvedimenti intende adottare?

— Anche a questo proposito qualche giornale ha pubblicato notizie non completamente esatte. Sono stati fatti dei nomi per la successione del compianto comm. Crova, ma il problema è difficile e bisogna studiarlo con la maggiore serenità. In Consiglio dei ministri, posso assicurarvi che non vi è stata alcuna discussione in merito. La nomina del direttore generale verrà discussa in uno dei prossimi Consigli.

— E quale programma si propone V. E per infrenare il disavanzo del bilancio ferroviario?

— Il Gabinetto intende attuare economie, senza danneggiare l'attuale movimento e senza ricorrere alla riduzione dei treni. E appunto in corso di studio presso il mio Ministero, un progetto per effettuare economie in tutti i rami del servizio ed io sono convinto che il personale di macchina e di trazione vorrà assisterci nel nostro difficile compito.

— E per le punizioni al personale dopo il recente sciopero?

— Al riguardo, come è noto, il Ministero dei Lavori Pubblici, d'accordo con la direzione generale delle Ferrovie, non ha mancato di adottare quei provvedimenti che il caso richiedeva. Le punizioni inflitte al personale scioperante sono note. Del resto, nel recente sciopero, bisogna osservare con vero compiacimento che la percentuale di quelli che hanno abbandonato il lavoro è stata piccola. Io sono convinto che la calma è già rientrata in tutta la grande famiglia ferroviaria, la quale realmente comincia a preoccuparsi delle esigenze della Nazione, della necessità della pacificazione e di quella, soprattutto, di porre il servizio ferroviario in grado di corrispondere alle esigenze del pubblico e del commercio in modo particolare.

Le prossime discussioni sui debiti interalleati

Avvicinamento di Lloyd George alla tesi franco-italiana

Il senso della risposta francese alla nota di Balfour

PARIGI, 2, sera

A proposito della risposta del Governo francese alla nota di Balfour, la stampa ufficiale critica l'operato ed i sistemi di Lloyd George. Il *Temps* dice che anche la politica inglese tenderebbe ad esercitare una specie di protettorato sulla politica tedesca. D'altra parte Lloyd George ha l'aria di reclamare compensi dalla Francia, prima di consentire un parziale o totale ribasso dei debiti. Un giorno si sente dire che il primo ministro vorrebbe imporre il disarmo alla Francia, un altro giorno che alcuni interessati propongono di ribassare le tariffe doganali sulle importazioni francesi. La tergiversazione del «premier» britannico — soggiunge il giornale — è evidente, fra l'amicizia della Francia e quella della Germania. Tale modo di agire dell'Inghilterra esaspera l'opinione pubblica francese. La Francia capisce benissimo che se si vuole regolare il problema dei debiti interalleati non bisogna per ora occuparsi delle intenzioni che si attribuiscono agli Stati Uniti e fare una chiara distinzione fra i crediti degli alleati e quelli dell'Inghilterra. Tale distinzione è fatta, in primo luogo, perchè i francesi considerano i sacrifici compiuti dall'Inghilterra durante la guerra, minori dei sacrifici compiuti dall'America.

Non è imponendo il disarmo alle nazioni continentali — continua il *Temps* — che si arriva allo scopo precipuo. L'equilibrio finanziario europeo potrà essere stabilito solo dalla rimessa dei debiti interalleati. La riparazione dei danni di guerra deve quindi indiscutibilmente precedere non solo il pagamento dei debiti di guerra, ma anche quelli da essa derivanti.

I comunisti francesi hanno tutta l'aria di pensare diversamente e l'*Internationale* scrive: «La tardiva risposta alla nota di Balfour, è spiegata dal fatto che Poincaré sapeva che la tesi francese riferentesi ai debiti alleati sarebbe stata appoggiata dai serbi, dai polacchi e dai romeni, ma non era sicuro del contegno dell'Italia. Avendo egli tale certezza ottenuto ieri con contegno inatteso del marchese Salvago Raggi, Poincaré ha determinato il nuovo stato di fatto con la sua risposta. Poincaré vorrebbe solo ricevere, senza pagare. Questa è la politica della Francia».

Italia e Francia solidali

ROMA, 2, sera

La *Tribuna*, dopo aver rilevato che nella risposta francese alla nota di Balfour, si trovano sulla questione dei debiti interalleati concetti assai simili a quelli che sulla medesima questione ebbe ad esprimere l'on. Schanzer, e cioè, che tali debiti debbano essere considerati anche da un punto di vista morale, e non assimilati a debiti commerciali, fa in proposito le seguenti considerazioni:

«La Francia e l'Italia hanno pagato il costo della guerra con un sacrificio di uomini tutt'altro che inferiore al sacrificio inglese, e che è superiore incommisurabilmente a quello americano; hanno pagato il costo della guerra sopportando danni e invasioni immense e feroci, e la loro situazione politica, finanziaria, industriale e coloniale nel mondo, come è uscito dai trattati, le colloca in condizioni anche proporzionalmente meno vantaggiose di quelle dell'alleata e dell'associata, per lo sfruttamento dei nuovi rapporti internazionali e per il risorgimento rapido e concreto dei sacrifici consumati e dei danni sofferti. Ma se la Francia e l'Italia devono in più essere considerate come debitrici nel senso commerciale del termine, per le somme avute dagli alleati e avute al solo scopo di poter continuare a combattere per la causa comune, vuol dire che esse devono pagare la guerra una quarta volta. Tutti sentono l'ingiustizia di questa esigenza, tutti sentono che questi debiti non sono dovuti. Le nazioni creditrici fanno capire, come disse Lloyd George nell'ultimo incontro di Londra, che non creeranno imposizioni al loro debitore.

Ma questa formula non significa la rinuncia espressa al credito, almeno nella sua ambiguità mantiene il debito, questo debito che moralmente non è affatto dovuto. Questa formula le lega moralmente per un impegno morale e materiale non dovuto e inesigibile e trasforma in «clientela un'irrealtà». Ora, i rapporti interalleati hanno bisogno di sussistere su tutt'altra base, se devono contribuire alla rinascita dell'Europa, e non è affatto casuale che si incontrino in questa opinione dei debiti oltrechè tutti i buoni moralisti, che sarebbe già molto, anche tutti i buoni economisti».

Ripresa di contatti tedesco-belgi

Le ripercussioni della caduta del marco

BERLINO, 2, sera

Secondo notizie ufficiali, il ministro di Germania a Bruxelles ha informato il Governo che i rappresentanti del Belgio per le trattative sulle garanzie dei buoni del Tesoro, arriveranno a Berlino la ventura settimana. I negoziati potranno cominciare mercoledì prossimo e si prevede la loro durata a tre o quattro giorni.

Sotto la presidenza del Cancelliere Wirth ha avuto luogo, oggi, un Consiglio di Gabinetto, durante il quale il segretario di Stato Schroeder, giunto stamane a Berlino, ha fatto una relazione verbale sulle trattative della Commissione delle riparazioni.

I giornali non recano oggi alcuna modificazione sostanziale ai giudizi già espressi. Il loro tono è in generale più conciliante. La rinuncia provvisoria ai pegni produttivi, nel senso inteso da Poincaré, costituisce indubbiamente una momentanea «detente». La Commissione delle riparazioni, tuttavia, ha confermato esplicitamente che il ristabilimento del credito interno ed estero dell'impero è una condizione precipua per il regolamento dell'intero problema delle riparazioni. L'approvazione da parte del Consiglio dei ministri francese, della decisione di Parigi, viene considerata dalla stampa come naturale.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* è stata sospesa per otto giorni per un articolo di critica vivacissima all'azione del Governo.

Nei circoli finanziari si è manifestato il parere che il rialzo del marco, verificatosi oggi, non potrà essere mantenuto, tanto più che il torchio della «Reichsbank» lavora ininterrottamente. Gli industriali ed i privati non mancheranno di approfittare della situazione favorevole per comperare nuove divise estere. Il Governo ha inasprito i divieti per l'importazione delle merci che non sono indispensabili. A Berlino la folla ha letteralmente assediato i negozi, molti dei quali dovettero chiudere. A Eberswalde avvennero ieri e sono continuati oggi disordini. La calma, però, è stata ristabilita.

Prevedibile adesione inglese

alla proposta di Poincaré

LONDRA, 2, sera

La nota di Poincaré, in risposta a quella di Lord Balfour del primo agosto, è accolta con simpatia negli ambienti politici di Londra, e sebbene non vi sia ancora nessuna dichiarazione ufficiale, si crede che l'Inghilterra acconsentirà alla proposta francese, per una grande conferenza sui debiti, in cui sia inclusa anche la discussione sulle riparazioni. Si riconosce che è la prima volta dopo la firma del Trattato di Versailles, che la Francia esamini la possibilità di una revisione dell'ammontare totale delle riparazioni, ed è notevole la richiesta di una tale conferenza. Si pensa che la migliore soluzione sia una revisione del problema da ambo le parti.

La *Westminster Gazette* commenta, che la decisione di Parigi ha portato un immenso senso di sollievo in tutta l'Europa.

La ritirata greca in Anatolia

secondo un comunicato di Atene

ROMA, 2, sera

La Legazione di Grecia comunica le seguenti informazioni ufficiali, pervenutele dal suo Governo:

Le notizie pubblicate in questi ultimi giorni circa l'occupazione per opera delle truppe kemaliste di Erky Sceir, l'avanzata dell'esercito kemalista nella regione di Ismidt, minacciante Brussa e così pure l'accerchiamento dell'esercito greco, nonchè la insurrezione delle popolazioni indigene, minaccianti le retroguardie dell'esercito, sono destituite di ogni fondamento. L'unica verità è che nella regione di Afium Karahissar, le truppe greche, in conformità delle decisioni dell'alto comando, prese prima che incominciasse l'offensiva nemica, di non opporre cioè resistenza ad oltranza in questa posizione, sgombrarono il posto avanzato di Afium Karahissar, ripiegando in ordine perfetto sulle loro posizioni definitive di difesa, ad est di Vaciak. Secondo le ultime informazioni ufficiali, in questa regione la pressione del nemico, avendo questo subito forti perdite, è sensibilmente diminuita.

E' morto a Londra F. W. Dickinson, che da circa 18 anni era redattore capo dell'*Agenzia Reuter*.

Gabriele d'Annunzio senatore?

I movimenti nelle alte cariche dello Stato

ROMA, 2, sera

Con il prossimo ritorno a Roma dell'on. Facta e della maggior parte dei ministri, che avrà luogo la prossima settimana, saranno tenuti parecchi Consigli di ministri, in cui dovranno essere prese deliberazioni importanti.

Prima di tutto dovranno essere fatte quelle nomine che, annunciate parecchie volte, sono state rinviate a nuove riunioni plenarie per mancanza di accordo tra i ministri. Nella settimana ventura, però, le nomine del presidente dalla Corte dei Conti, del presidente dell'Ente dell'acquedotto pugliese, del direttore generale delle Ferrovie dello Stato, del governatore della Cirenaica e di un membro effettivo della Lega delle Nazioni, in sostituzione dell'on. Di Scalea, dimissionario, saranno un fatto compiuto.

L'*Epoca* dice che una piccolissima infornata di senatori avrà luogo forse per il 20 settembre, allorchè il presidente della Corte dei Conti dovrà essere nominato senatore, per contribuire a dare maggiore autorità alla carica. In quell'occasione verrebbe distribuita una dozzina di laticlavi a personalità eminenti. Fra i nomi che si danno per sicuri, oltre al presidente della Corte dei Conti e al governatore della Tripolitania, conte Volpi, figurano l'avvocato generale erariale, comm. Scavonetti, qualche ex ministro, il commissario generale per l'emigrazione comm. De Michelis e, si assicura, Gabriele d'Annunzio.

L'on. Facta a Milano

L'insediamento del commissario regio

MILANO, 2, sera

Stamattina, proveniente da Roma, è giunto l'on. Facta, il quale assisterà domani alla grande gara delle vetturette al Circuito di Monza. Ad attendere il Presidente del Consiglio alla stazione, si trovavano i senatori Crespi e Canzi, gli on. Meda, Benni e Cavazzoni, il prefetto, il vice prefetto, il questore, il commissario regio barone Carbonelli, ed altri.

L'on. Facta, intrattenutosi brevemente con i presenti, si è quindi diretto alla prefettura, ove alle 13 ha avuto luogo una colazione intima. Il Presidente del Consiglio si è poscia recato al Circuito di Monza, dove era atteso dai membri del comitato. Ha quindi proseguito più tardi per Trezzo D'Adda, ove ha visitato il grande cotonificio Crespi. Dopo un ricevimento che ha avuto luogo questa sera alle 21.30 nella villa Crespi, al quale hanno partecipato le autorità di Bergamo e di Milano, alle 24 l'on. Facta è ritornato a Milano.

Il commissario regio barone Carbonelli di ritorno dalla stazione dopo il ricevimento dell'on. Facta, ha ricevuto nel proprio albergo il conte Lalli, con il quale si è diretto a palazzo Marino. Nel gabinetto del sindaco, il conte Lalli, ha fatto al barone Carbonelli la consegna degli uffici municipali, presentandogli i segretari, i capi reparto, il ragioniere capo del comune, il direttore dell'azienda tranviaria, il medico capo, ecc. Dopo brevi parole di saluto, con le quali il barone Carbonelli ha espresso quello che è il suo programma di amministrazione del comune: la rigida osservanza della legge. Il commissario prefettizio ha quindi ricevuto i giornalisti, ai quali ha dichiarato che confida nella benevola collaborazione di tutta la stampa, per esplicare il suo lavoro di ricostruzione della grande mole comunale.

In un manifesto alla cittadinanza, il commissario regio annuncia di assumere l'amministrazione della città, aggiungendo che, rigido osservatore della legge, egli esigerà che essa sia da tutti osservata, perchè solo così si potrà portare rimedio alle difficili condizioni delle finanze comunali e provvedere alla riorganizzazione dei pubblici servizi.

Il programma comune delle democrazie

nel pensiero dell'on. Fera

ROMA, 2, sera

L'ex ministro guardasigilli on. Fera, in una intervista pubblicata dal *Mondo*, ha detto che nel discorso che egli pronuncierà prossimamente a Catanzaro, esporrà chiaramente il suo pensiero sulle origini e sui rimedi della presente crisi della coscienza nazionale, cercando di precisare i doveri della democrazia nell'ora torbida che attraversiamo.

«Ho ferma speranza — ha soggiunto l'on. Fera — che le frazioni diverse della democrazia, superando gli infecondi dissensi personali, riescano ad intendersi su un comune programma di pensiero e di azione, in riferimento alla tradizione passata ed alle necessità del momento, convincendosi che i partiti non possono essere creazioni arbitrarie di un uomo e di un anno, ma strumenti possenti dell'azione collettiva, che abbiano per base la continuità insistente e persistente di determinate finalità sociali e politiche. Il programma comune di pensiero e di azione con riferimento alla tradizione del passato e alle necessità del momento, è per tutti i democratici diviso in due capisaldi: il valore reale e storico delle formazioni nazionali, come tappe necessarie e ineluttabili del progresso umano, ed il riconoscimento della volontà collettiva, quale si esprime da tutti i ceti e da tutte le classi, come alta potenza intimidatrice e regolatrice che guida o sospinge la vita comune ed ha espressione in determinati organi concreti «nascenti dal libero, diretto, universale suffragio dei cittadini».

L'on. Fera ha concluso, dicendo che la democrazia non deve piegare nè a destra nè a sinistra, e che non può nè deve rinunciare alla sua autonomia.

L'*Epoca* dice constarle, che prima di partire, l'on. Facta, ha dato all'on. Cocco-Ortu la sua personale adesione per il convegno delle democrazie, convegno in cui deve decidersi se la sede sarà Napoli o Roma. Lo stesso giornale in merito a tale convegno dice, che l'on. Cocco Ortu, ha conferito stamane col ministro delle Colonie on. Amendola, che si è trovato perfettamente d'accordo col presidente della democrazia, sulla necessità di una più stretta intesa tra le cinque frazioni.

Gli uccisori del carabiniere Burocchi

assolti dal Tribunale militare di Napoli

NAPOLI, 2, sera

Si è iniziato stamane presso il nostro Tribunale militare, il processo a carico dell'ardito fiumano Basilio Castelli e dell'ardito Francesco Grego, accusati di aver ucciso il carabiniere Giovanni Burocchi, nel porto di Fiume. Il fatto è noto.

L'aula è gremita di pubblico che dimostrava una attesa ansiosa, facile a spiegarsi, quando si pensi che per i reati ascritti ai due legionari il codice militare commina la pena di morte. Dopo l'escussione dei testimoni, il P. M. sosteneva l'accusa. Parlarono poi gli avvocati dei due imputati, che chiesero l'assoluzione, per non aver gli imputati commesso il fatto nel pieno possesso delle loro facoltà mentale.

Il Tribunale assolse il Castelli per vizio totale di mente, ed il Greco, per il quale fu modificata l'accusa in insubordinazione semplice, per amnistia. I due imputati sono stati accompagnati al carcere per ricevere il biglietto di scarcerazione, unitamente al foglio di viaggio per i loro rispettivi distretti.

Al Consiglio delle Nazioni

Le finanze di Danzica e i mandati coloniali

GINEVRA, 2, sera

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto stamane una seduta, in cui ha approvato alcune misure intese a risanare le condizioni finanziarie della città di Danzica. Ha preso conoscenza delle proposte presentate dalla commissione dei mandati, circa lo statuto nazionale degli abitanti dei territori soggetti ai mandati B e C. Il Consiglio comunicherà queste proposte ai membri della Società, richiamando su di esse l'attenzione particolare delle potenze mandatarie, e informandole che discuterà tali questioni nella prossima sessione.

La commissione per la riduzione degli armamenti, nella sua seduta odierna, ha approvato alcuni articoli proposti da Lord Robert Cecil sui principi che devono essere presi a base del disarmo. Il tenore degli articoli approvati, è il seguente:

Nessun progetto di riduzione degli armamenti potrà riuscire veramente efficace, se non è generale. Nelle condizioni attuali, i Governi non potranno assumere la responsabilità di una vera riduzione degli armamenti, se non ottengono in cambio una garanzia sufficente per la sicurezza del loro paese. E tale garanzia può essere data mediante un accordo difensivo generale, che impegni gli interessati a dare assistenza effettiva, in base ad un piano prestabilito, nel caso in cui uno di essi fosse attaccato. Resta inteso che il complesso delle decisioni che precedono, dipende da una riduzione degli armamenti sulle basi prestabilite, e purchè venga creato un organismo efficace, allo scopo di assicurare che una tale riduzione sia mantenuta.

L'incontro di Venezia per l'Oriente

Mutato atteggiamento di Lloyd George

LONDRA, 2, sera

Il Governo britannico ha spedito ieri a Parigi una nota, in risposta a quella di Poincaré, circa i preliminari della conferenza del vicino Oriente. Il corrispondente del *Daily Telegraph*, scrive, che in vista del riaccendersi della lotta in Anatolia, il Governo inglese non insisterà più sul primo suo atteggiamento, per un immediato armistizio, come condizione per il convegno di Venezia. Nessuna altra risposta poteva essere attesa da Parigi e da Angora dopo le ripetute dichiarazioni di Lord Curzon, circa la salvaguardia delle minoranze e quelle più recenti del primo ministro. Lloyd George è evidentemente ansioso, che la conferenza si riunisca al più presto, possibilmente prima che l'offensiva kemalista abbia esaurito il suo compito.

La Russia alla fiera di Koenigsberg

BERNA, 2, sera

Alla Fiera campionaria di Koenigsberg ha partecipato ufficialmente anche la Russia. Un inviato speciale della *Neue Züricher Zeitung* parla di questa partecipazione russa ad una Fiera di uno Stato borghese scrivendone nei termini seguenti:

«Il Governo dei Soviet ha fatto esporre, in un padiglione speciale, dei prodotti russi che possono essere esportati all'estero. All'ingresso del padiglione si legge la iscrizione seguente: «La collaborazione dei popoli non conosce frontiere».

L'esposizione russa è interessante, ma non reca nulla di nuovo per coloro che conoscono la Russia. Si vedono esposte delle sigarette, dei lavori in legno, pellicce, tele di lino, legnami, tessuti. Per contro, i prodotti che esigono una certa capacità industriale (miniere, pietre preziose, ecc.), mancano completamente. Il padiglione russo è un grande richiamo alla Fiera. I capi dei diversi reparti hanno dovuto fornire incessantemente ragguagli ed informazioni sulle condizioni di esportazione e di importazione da e per la Russia. Finora il commercio estero con la Russia si svolge senza l'intermediario dei cambi. L'esportatore russo riceve dal Commissariato del commercio estero in cambio delle sue merci, dei prodotti manifatturati.»

La morte della duchessa di Albany

LONDRA, 2, sera

I giornali hanno lunghi articoli sull'avvenuta morte della duchessa di Albany, zia di Re Giorgio, a Innsbruck, dove si era recata a visitare il duca di Sassonia Coburgo, suo figlio. E' stato ordinato a corte un lutto di quattro settimane, a partire da oggi. La duchessa defunta era sorella della Regina Madre d'Olanda e madre del principe di Sassonia Coburgo. Aveva 71 anno. La figlia, principessa Alice, sposò il fratello dell'attuale Regina regnante. La duchessa di Albany, divise la sua esistenza fra le cure della famiglia reale e le opere di beneficenza.

Macellaio torinese assassinato per rapina

TORINO, 2, sera

Nella notte da sabato a domenica della scorsa settimana, è stato rinvenuto il cadavere di un facoltoso macellaio, tale Canuto Alessandro, di 42 anni, colpito alla testa con uno sfollagente. Le autorità pare abbiano appurato sinora dalle deposizioni di una donna di malaffare coinvolta nel delitto, che il macellaio sarebbe stato ucciso a scopo di furto da due malviventi, che avrebbero accompagnato il macellaio per un tratto di strada dopo l'uscita da un'osteria, e che all'improvviso lo avrebbero aggredito e gli avrebbero tolto il portafogli, dopo di che, lasciandolo ucciso sulla strada, si recarono in una casa a gozzovigliare fino all'alba e poscia in un caffè a spartire il bottino.

Le gesta di una domestica triestina a Roma

ROMA, 2, sera

Tempo fa veniva assunta come domestica dalla famiglia Graziosi, una giovane che disse di chiamarsi Chiarina Fratini, da Perugia. La giovane dette prova di alacrità ed onestà scrupolosa, tanto che la famiglia Graziosi, partendo per la villeggiatura, pensò bene di lasciare la casa in custodia della nuova cameriera. Al ritorno, però, la famiglia ebbe a constatare la leggerezza del proprio procedere: mancavano, infatti, da casa la Chiarina e con essa oggetti di vestiario e gioielli per un valore di circa tremila lire. Il furto venne denunciato, ma la ladra non fu scoperta. Stamane, la signora Graziosi, passando in vettura per via Fratini, notò come una delle eterne passeggiatrici del marciapiedi fosse proprio la Chiarini. Fermata la vettura e chiamate due guardie regie, fece arrestare la donna che, condotta in questura, dette false generalità. Messa però alle strette, finì per confessare di chiamarsi Vittoria Giustinich fu Antonio, di 27 anni, da Trieste.

Il principe Giorgio recalcitra

BELGRADO, 2, sera

La *Politika* comunica che il principe Giorgio non acconsentì ad essere internato a Nisch. Il Governo mandò al Re una estesa relazione in attesa di ulteriori comunicazioni.

L'unica possibilità di risanare la situazione dell'Europa centrale è l'unione economica degli Stati successori compresa l'Italia

Diamo la seconda e ultima parte dello studio inviatoci da Arminio Brunner sulle condizioni della Medieuropa e sui mezzi più validi a trarla a salvamento nell'interesse generale dei popoli e più particolarmente dell'Italia. La conclusione fondamentale a cui il nostro eminente collaboratore perviene, si può sintetizzare così: non v'è salvezza per gli Stati eredi della Monarchia austro-ungarica, non vi è maggiore interesse per l'Italia se non nell'intesa economica fra tutti gli eredi, compresa l'Italia. Compito precipuo dell'Italia dovrebbe appunto essere quello di provocare quest'intesa, con tutto il peso e l'autorità venutile dalla guerra vittoriosa.

A eguale conclusione arrivava ieri l'on. Nitti, nell'intervista concessa al nostro corrispondente romano. Pare che questo nuovo aspetto del problema medieuropeo sia destinato a prevalere su quello più ristretto di un'intesa economica parziale fra l'Italia e l'Austria. Rimane però da vedere se qualora la nostra politica estera s'indirizzasse decisamente verso l'obbiettivo più vasto di una collaborazione economica fra gli eredi della monarchia danubiana, i vari Stati sarebbero disposti a dimenticare le nuove rivalità e a sacrificarle sull'ara dei comuni interessi.

I ragionamenti economici s'ispirano alla logica pura delle cose e del pensiero, mentre, purtroppo, i popoli troppo spesso si lasciano condurre da istinti oscuri e da passionalità infrenabili che li portano fuori e lontano dalla realtà del loro vero bene.

Considerazioni generali finanziarie

E con ciò vengo al capitolo forse più difficile della mia esposizione, il quale nello stato attuale implica oltre al problema monetario pure il complesso problema dei bilanci statali e della bilancia commerciale e dei pagamenti con l'estero.

Per maggiore chiarezza di questa esposizione devo risalire qui al problema generale dell'assanamento del bilancio dei singoli Stati essendo condizione imprescindibile del funzionamento del sistema monetario, il pareggio dei bilanci dell'amministrazione ordinaria dello Stato. Lo squilibrio delle economie dei singoli Stati può essere tolto unicamente eliminando il deficit dei due bilanci — quello dello Stato e quello commerciale — in maniera che non sottragga più alla circolazione le basi per mantenere la parità e non turbi più il bilancio dei pagamenti con l'estero.

Esaminiamo quindi la situazione attuale dei bilanci statali per noi di interesse, i quali hanno più o meno tutti le medesime caratteristiche:

1.) Troviamo in tutti gli Stati enormi debiti accesi all'interno e all'estero durante e dopo la guerra. Questi debiti rappresentano soltanto in piccolissima parte investizioni, ed invece in grandissima parte le spese della guerra e del dopo guerra ed il deficit dell'amministrazione ordinaria non colmati dagl'introiti dello Stato.

I debiti degli Stati

I debiti stessi sono parzialmente consolidati mediante emissione di rendite dello Stato, parzialmente furono accesi con la vendita di buoni del tesoro ed infine consistono nella circolazione degl'istituti d'emissione del paese per conto dello Stato, rappresentando questi ultimi la parte più perniciosa per l'economia del paese per l'inflazione creata senza copertura.

Una delle caratteristiche comuni a tutti questi debiti consiste nel fatto che essi furono accesi dopo l'inizio della guerra successivamente, mentre il valore della moneta del paese si trovava nello stato di successivo deprezzamento. Non è quindi moneta di pieno valore che fu versata al singolo Stato, ma di quella potenza acquisitiva che la moneta possedeva nel determinato momento e in un determinato paese.

Fino che la moneta di un determinato paese continua nel deprezzamento od almeno resta stabilizzata sul livello più basso raggiunto, questo onere diminuisce oppure non aumenta. Ma è possibile che un paese che abbia perduto la maggior parte del valore della propria moneta e si accinga alla propria sistemazione generale, contempli anzitutto la regolazione delle condizioni monetarie senza aver provveduto con misure legislative alla riduzione degli impegni risultanti dell'annualità dei debiti contratti all'interno in proporzione al valore oro della moneta, sia nel momento della sistemazione oppure almeno al momento in cui il debito fu acceso?

2.) Lo stesso vale per gli oneri ricorrenti che incombono a quasi tutti gli Stati per il pagamento delle pensioni di guerra e degli altri danni derivati in conseguenza della guerra.

3.) Un altro elemento caratteristico per tutti è il deficit delle aziende statali accresciutosi spaventosamente negli ultimi anni per l'introduzione delle otto ore di lavoro e di altri provvedimenti di carattere sociale non corrispondenti alla situazione economica.

4.) Un altro fattore di massima importanza è rappresentato dalle investizioni dello Stato le quali, mentre sono indispensabili per rimettere le economie turbate ed esauste in piena funzione, furono generalmente confuse con le spese ordinarie nella ridda dei debiti accesi come più sopra esposto.

E come la generazione vivente non è in grado di restituire in un brevissimo periodo di tempo i debiti accesi causa la guerra perchè rappresentano una parte notevole del patrimonio nazionale, il quale non può esser colpito in pieno senza intaccare la base delle economie private, sulle quali poggia il fondamento della finanza pubblica, così è assolutamente necessario di trovare i capitali richiesti alle investigazioni al'infuori del capitale nazionale, il quale è troppo ridotto per offrire i mezzi a queste operazioni, che non consentono che una restituzione successiva con i frutti delle investizioni alle quali servono.

5.) Stralciati dai bilanci statali gli importi di cui più sopra, è indispensabile arrivare al pareggio dei bilanci statali con misure fiscali e con economie, tenendo conto della capacità fiscale delle nazioni. Comunque l'assanamento richiede la rinuncia definitiva all'aumento della circolazione cartacea per conto dello Stato ed anzi ha come premessa l'eliminazione della medesima come sub 1.) e l'eliminazione del deficit delle gestioni statali come sub 3.), arrivando pure, se necessario, alla cessione delle aziende all'industria privata.

6.) Determinati nei cinque punti precedenti i fattori che influenzano il problema monetario dal punto di vista statale, possiamo ora esaminarlo dal punto di vista economico, cercando anzitutto di sviscerare lo stato attuale delle condizioni monetarie dei paesi in discussione e ricercando in un secondo tempo i mezzi per ovviare alla situazione. Anche qui, come nei passati cinque punti, eviterò di parlare per ora del problema dei debiti interalleati, già per il fatto che la loro sistemazione è ormai definitivamente connessa a quella delle riparazioni germaniche e dovendo per ora scindere la sistemazione economica finanziaria del passato da quella del futuro, per il fatto che lo spostamento creato dalla guerra e dal dopoguerra nella produzione mondiale e nella distribuzione dei prodotti, è così enorme da non consentire la regolazione nel momento in cui tutti gli sforzi devono tendere ad eliminare il deficit di cui parliamo **per l'avvenire**, per creare una base per la successiva e lenta regolazione del passato, **in quanto che ciò sia comunque economicamente possibile** come esamineremo più tardi.

Abbiamo determinato più sopra la necessità di ritirare dalla circolazione per conto dello Stato e di evitare una nuova emissione sotto il medesimo titolo, mentre qui conviene esaminare anzitutto se l'assanamento di una moneta avareata è economicamente e finanzialmente possibile quando il deprezzamento della moneta ha durato per un periodo piuttosto lungo ed ha raggiunto uno spostamento sensibile, in modo da influenzare tutto il livello dei prezzi e delle mercedi dell'economia colpita.

Le due faccie del problema valutario

L'interesse dello Stato nel miglioramento della propria moneta, è evidente dal punto di vista generale ed inoltre dall'interesse di ridurre il dispendio per l'adempimento dei propri obblighi all'estero. Non v'ha dubbio che il prestigio ed il credito dello Stato ne risentiranno i benefici effetti ed è perciò naturale che rappresenti uno dei supremi compiti di chi dirige la collettività. Ciò premesso, fa d'uopo però di esaminare se questo miglioramento può essere intrapreso nella situazione nella quale si trova la grande maggioranza degli Stati di cui parliamo, da uno Stato solo e quindi staccatamente dagli altri Stati che lo circondano. Resta poi a vedere se un tale miglioramento del cambio avareato non comporti oneri ben superiori, con riflesso ai debiti interni, in confronto ai vantaggi ottenuti per i debiti all'estero.

Mentre di quest'ultima probabilità abbiamo discusso più sopra, dimostrando la impossibilità di valorizzare debiti interni che hanno raggiunto una mole importante pari passo col miglioramento del cambio successivamente deprezzatosi, vogliamo esaminare qui l'interdipendenza di un miglioramento del valore della moneta con la situazione economica generale.

Degli Stati di cui parliamo, uno solo ha tentato con successo questo passo e precisamente la Repubblica czeco-slovacca e vediamo ora giorno per giorno le conseguenze addirittura funeste che il rapido, quasi tumultuario aumento del valore della corona czeco-slovacca ha sulle condizioni dell'intera produzione del paese. Si ricorda a miglior chiarimento del problema, che i paesi a valuta alta, p. e. l'Inghilterra, la Svizzera ed il Belgio, tutti e tre paesi di fortissima eccedenza industriale e quindi d'esportazione per eccellenza, si trovano in una posizione di assoluta inferiorità nella loro lotta di concorrenza col loro principale competitore, la Germania. Il fenomeno va spiegato e consiste nel fatto ormai accertato che il livello dei prezzi, dei salari e delle mercedi non segue in nessun paese il deprezzamento del valore della moneta in misura corrispondente al deprezzamento della medesima sui mercati esteri: ciò significa che la potenza acquisitiva all'interno rimane superiore a quella della stessa moneta all'estero e che ogni ulteriore ribasso della moneta carta aumenta la sperequazione. Ne consegue che ogni deprezzamento ribassa il livello dei prezzi e delle mercedi espresso in oro per una serie di circostanze, fra le quali vanno annoverate le disposizioni governative con la tendenza di opporsi all'aumento della carestia, la funzione moderatrice del commercio intermediario, la tendenza generale insita a tutte le economie individuali d'opposizione contro aumento di prezzo e paghe troppo repentini ed in genere la mancanza della coscienza e della nozione nelle masse, che nella moneta seriamente deprezzata non riesce a vedere un altro valore che quella al quale si era abituata per la stabilità durata per tanti decenni. **Tutti questi fattori agiscono ora in senso contrario nel momento in cui per fattori artificiali che non traggono quindi origine da un cambiamento delle stesse condizioni economiche, comincia l'ascesa del valore monetario**

Coll'aumento del valore della moneta, comincia crescere il livello dei prezzi e delle mercedi in confronto al livello mondiale espresso in oro e raggiunge così non solo rapidamente la parità mondiale, ma la oltrepassa facilmente, interrompendo così tutte le correnti di esportazione e provocando fulmineamente importazioni dai paesi confinanti a condizioni diverse.

Chi senza riguardo a questi fattori provoca un miglioramento repentino e non organico della carta moneta, sembra aver dimenticato il vecchio dogma dell'economia politica, il quale dice che **per paesi a valuta avareata non havvi maggior premio di esportazione e nessuna barriera doganale più alta, mentre la situazione è opposta nel paese a moneta sana, la quale rappresenta un premio per l'importazione e cancella ogni effetto di un protezionismo doganale anche più spinto.**

La Repubblica czeco-slovacca ne offre un esempio tipico: basandosi sul bilancio commerciale attivo, sull'amministrazione relativamente buona e di debiti relativamente non alti e la riconosciuta abilità dei suoi uomini di Stato, questo paese ha saputo trovar credito rilevante in Inghilterra ed in America, provocando coi mezzi così creati un aumento del proprio cambio, che era sceso a 5 centesimi di franco svizzero a Zurigo, successivamente fino a 18 centesimi.

Mentre scrivo, tutto fa ritenere che il movimento con ciò non sia finito. Questo esperimento fu fatto mentre le onde del deprezzamento in tutti i paesi che circondano la Czeco-Slovacchia crescono giornalmente ed il successo finanziario della Repubblica si tramuta in un enorme insuccesso economico. Basta osservare la stampa giornaliera per registrare come non vi è in Czeco-Slovacchia un ramo di produzione non colpito nel suo intimo dall'impossibilità di produrre e smerciare. Ogni giorno si annunciano nuove limitazioni e chiusure di stabilimenti. Ne seguiranno fra breve fallimenti più o meno desiderati di coloro che non possono far fronte ai propri impegni, in presenza del ribasso favoloso del valore della loro scorta. L'esercito dei disoccupati cresce giornalmente e tutto ciò succede in un paese che concentrava, con i suoi 13 milioni di abitanti, la parte più importante della produzione industriale di un territorio di consumo di 55 milioni e che quindi è oggi obbligato di esportare fuori dei propri confini il 70 per cento delle sue capacità produttive. Un solo esempio mi sia concesso: mentre ancora tre mesi fa dalle mie informazioni risultava che l'industria cotoniera della Czeco-Slovacchia esportava grandissimi quantitativi di filati in Germania dove il deprezzamento del marco consentiva un enorme aumento del consumo interno provocato dalla fuga della carta e di un'esportazione di prodotti finiti verso la Russia, cosicchè i cotonifici nazionali non bastavano alle domande, oggi mi si conferma che l'esportazione è troncata, gli ordini arretrati cancellati ed il filato germanico s'importa attraverso la barriera doganale.

Io sostengo quindi che l'opposizione della nostra delegazione a Genova contro il progetto degli inglesi e più specialmente quello di Keynes della stabilizzazione della moneta sulla base dell'attuale suo valore oro era basata su un concetto erroneo e rappresenta la vecchia scuola degli economisti che vede ancora nella lira la lira dell'anteguerra e confonde l'austerità e la lesina nelle spese pubbliche col problema monetario ed economico, dimenticando che alla situazione attuale non si può rimediare coi medesimi sistemi coi quali i grandi ristoratori delle nostre finanze vinsero le loro battaglie dell'Italia neocostituita. L'esempio della Czeco-Slovacchia addita a lettere cubitali la strada che non conviene battere e risultano quindi come determinanti tre punti:

a) Nessun miglioramento in grande stile si può effettuare isolatamente e senza tener conto delle condizioni delle economie confinanti.

b) Il deprezzamento della valuta provoca un livello di prezzi talmente inferiori alla base mondiale oro, che ne consegue l'impoverimento dell'economia per la vendita di merci, prestazioni ed entità patrimoniali e le loro parti sotto il vero valore dell'oro.

c) La situazione va quindi sanata rapidamente, però soltanto in concordanza coll'economie concorrenti mediante il sistema della stabilizzazione della carta al vero valore oro del momento, se non altro per indurre gli impegni di capitale e prestazioni ricorrenti dello Stato ad una misura sopportabile ripristinando contemporaneamente il livello dei prezzi in oro corrispondente con gli adattamenti imposti dalle condizioni speciali alla parità mondiale.

Una moneta nuova

7.) Accettando i concetti accennati più sopra si arriva alla conversione ovverossia alla creazione di una nuova moneta e s'affaccia quindi il problema, quali garanzie bisogna stabilire per mantenere a questa nuova carta moneta la sua parità d'oro stabilita nel momento della conversione. Gli istituti d'emissione sottratti all'influenza dei Governi e svincolati dall'obbligo di fornire ai medesimi sia con banconote sia con sovvenzioni di Buoni del Tesoro i mezzi per coprire il deficit della loro gestione siano amministrativi siano industriali dovranno provvedere a mantenere un rapporto corrispondente fra la loro emissione fiduciaria e la loro disponibilità di valori d'oro. La scuola classica richiedeva la copertura in oro effettivo, in verghe oppure in moneta coniata, mentre in un secondo tempo gli istituti erano passati alla sostituzione dell'oro effettivo, che non rende, con la disponibilità di crediti liquidi presso istituti di primo ordine nei paesi a valuta d'oro o con l'impiego in titoli di questi Stati (vedi la memoria di Luigi Luzzatti a L'institut de France).

Fino che le banche d'emissione alle quali era affidato il compito di difendere la parità della propria circolazione riuscivano nel loro intento in vista delle piccole oscillazioni coll'arma del tasso d'interesse e quindi dello spostamento dei capitali fra paese e paese, la circolazione emessa in base al riscontro del portafoglio commerciale e delle sovvenzioni di titoli riconosciuti, rappresentava indirettamente l'oro per il fatto, che il controvalore dei crediti concessi, rappresentato da merci, crediti commerciali per forniture di merci, prestazioni (lavoro), proprietà immobiliare e titoli, si poteva agevolmente tramutare in oro, liquidandoli, premesso che nessun avvenimento straordinario fosse avvenuto in vista della parità difesa e garantita dagli istituti d'emissione. Sta a vedere, se è consigliabile di ritornare dopo otto anni di crisi col susseguente cambiamento di tutte le mentalità degli individui che agiscono economicamente al sistema usato sino allo scoppio della guerra e se forse non è più opportuno di creare delle garanzie di fronte ai nuovi debitori delle banche di emissione, facilitando contemporaneamente il compito di questi di crearsi la copertura d'oro allargando gl'impieghi concessi ai diversi istituti per le riserve metalliche.

E mi spiego:

a) L'onere della difesa della parità monetaria accollato col vecchio sistema dei debitori all'istituto d'emissione deve passare sul debitore, il quale ricevendo il credito sia verso cambiali commerciali che rappresentano a loro volta o merci o debitori o prestazioni oppure verso sovvenzione di titoli, deve obbligarsi di restituire quanto ha ricevuto sulla medesima parità d'oro all'atto della restituzione del suo debito. Sarà sua cura d'investire quanto ha ricevuto in valori commerciabili o titoli di proprietà tale da garantire per la loro natura stessa il valore d'oro. Con ciò sarà tolto ogni interesse del mutuante in un nuovo sensibile peggioramento della moneta, la quale circostanza non poco ha contribuito all'ultimo crollo della moneta austriaca col premio rappresentato da ogni credito ottenuto.

Così è costituita non soltanto una garanzia per il nuovo istituto e per riverbero per tutti i rapporti di credito e debito, ma contemporaneamente anche una valvola di sicurezza per la produzione stessa, la quale eviterà di produrre senza la sicurezza di poter smerciare senza perdita di capitale.

b) Come detto prima allargante la possibilità per l'impiego delle riserve metalliche consentendo l'impiego oltrechè in oro e in crediti liquidi o equivalenti anche in merci (warrants) in forma di sovvenzioni per articoli di provenienza dai mercati mondiali nello stato primitivo (coloniali, materie prime, tessili, rame, minerali) naturalmente con margine di copertura per il prezzo e con garanzie di primo ordine per la serietà dei proprietari e la qualità del prodotto. Inoltre tutti gl'istituti di emissione dovrebbero riprendere la loro attività speciale di crediti ipotecari per la concessione di mutui ipotecari con garantita parità d'oro e contemporaneamente emissione di lettere di pegno alle medesime condizioni. Queste lettere di pegno dovrebbero essere ammesse alla sovvenzione insieme ad altri titoli siano pubblici, siano privati, che offrano le medesime caratteristiche per il loro capitale e i loro proventi in linea di parità monetaria.

E qui conviene ripetere — non sembrandomi il concetto ancora abbastanza impresso alla generalità — che **il compito più importante di chi desidera avviare le economie a un assetto definitivo, consiste nell'esprimere i valori esistenti o in istato di produzione in un determinato paese in oro e di chiudere per sempre il periodo di sperpero del patrimonio e del lavoro nazionale, che secondo me non è l'ultima ragione economica dello squilibrio dei prezzi e cambi prodottosi negli ultimi anni**

L'intervento statale nell'economia privata

Costringendo tutte le economie private e pubbliche ad agire in base ad un bilancio patrimoniale e di esercizio in conto oro le ricondurremo, se anche attraverso una fortissima crisi di contrazione, alla sola base sicura che garantisce il loro tranquillo sviluppo avvenire. Da ciò la necessità di esprimere i tributi statali e locali sulla base d'oro e la necessità di provvedere immediatamente e con larga visione ad eliminare contemporaneamente uno dei provvedimenti di guerra più dannosi, eppure tuttora in vigore in quasi tutti gli Stati d'Europa. Intendo parlare delle restrizioni legislative nel campo edilizio e delle abitazioni che hanno creato un mercato completamente a sè, nel quale non vige la legge, dell'offerta e della domanda, ma bensì criteri puramente sociali e demagogici, i quali non tengono conto nè delle necessità delle spese di manutenzione e delle rendite dei proprietari, nè dell'assoluto bisogno di nuove costruzioni che non potranno ricominciare se non con la garanzia di un mercato di libera contrattazione. Devono quindi cessare i mezzi artificiali, coi quali lo Stato ha voluto sostituirsi con grave suo danno e dispendio all'iniziative private a meno che non si tratti di case effettivamente economiche e popolari. E' necessario perciò provvedere che gli affitti siano portati alla parità d'oro dell'anteguerra con successivi aumenti nel corso di due anni per portarli al livello dei prezzi consentiti dalle condizioni generali odierne. Devesi contemporaneamente creare un ultimo periodo di rispetto da due al massimo tre anni per la possibilità dello sfratto degli inquilini, finito il quale la libera contrattazione deve entrare nei suoi diritti. Questo periodo basterà per dare sviluppo all'iniziativa privata e permettere così con le nuove costruzioni lo sfollamento delle città ed una ripresa vigorosa del mercato edilizio per troppo tempo sospeso. Questo provvedimento mi sembra di straordinaria importanza già per il fatto che la crisi di contrazione di cui parlai prima troverà un suo rimedio nel rigoglioso sviluppo dell'attività edilizia.

c) Ricostituita così la finanza pubblica, la moneta e l'economia con l'allargamento della sua base — come spiegato nel capitolo quarto — si paleserà la povertà patrimoniale nascostasi fino al momento dietro il sipario dell'inflazione monetaria e risulterà impossibile la restituzione immediata dei capitali presi a prestito all'estero e più ancora il programma d'investizione necessaria per il rinvigorimento delle esauste economie private e statali. In questo stadio io ritengo possibile l'intervento del capitale liquido dai paesi anglosassoni, il quale accorrerà volentieri quando le basi solide del programma di ricostruzione offriranno le garanzie mancanti tutt'oggi per la tranquillità dei capitali da impiegarsi e quindi bisognerà predisporre con opportuni accordi e con una propaganda efficace del programma di ricostruzione i paesi anglo-sassoni, onde assicurare mediante il collocamento di titoli, azioni e obbligazioni statali e private, l'affluenza di notevoli capitali dai paesi nostri creditori e permettere al paese debitore di ricostituirsi e di pagare successivamente oltre ai frutti annuali il capitale così mutuato insieme agl'importi che in definitiva resteranno a carico dei debitori, per i debiti di guerra interalleati.

Ritengo che questi non possono essere regolati nè con la completa cancellazione nè con il completo pagamento, ma che anzitutto bisogna limitare le somme delle riparazioni germaniche ad una misura corrispondente alla potenza della Germania accordandole una tregua completa di alcuni anni, per poter ricostituire la propria compagine prima di ricominciare i pagamenti in contanti e consentire poi una dilazione di 50 anni per il pagamento successivo del debito ridotto con gl'interessi relativi. Il debito interalleato verso l'America e l'Inghilterra anzitutto sarà da ridursi per lo meno degl'interessi maturatisi e si cederanno poi a questi paesi i crediti definitivamente stabiliti come sopra verso la Germania con la concessione, per il pagamento del saldo, di una dilazione di 50 anni senza interessi intercalari.

Le somme dei crediti nuovi da concedersi per la ricostruzione non dovrebbero essere inferiori alle somme da noi assunte con il saldo del debito in definitiva mentre mi sembra che un onere così diluito possa essere sopportato dalla produzione rinvigorita delle future generazioni.

Le somme in valuta estera che affluiranno nelle forme di nuovi crediti e di partecipazioni di nuovi capitali dovranno successivamente servire a coprire il deficit dei pagamenti risultanti anche dopo l'ingrandimento della base economica e formeranno così un ulteriore garanzia per il mantenimento della parità monetaria.

E qui ancora una parola sui capitali esteri in nesso alla ricostituzione delle banche d'emissione:

Il capitale di questi istituti dev'essere rivalutato in oro e sarà indispensabile aumentarlo oltre la cifra capitale originale per il fatto che gl'importi richiesti dai traffici attuali sono comunque superiori a quelli dell'anteguerra. Queste azioni garantite dai proventi doganali, come già fece l'Austria per la nuova banca nazionale, dovrebbero trovare collocamento all'estero, mentre una parte potrà essere assunta dai Governi stessi investendo una parte dei nuovi crediti, mentre un'altra parte di questi dovrà servire per ripagare il debito vecchio verso l'istituto d'emissione acceso a suo tempo con l'emissione di banconote per conto dello Stato.

Conclusioni generali

Nei capitoli precedenti cercai di tracciare un programma economico finanziario e monetario per la ricostruzione degli Stati successori. Dimostrai l'analogia della situazione di quasi tutti gli Stati e quindi la possibilità di rimediarvi con misure analoghe pur conservando la completa indipendenza statale dei singoli nei limiti delle frontiere assegnate loro dai trattati di pace. Non ho nascosto, già nel capitolo primo, le difficoltà politiche che si oppongono, forse al momento, ad una completa attuazione di questo piano, il quale senza peccare d'immodestia sembrami organico. Ciò non pertanto è utile e necessario di fissare le linee generali del programma per creare una base di discussione che varrà a preparare e trasformare le mentalità offuscate ancora dalle conseguenze della guerra a questo nuovo ordine d'idee, il quale nel suo intrinseco rappresenta un tentativo di ritornare alla natura, cioè alle basi naturali di ogni esistenza ed ogni sviluppo economico, spazzando la superficie di tutte quelle difficoltà artificiali che impediscono il ritorno ad un funzionamento normale delle energie produttive (vedi discorso di Keynes in Amburgo il 26 agosto a. c. sulla necessità di preparare il terreno delle future conferenze con la discussione di «idee nuove»).

Ad onta delle difficoltà che oggi sovrastano all'attuazione pratica del programma, mi sembrava opportuno fissare fin d'ora la direzione che conviene battere prima di accingermi a parlare nella seconda parte del problema particolare dell'Austria posto in discussione europea improvvisamente per le masse del pubblico, non per chi scrive questa memoria, per i deliberati del 14 agosto della conferenza di Londra e dei conseguenti deliberati del Governo austriaco.

E in ciò mi conforta il cammino che l'idea stessa ha fatto nell'opinione pubblica nei due ultimi mesi, mentre sembrava una pura utopia di visionario quando ne parlai alla fine di giugno la prima volta.

Parte seconda

Il problema dell'Austria

Considerazioni generali

Da quanto ho esposto nei capitoli precedenti della prima parte di questa memoria risultò con evidenza, quale via l'Italia deve battere per non rimanere esclusa dalla sistemazione dell'Europa centrale fatalmente inevitabile per lo stato di disagio di tutti i paesi ed anzitutto per la posizione catastrofica in cui si trova l'Austria. Evitando anche qui di entrare nei particolari della situazione politica, pure non posso ignorarla e constatare, che nè in Francia nè nelle sfere dirigenti della Piccola Intesa la situazione sembra matura per la soluzione del problema come tracciai poc'anzi. Eppure, non ho bisogno di ripeterlo, ci conviene fare sulle identiche basi come stabilito con l'Austria. E' perciò necessario di stabilire il se- ulteriori ampliazioni dell'Intesa economica il primo passo per sostenere l'Austria, senza che con ciò precludiamo la strada per guente punto di partenza tanto verso i nostri alleati quanto verso la Piccola Intesa.

Noi riteniamo che l'unica possibilità di risanare la situazione dell'Europa centrale sia l'unione economica degli Stati successori compresa l'Italia.

Il programma austriaco deve avere immediata efficacia per evitare la catastrofe. Le mie proposte in questo riguardo distinguerei in quelle economiche e in quelle finanziarie monetarie.

Proposte economiche

a) Applicazione della tariffa doganale italiana per le importazioni nell'Austria, levando contemporaneamente le barriere doganali tra l'Italia e l'Austria.

b) Fissazione di una chiave provvisoria per la divisione degli introiti doganali fra i due Stati. Motivazione:

Confrontando la struttura economica dei due paesi non vedo nessuna difficoltà dal punto di vista della produzione agricola di creare fra i due paesi la completa libertà di scambi. In quanto alla produzione del legname del quale l'Italia difetta la libera importazione non può che facilitare il consumo italiano. I prodotti minerali difettano pure in Italia e quindi una ripercussione dannosa per uno o l'altro dei due paesi non può prevedersi. Resta la questione industriale nella quale conviene distinguere alcuni gruppi principali:

1.) Industrie che non coprono o appena coprono il consumo austriaco e quindi non rappresentano nessun pericolo per l'industria italiana e non richiedono provvedimenti speciali. A questo gruppo appartengono le industrie tessili, le industrie chimiche e parzialmente la siderurgia.

2.) Industrie con eccedenza di produzione sul consumo austriaco per le quali esiste però un deficit di produzione italiana: cellulosa e pasta legno, industrie per la lavorazione del legno, fabbriche macchine ferroviarie, fabbriche macchine specializzate.

3.) Industrie con eccedenza di produzione in ambidue i paesi per i quali si rendono necessari accordi fra i gruppi produttori per la sistemazione del mercato interno: parte della siderurgia meccanica generale, fabbriche vagoni e automobili, fabbriche elettrotecniche, fabbriche macchine agricole e fabbriche per la lavorazione della gomma, cartiere.

Come si vede le industrie che richiedono una sistemazione della produzione per evitare danni da un improvviso spostamento della sfera d'azione si riducono a relativamente pochi gruppi per i quali secondo me, non sarà difficile trovare la base di un accordo. Comunque la produzione industriale totale dell'Austria non rappresenta un'entità così rilevante da poter seriamente influenzare il mercato italiano, **premesso che si arrivi, come esporrò nel secondo capitolo, ad una intesa monetaria che valga ad equiparare il livello dei prezzi e delle mercedi dei due paesi e quindi del costo della produzione.** Va da sè che sul campo industriale si dovrà venir ad un accordo interstatale per l'omogeneità delle tasse di fabbricazione, per il sistema ed i prezzi dei prodotti industriali monopolizzati dallo Stato. Infine si renderà necessario di unificare i criteri generali per la fissazione delle tariffe ferroviarie, postali, telegrafiche e telefoniche che fanno parte del costo di produzione.

Osservo ancora che per un numero rilevante di prodotti italiani l'apertura della barriera doganale significa un puro acquisto e ne cito fra questo il vino, l'olio, la canapa, gli agrumi, la seta, le drapperie.

Proposte finanziarie e monetarie

La circolazione cartacea austriaca è salita ora alla cifra ritonda di 1000 miliardi corrispondenti al cambio attuale con la Svizzera a franchi 60.000.000, oppure 250 milioni di lire italiane corrispondente ad una circolazione di lire 40 per ogni abitante contro una circolazione di lire 450 per ogni abitante in Italia e di circa lire 850 in Isvizzera.

D'altronde è una prova per l'esattezza della mia tesi che il livello dei prezzi e delle mercedi espresso in oro è di lungo inferiore a quello mondiale.

Mentre risulta da ciò che un importo relativamente piccolo in lire italiane basta per riscattare sull'attuale base la circolazione austriaca, ne consegue pure che il ritiro dell'attuale moneta ed il pareggio del livello dei prezzi e delle mercedi una circolazione molto superiore sui tassi da sei-otto volte l'attuale, sarà richiesta per regolare il funzionamento dell'economia. Se quindi la circolazione per conto dello Stato può essere riscattata con un importo che s'aggira intorno alle 180 milioni di lire, i debiti consolidati dell'Austria comprensivi dei debiti prebellici e bellici (quota austriaca) e quelli postbellici non sommano che ad una cifra relativamente piccola confrontati coi 700 miliardi di circolazione per conto dello Stato e credo che il loro riscatto compreso quello dei debiti delle provincie e dei pochi grandi comuni, se anche effettuato, specialmente con riguardo alla parte prebellica per qualche singola partita ad un tasso di favore non potrà richiedere molto più di 200 milioni di lire italiane, così che con una somma di 400 milioni di lire italiane l'Austria eliminerebbe i suoi debiti interni.

L'unione monetaria

La circolazione sulla base dell'economia unita all'Italia dovrebbe richiedere una circolazione di scarsi 2 miliardi di lire it. alle quali dovrebbe corrispondere una copertura metallica non inferiore all'attuale italiana di 200 milioni lire oro. Calcolando assicurati all'Austria 60 milioni di franchi svizzeri previsti per la fondazione della nuova banca nazionale, mancherebbero 140 milioni lire oro corrispondenti a circa 26 milioni dollari.

Io ritengo che il primo passo da farsi da parte italiana è la sottoscrizione dei residui 40 milioni di franchi da parte nostra per completare i cento milioni di capitale in franchi svizzeri previsti dallo statuto. Contemporaneamente l'Italia dovrebbe assumere l'obbligo di garantire un ulteriore aumento del capitale a 200 milioni di franchi svizzeri. Questo passo italiano può essere fatto subito e senza ulteriori trattative diplomatiche.

Il massimo esborso quindi per noi consisterebbe in 50 milioni di dollari che per ora, fino a definizione dell'operazione di cui più sotto sarebbero da versarsi in lire con garanzia da parte nostra per il cambio del dollaro oppure franco svizzero.

Tutti i tributi statali, provinciali, comunali e comunque dovuti a enti pubblici sarebbero da convertire immediatamente in lire con una valorizzazione di lungo superiore all'attuale rapporto cambiario non essendo gli attuali tributi espressi in corone in nessun nesso con la potenzialità economica dei contribuenti.

L'Austria dovrebbe inoltre venire ad una transazione coi suoi creditori in valuta estera, per restituire in circa 50 anni con un'epoca di rispetto di 5 anni gl'importi dovuti in oro con condono d'interessi per il passato e forse futuro per facilitare l'operazione.

Ritengo che questo onere suddiviso su una lunga serie di anni insieme all'obbligo di restituzione dei 24 milioni di dollari è un onere che anche una economia debole come l'austriaca può facilmente sopportare, rappresentando esso un piccolo onere sulla testa dell'abitante, confrontato con l'onere per i cittadini di paesi a valuta sana.

L'Austria senza debito interno, con deficit statale eliminato col cambiamento dei tributi sulla base sopraesposta e colla adozione del sistema dell'industria privata per le gestioni statali, avrà il campo libero per ulteriori prestiti all'estero, destinati unicamente ad investimenti fruttiferi che in sè devono trovare la copertura dell'annualità per lo ammortamento e gl'interessi sulle somme mutuate.

Uno speciale trattamento riserverei alle forze idrauliche dell'Austria, tuttora non sfruttate, che in somma rotonda stimo in un milione di cavalli forza. Per lo sfruttamento di questo patrimonio proporrei la formazione di una società anonima con un capitale azionario corrispondente a 100 milioni di dollari e con la possibilità di emettere ulteriormente a misura del bisogno obbligazioni per un importo corrispondente a 200 milioni di dollari. Ritengo che in media con questo capitale l'esecuzione del programma, che renderebbe possibile fra altro la completa elettrificazione delle ferrovie e delle industrie, è attuabile. M'immagino che il capitale di 100 milioni di dollari sarebbe da ripartirsi come segue: 30 milioni da parte americana, che secondo le mie informazioni è disposta a interessarsi in questa azienda, (lo stesso gruppo dovrebbe assumere il successivo collocamento dei 200 milioni di dollari di obbligazioni di cui sopra), 30 milioni di dollari da parte italiana, 10 milioni da parte austriaca comprendendovi le quattro grandi anonime fondate negli ultimi anni con capitale misto e con opere in esecuzione, le quali dovrebbero continuare ad esistere come società affiliate ed infine 30 milioni di dollari come azioni gratuite allo Stato ed alle provincie per la concessione del monopolio. Quest'ultimo importo è senza dubbio giustificato oltre che dal valore della concessione dal fatto che per qualche tempo la costruzione e l'arredamento di officine elettriche in Austria si potrà effettuare su base inferiore ai prezzi mondiali. L'Austria avrebbe così assicurato l'emancipazione dalle importazioni di carbone che oggi formano una grossa parte del suo deficit commerciale e dei pagamenti, ed inoltre l'occupazione delle sue industrie e maestranze per un lungo periodo di lavoro. Avrebbe inoltre creato lo strumento per rendere economico e razionale l'esercizio delle sue ferrovie ed industrie e contemporaneamente troverebbe nella realizzazione lenta e successiva dei 270 milioni di dollari la correzione del suo bilancio dei pagamenti fino al momento che la sua economia rinvigorita produrrà sufficente valuta estera per il pareggio del bilancio e la lenta successiva restituzione dei capitali mutuati.

L'Italia, come risulta da queste cifre, avrebbe bisogno di 80 milioni di dollari dei quali 56 milioni andrebbero investiti nelle azioni della Banca Nazionale (per le quali garantiscono le entrate doganali) e nelle azioni dell'anonima per lo sfruttamento delle forze idrauliche che in sè offre le cautele necessarie, mentre i 24 milioni di dollari chiesti per la sistemazione dei debiti interni rappresenterebbero una sovvenzione all'80 percento d'accordarsi sui 35 milioni di dollari di azioni gratuite concesse allo Stato ed alle provincie. L'Italia dovrebbe quindi procurare con una operazione finanziaria in America 80 milioni come piccola parte di un grande prestito italiano in quel paese, da destinarsi ad analogia dell'esempio austriaco in base alle mie proposte nella parte generale della memoria alla ricostruzione economica e finanziaria della nostra patria.

La Banca nazionale austriaca con una circolazione di due miliardi di lire dovrebbe affiliarsi alla Banca d'Italia la quale avrebbe da concederle il pieno riscontro verso cessione di tutte le coperture e della propria riserva d'oro. Oltre all'immediata dichiarazione da parte nostra che il capitale della Banca Nazionale riterrà opportuno di accordare subito ai grandi produttori austriaci mediante i grandi istituti bancari un largo credito d'esercizio presso la Banca d'Italia per rendere possibile la continuazione dell'esercizio e facilitare l'introduzione della nostra moneta.

Conclusione

Tirate le somme delle mie proposte contenute nei capitoli II e III risulta che l'Italia con sacrificio finanziario ed economico relativamente piccolo il quale con lo sviluppo futuro rappresenterà un ottimo affare può risolvere il problema austriaco su base solida e con la vista d'ingrandire questa sua iniziativa ad un'intesa economica generale tra gli Stati successori, la quale non risolve soltanto il problema della ricostruzione economica e finanziaria dell'Italia stessa ma eserciterà pure le sue benefiche conseguenze sul campo politico.

L'ora della decisione è venuta. L'Italia deve agire e dimostrare al mondo intero il suo senno e la sua forza unitamente alla sua seria volontà di ricostruire la propria casa e di contribuire efficacemente alla ricostruzione di quella dei suoi vicini. Agendo così acquisterà senza dubbio oltre alle simpatie del mondo intero qual credito da parte delle nazioni ricche, che è indispensabile per ricominciare la ricostruzione dei patrimoni distrutti dalla guerra.

ARMINIO BRUNNER

Oggi s'inaugura la seconda Fiera internazionale di Trieste

alla presenza del Duca di Genova in rappresentanza del Re d'Italia

L'austera personalità dell'ospite illustre

Il Principe Tomaso Alberto Vittorio duca di Genova, oggi gradito ospite di Trieste, quale rappresentante di S. M. il Re, all'inaugurazione della Fiera campionaria, è una tra le figure più nobili e austere di Casa Savoia. Nato a Torino nel 1854, fu avviato fin dai suoi giovani anni alla carriera marinara, di cui percorse i gradi della gerarchia come qualsiasi ufficiale dell'Armata, raggiungendo il grado di ammiraglio della marina italiana.

Gentiluomo di antico stampo, egli sente altamente i doveri che gl'impone l'antichità della stirpe da cui discende, onde in tutti gli uffici cui prestò l'opera sua, mostrò qualità di principe saggio, premuroso del pubblico bene, sereno giudice di uomini e di avvenimenti. Egli, quale luogotenente generale per tutta la durata della guerra di liberazione, seppe accattivarsi l'amore degli italiani e la gratitudine viva e profonda di S. M. il Re.

Trieste, memore di quanto volle compiere Casa Savoia per la sua redenzione, oggi saluterà il duca di Genova con la fede inestinguibile che avvince i suoi destini a quelli della Dinastia.

Un atto di fede

E' veramente un atto di fede quello che oggi si compie alla presenza di Colui che, durante la guerra per la redenzione di Trieste, con antica sapienza sabauda, tenne il posto del Re. La Fiera ha trionfato di tutti gli ostacoli, che con inconscia malevolenza e pavido cuore, coloro che sembrano essere sensibili solo ai suggerimenti del pessimismo, avevano largamente profuso sul suo cammino. Sia onore agli uomini che l'hanno saputa volere, nell'interesse del buon nome di Trieste, agli uomini che, all'ideazione geniale, seppero far seguire la pratica attuazione d'ogni dettaglio della grande opera, così da garantirle sino dai giorni della febbrile vigilia, la pienezza dei risultati.

Trieste doveva superare vittoriosa questa prova della sua capacità di organizzazione, doveva dimostrare che la sua volontà di operare e magari di osare sul terreno delle imprese ritenute utili al suo rifiorimento economico, non si spezza ai primi duri ostacoli della realtà qualche volta avversa. Noi salutiamo con animo commosso questo sforzo della vita economica cittadina, perchè ci sembra di ravvisare in esso il primo segno di una energia che si scuote dal letargo in cui rimase assopita per troppo tempo ed il cui semplice apparire è bastevole a fugare i torbidi fantasmi di una predicazione la quale non persegue altro scopo all'infuori di quello di umiliare lo spirito cittadino nella errata convinzione della propria impotenza.

Dove il martello batte il gufo non fa il nido. La festa del lavoro fa cadere gli scenari di quella retorica mortuaria con cui si cercava di fasciare a lutto lo spirito mortificato di questa nostra città ancor viva e desiderosa di riprendere il suo cammino ascensionale.

Questa seconda Fiera ha gridato il nome di Trieste da un capo all'altro dell'Europa; lo ha gridato anche là dove si pensava già a tessere il lenzuolo funebre per le anticipate esequie della nostra esistenza; lo ha gridato all'Italia e a tutti gli italiani, che numerosi sono accorsi da ogni parte per attestare la loro solidarietà con l'opera nostra e la loro fede nei nostri destini. Il nome di Trieste è tornato ad accoppiarsi alle imagini del lavoro e della produzione, della ricchezza e dei commerci. Le manchevolezze potranno essere osservate nel vasto quadro che oggi si offre agli occhi del pubblico — e le manchevolezze sono sempre inevitabili nell'opera dell'uomo — ebbene, esse appariranno compensate ad usura dagli enormi benefici morali e materiali, immediati e lontani dell'opera: benefici destinati a riprodursi e a moltiplicarsi attraverso l'eco di quanti potranno in questa occasione — e saranno moltissimi — conoscere da vicino il vigore della nostra vita, lo slancio della nostra intraprendenza, la fede in noi stessi e nel nostro avvenire.

L'aspetto della Fiera

alla vigilia dell'apertura

Fino dalle prime ore di ieri mattina sul campo della Fiera gli operai lavorarono indefessamente all'allestimento definitivo dei padiglioni. Alcuni stands e vari hangars sono ormai pronti. Così per esempio quello della Russia, delle Colonie, dell'Istria, del Friuli, delle industrie turistiche, dell'Emilia, della Romagna, di Parma, delle Ferrovie di Stato, quello della Borsa, dello sport, e della mostra del libro.

Giungono continuamente con tutti i mezzi le merci destinate ad essere esposte. E' un continuo via vai di carri, di camions e di automobili.

I materiali destinati al padiglione Sardo sono in gran parte arrivati, non tanti però da permettere l'allestimento completo della mostra, che riuscirà interessantissima.

Quella del Friuli invece è al completo, e figura tra le più importanti. Di questo risultato può esser lieta la Giunta provinciale di Gorizia e Gradisca, che ha voluto aderire all'invito di partecipare a questa esposizione in maniera assai degna.

Tutte le industrie della regione sono amorevolmente rappresentate e ben disposte per opera degli organizzatori Fornasari e Legovich. Sono esposti oggetti di ferro, qualche macchina agricola e un campionario completo di catene.

Il cantiere navale triestino espone numeroso macchinario di produzione propria: motori, trasformatori, gruppi elettrogeni, ventilatori e alcuni modelli di piroscafi costruiti nei suoi cantieri.

Le miniere di Tarvisio espongono carboni e piombo; è rappresentata l'industria dei vimini, quella del legno, del cemento, della terra cotta. Le cave di Nabresina espongono modelli di pietra lavorata. Idria espone una bella raccolta di pizzi. Nel padiglione vi è pure una mostra di vini di Vipacco e di formaggi di Tolmino.

La sezione più importante del padiglione è quella riservata alla mostra organizzata dalla Federazione nazionale delle bonifiche. Una grande carta d'Italia, che copre l'intera parete di fondo, mostra i luoghi bonificati. Fotografie e diagrammi, corredano la carta, indicando l'ampiezza dell'opera svolta e i risultati ottenuti.

Ai due lati della mostra sono stati costruiti due appezzamenti di terra, uno da bonificare e uno bonificato e seminato per far vedere ai visitatori l'enorme utilità delle bonifiche. Una sezione speciale è dedicata alle bonifiche nella Venezia Giulia.

La mostra delle Ferrovie

Interessantissimi sono per il numero degli espositori e per gli oggetti esposti, i padiglioni delle industrie turistiche e dello sport.

La mostra organizzata dalla Direzione locale delle Ferrovie dello Stato è riuscita una delle migliori. Quasi tutte le grandi industrie hanno concorso ad aumentarne l'interesse e la ricchezza, inviando locomotive a vapore, locomotori elettrici, carri e vagoni. Nel padiglione sorto miracolosamente in soli dieci giorni — costruito dall'ing. Parente — come una tettoia di stazione, sono allogate le macchine e i carri. L'iniziativa di questa mostra è dovuta ai commendatori Tessadori e Fabbris che coadiuvati dal cav. Gregoli e dagli ingegneri Parente, Palese e Corucci, seppero in brevissimo tempo farla sorgere, aiutati in modo lodevolissimo da tutto il personale delle ferrovie e dagli operai.

Il concetto che ispirò la formazione di questa mostra, è di esporre al pubblico e specialmente ai competenti, materiale di ultimo modello. Lo scopo è stato raggiunto infatti, perchè tutti gli espositori hanno inviato macchine e carri di costruzione nuovissima e perfino macchinari non ancora usati. Tra i locomotori elettrici è notevole quello costruito nelle officine di Saronno della Società Anonima Italiana, le cui maggiori caratteristiche sono di avere le quattro velocità ottenute senza l'impiego di apparecchi speciali, grande potenzialità (2500 HP.) e soli metri 9.70 di lunghezza fra i respingenti, due motori identici, manovre semplici e sicure sistemate in una unica cabina, apparecchiatura alta tensione efficacemente protetta, silouette dalle linee sobrie, eleganti e caratteristiche.

Sono esposti inoltre, locomotori elettrici della Società Italiana e delle officine di Vado Ligure; locomotive a vapore gruppo 746, 781 e 896 delle officine di Milano e una delle officine Ansaldo. Tra le vetture c'è una carrozza internazionale dell'officina Elettro ferroviaria, una di terza classe delle officine di Arezzo, una postale delle officine di Sestri Ponente, un bagagliaio, un carro merci aperto (P. O. Z.) dei cantieri di Castellamare di Stabia e un carro (P. O. Z.) di produzione milanese con una soprastruttura di vettura tramviaria. Corredano questa interessante mostra materiali diversi di armamento e costruzioni ferroviario.

La festa dell'inaugurazione

Questa mattina, come abbiamo già pubblicato, alle 10, si svolgerà la cerimonia dell'inaugurazione alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova, in rappresentanza del Re, del ministro alle Poste Fulci e delle autorità civili e militari.

Dopo i discorsi, gl'intervenuti visiteranno alcune mostre e assisteranno alla sfilata dei cavalli sul passeggio di S. Andrea.

Alle 12.30 avrà luogo al palazzo del Commissariato Gen. Civ. un ricevimento intimo. Alle 15 la Fiera verrà aperta al pubblico e alle 15.30 ci sarà un grande ricevimento nel parco del castello di Miramar, offerto dal consiglio d'amministrazione della Fiera in onore di S. A. R. il Duca di Genova e degli illustri partecipanti all'inaugurazione.

Programma dei ricevimenti, festeggiamenti

e manifestazioni sportive d'oggi

Ore 8: *Regate internazionali a remi lungo la Riviera di Barcola;*

Ore 10: *Solenne inaugurazione della II.a Fiera Campionaria Internazionale di Trieste;*

Ore 11: *Sul passeggio di S. Andrea, mostra di cavalli presentati a mano, bardati ed attaccati;*

Ore 14: *Apertura della stagione autunnale di corse al trotto a Montebello;*

Ore 15: *Libertà d'accesso al pubblico nel recinto della Fiera Campionaria;*

Ore 15.30: *Grande ricevimento nel parco del Castello di Miramare, offerto dal Consiglio d'amministrazione della Fiera campionaria;*

Ore 19.30: *Concerto della Società bandistica «Giuseppe Verdi» sul piazzale centrale della Fiera;*

Ore 20: *Festa nel giardino e nella palestra della S. Ginnastica Triestina, in onore ai canottieri partecipanti alle regate.*

L'arrivo del Duca di Genova

L'arrivo di S. A. R. il Duca di Genova, che rappresenterà oggi il Re alla cerimonia dell'inaugurazione della Fiera campionaria, era annunciato per le 23.55 con l'Orient-Express. Già alle 23.30, cominciarono a giungere alla Stazione centrale le autorità civili e militari, tr cui notammo il sen. Mosconi, il sindaco Pitacco, il comm. Crispo Moncada, S. E. Sanna, il generale Castagnola, il conte Segrè, l'on. Giunta, il vice questore De Filippi, il comm. Faccini, un gruppo di ufficiali superiori ed altre personalità. Sul percorso della stazione era schierata una squadra della legione nazionalista «Sempre Pronti» con il gagliardetto. Il servizio d'ordine pubblico era affidato a carabinieri in tenuta nera e ad agenti investigativi, diretti dal vice commissario di p. s. della stazione dott. Manbrini. Fuori della stazione, dal lato degli arrivi, si andò — man mano che si avvicinava l'ora dell'arrivo, annunciato in forma strettamente privata — affollando di gente, tra cui molti combattenti.

Alle 23 precise, il convoglio entrò in stazione. Appena il treno fu fermo, le autorità si avanzarono verso la vettura-salone, che era attaccata subito dopo il bagagliaio.

Dalla vettura scese il Principe, che vestiva in borghese, il quale con molta cordialità strinse la mano al sen. Mosconi, che presentò al Duca le altre autorità. A tutti il Principe disse parole cortesi, quindi si recò nella saletta reale, mentre da un folto gruppo di persone radunate sul «perron» partivano grida di viva Savoia! Nella saletta reale il Principe s'intrattenne pochi minuti, quindi uscì.

La folla radunata all'esterno, appena vide il Principe, gli fece una calorosa dimostrazione d'affetto. Ripetutamente fu gridato «Viva Casa Savoia!» tra applausi incessanti Il Principe salutò la folla sorridendo, quindi salì, assieme al sen. Mosconi, e al conte Segrè, in automobile, diretto alla villa Segrè-Sartorio, dove è sceso, ospite del conte Segrè.

Il ministro Fulci a Trieste

Il ministro delle Poste e Telegrafi, on. Fulci, che rappresenterà il Governo all'inaugurazione della Fiera, è arrivato, ossequiato dalle autorità, ieri alle 11.25 e prese alloggio all'Hotel Savoia.

Iersera, il ministro partecipò a un pranzo intimo offerto in suo onore dal Commissario generale civile sen. Mosconi.

Concerti. Con oggi in occasione della Fiera campionaria, verranno svolti seralmente, tanto all'esterno del Caffè degli Specchi, quanto all'esterno del Caffè Roma, dei grandi concerti bandistico-orchestrali della nuova Sezione della Corporazione Nazionale del Teatro.

Al Caffè degli Specchi verrà svolto il seguente programma: 1 Inno S. Giusto, Sinico. 2. «La Gitana», valzer, Bucalossi. 3. «Oberto conte di San Bonifacio», sinfonia, Verdi. 4. «Aida», canzone, Verdi. 5. «Arizona Foxtrot», Godeon. — Riposo. — 6. Canzoniere 1921, Franco. 7. «Un ballo in maschera», Verdi. 8. «Iris», valzer, Lehar 9. One Step, N. N.

Al Caffè Roma sarà svolto il seguente programma, diretto dal maestro Capri: 1. Marcia, Puccini. 2. Valzer, Strauss. 3. «Mefistofele», Boito. 4. «Carmen», Bizet. 5. Canzoniere 1922. — Riposo — 6. «Aida», Verdi. 7. «Marta», sinfonia. 8. Marcia.

Nell'interno suonerà un'orchestrina diretta dal prof. Beghè.

La grande gita dell'Università popolare. Dall'8 all'11 corr., l'Università popolare triestina farà una gita alla volta di Padova, Vicenza, Verona e Venezia, per visitare i monumenti delle dette città e le esposizioni di Venezia e di Vicenza. Da per tutto i gitanti saranno accolti e guidati dalle società sorelle e dalle persone più competenti. Ecco il programma: partenza da Trieste venerdì alle 6.40, pranzo a Mestre, arrivo a Padova alle 13.37, visite e pernottamento. Sabato 9: partenza da Padova alle 10.29, arrivo a Vicenza alle 10.59, visite e partenza alle 20.54, arrivo a Verona alle 22.20 e pernottamento. Domenica 10: visite e partenza alle 18, pernottamento a Padova. Lunedì 11: partenza da Padova con la tramvia di Fusina alle 8.25 e arrivo a Venezia alle 10. Visite e partenza alle 20.30, ritorno a Trieste alle 0.40. Si accettano iscrizioni nella segreteria, ginnasio D. Alighieri, dalle 6 alle 17, verso pagamento della quota di 200 lire — viaggio, alloggio, pranzo e cena, ingressi a musei ed esposizioni — e si danno eventuali informazioni. Ultimo termine mercoledì 6.

Monte di Pietà. Martedì 5 corrente, nella mattina, incanto di preziosi della gestione 149, dal N. 92501 al N. 92850, assunti nel dicembre 1921.

L'inaugurazione della riunione di Corse

a Montebello

Oggi, alle 14 precise, con l'intervento del Duca di Genova, s'inaugura nel nostro ippodromo di Montebello la riunione di corse al trotto.

A quanto apprendiamo, il Duca di Genova, verso le 18, onorerà di sua presenza l'ippodromo, e la notizia sarà certamente accolta con entusiasmo.

Le promesse della giornata

Ieri abbiamo veduto sulla pista di Montebello molti guidatori arrivati nella mattina e fra questi il cav. Ettore Barbetta e il sig. Romolo Ossani. Il bollettino ufficiale è ricco di promesse per le numerose iscrizioni di ottimi trottatori Non sono ancora arrivati tutti i cavalli inscritti, per la coincidenza delle corse al trotto a Montecatini, che, però, volgono alla chiusura; ma è arrivata la maggior parte, sicchè la riuscita della giornata è assicurata.

La giornata, oltre che dal lato sportivo e per le festività, avrà interesse particolare per gli amatori delle scommesse al totalizzatore, per due novità introdotte dalla solerte direzione della Società delle corse. Di una di queste novità ne abbiamo già parlato. Si tratta delle scommesse sul secondo cavallo arrivato, sistema già in uso da parecchio tempo nel vecchio Regno e che, a parer nostro, incontrerà il favore del pubblico, così da dimostrare che gli sportelli destinati a questo giuoco sono pochi. Realmente, specialmente nei casi in cui il cavallo che dovrebbe arrivare primo, salvo incidenti, si stacca nettamente dagli altri, la maggior parte del pubblico preferisce cercare fra i concorrenti il cavallo che dovrebbe arrivare secondo, essendo certo che la quota sarà vantaggiosa. La seconda novità, e i lettori che si sono provvisti del «Bollettino ufficiale» se ne saranno accorti, è quella che formano scuderia soltanto i cavalli appartenenti allo stesso proprietario. Anche questo è sistema già usato nel vecchio Regno e che ha il vantaggio di assicurare migliori quote ai giuocatori. Il rapporto di scuderia per cavalli pensionari adatto ai tempi passati, quando cioè il numero dei pensionari era limitato, non può corrispondere più all'epoca presente, giacchè per il numeroso lotto dei pensionari avveniva che in qualche corsa, anche con molti partenti, la scelta si limitava a uno o due rapporti di scuderia, e questo era il motivo talvolta di delusione del pubblico per la modesta quota del totalizzatore. In complesso, dunque, quando non si tratti di rapporto di scuderia dipendente da unica proprietà dei cavalli, come risulta dai numeri di rapporto segnati appositamente fra asterischi nel «Bollettino ufficiale», per il vincente si giuoca sul cavallo.

E veniamo ad alcune considerazioni sulle probabilità delle corse d'oggi. Il lotto numeroso dei cavalli inscritti nella prima corsa, «Premio Parenzo», i numerosi probabili partenti, le «performances» degli stessi, le possibili assenze, la presenza di parecchi soggetti nuovi nella nostra pista, rendono la corsa molto aperta. Altrettanto dicasi per la corsa «Premio Spofford» (dilettanti), per cui a maggiore comodità dei lettori troviamo opportuno di accennare, per ogni corsa della giornata, un gruppo proporzionale dei cavalli che «teoricamente» hanno la maggiore probabilità di successo sulla base delle migliori «performances» recenti, segnate nel «Bollettino ufficiale», e segnalare l'ordine di tempo in cui i singoli trottatori dovrebbero raggiungere il traguardo.

Naturalmente bisogna tener conto che parecchie circostanze, quali abilità di guida, favorevole partenza, numero di partenti, «rotture», passaggi, abitudine alla pista, ecc., specialmente il miglioramento o peggioramento del «record», possono modificare l'ordine di arrivo.

Le «performances»

Nella prima corsa, di fronte agli altri inscritti abbiamo dunque: «Curitiba» 1.31-3.43 e due decimi; «Argelato» ed «Emma Jockey» 1.32-3.43 e otto decimi; «Bernard H.» 1.33-3.44 e sei decimi; «Altea Bingen» 1.31-3.45; «Marcella» 1.34-3.47.

Questi calcoli teorici potrebbero acquistare maggior valore qualora, per lotto numeroso di concorrenti, questa corsa venisse effettuata in due divisioni. In caso contrario noi diamo la preferenza alla posizione più avanzata dei cavalli con migliore «permi ci piace «Curitiba» e «Bernard H.», non formance» e alla guida, per cui se dei primi possiamo trascurare «Marcella» o «Baiadera», nelle abili mani del sig. Romolo Ossani.

Nel premio Esperia «Anna B», la magnifica trottatrice indigena capace di gareggiare nelle corse internazionali sul «record» segnato 1.24 dovrebbe fare il percorso in 2.15 e due decimi. «Rossana», «Carla Jokey», «Medusa», tutte e tre 1.26 - 2.18 e quattro decimi.

Premio Crespano: «Harrod's Kreek» 1.22-2.12; «Kelly de Forest» 1.23-2.13 e sei decimi e «Daisy Todd» 1.23-2.13 e sei decimi. Ma in assenza di «Harrod's Kreek» e «Daisy Todd» abbiamo «Niagara» 1.24-2.15 e due decimi e «Pikkolo» 1.23-2.18 e quattro decimi. Però «Pikkolo» questa settimana stessa a Montecatini ha fornito una prova sul miglio in 2.14. «Niagara», a sua volta, ha il vantaggio di essere affidata a Romolo Ossani. E se il cav. Barbetta preferisse far correre «Black Jim junior»?

Premio Spofford (dilettanti): «Paraszt», 1.27-3.31 e sette decimi; «Panna» 1.27-3.31 e sette decimi; «Belvolo» 1.27-3.38 e mezzo; «Bauci» ed «Emma» 1.28-3.32 e tre decimi. Crediamo in «Paraszt» non soltanto per la migliore prestazione segnata e per le sue belle corse alla riunione di Montecatini, ma particolarmente perchè ha già corso sulla nostra pista ed è in buone mani, e per le stesse ragioni confidiamo in «Belvolo». Però non è soltanto «Panna» che in questa corsa, secondo la «performance», potrebbe essere pericolosa; ma vi sono parecchi ottimi elementi ancora, oltre «Bauci» ed «Emma» che potrebbero recare la sorpresa.

Premio Brennero: «Gambasvelta» 1.27-2.54; «Bon Diable» e «Nella» 1.29-2.58, sono gli elementi migliori. «Gambasvelta», che abbiamo veduto qui nella passata riunione ed era giù di forma, ultimamente a Montecatini ha corso magnificamente. Qui, per la giornata d'oggi, non ha degli avversari quali «Clorinda» e «Felice» e dovrebbe vincere. Ma tuttavia non si può dimenticare che «Gambasvelta» è nemico delle curve.

Se si arriverà in tempo si correrà l'eventuale: Premio Poggioreale, dove le migliori «performances» sono: «Vera Sir Todd» 1.35-3.10; «Curitiba» 1.31-3.11 e un decimo; «Coderino» 1.33-3.11 e tre decimi.

Le nostre previsioni

Concludendo optiamo così:

Premio Parenzo: «Curitiba», «Marcella», «Bernard H.».

Premio Esperia: «Anna B.», «Rossana», «Medusa».

Premio Asso di Crespano: «Kelly de Forest», «Niagara», «Black Jim junior», «Pikkolo».

Premio Spofford (dilettanti): «Paraszt» «Belvolo», «Bauci».

Premio Brennero: «Bon Diable», «Gambasvelta», «Nella».

Premio Poggioreale (eventuale): «Paraszt», «Belvolo», «Bauci».

Stanotte è caduta la pioggia e se la pista dovesse diventare pesante, necessita tenerne conto, specialmente nelle corse in cui i cavalli sono distanziati l'uno dall'altro, poichè il vantaggio dei cavalli partenti allo «start» è più sensibile.

Un'elegante sconosciuta si uccide a Barcola

Dal tram di Barcola era discesa, ieri notte, alle 10.15 circa, una signorina; la «silhouette» si profilò nella luce del plenilunio lungo la riviera ov'ella passeggiò per breve tratto tutta sola. Poi fu vista entrare nel restaurant «Riviera». Indossava una fresca «toiletto» estiva, calzava elegantemente. Di sotto all'ampio cappello nero le usciva una folta chioma bionda. Si diresse verso la terrazza.

— Non c'è nessuno sulla terrazza, signorina.

— Non m'importa!

— Ma é buio!

— Allora la prego di accendermi le lampadine.

— Volentieri, ma... così sola!

— Aspetto una comitiva di amiche e di amici.

— Ah, va bene!

Introdotta la giovane nella terrazza e accese le lampade, il cameriere le chiese:

— Cosa desidera, signorina: un bicchierino di «Strega»?

— «Strega»? No, no. Mezzo litro di birra.

Poco dopo il cameriere ricomparve con un calice spumeggiante che pose dinanzi alla nuova cliente, la quale si era chinata, nascondendo quasi il suo pallido viso sotto l'ala del cappello. Il cameriere s'allontanò e la giovane rimase sola sulla terrazza, al cospetto della notte stellata, piena di misteriosi fascini.

Non erano trascorsi nemmeno dieci minuti, che un succedersi di gemiti angosciosi, echeggianti sulla terrazza, richiamò l'attenzione del cameriere e di altre persone, che accorsero incuriosite. E assistettero all'epilogo penoso di un dramma, di cui le premesse si ignorano. La giovane riversa sulla sedia, si torceva in preda a spasimi viscerali, le labbra coperte di schiuma verdognola. Il viso era bianco, cereo; i grandi occhi azzurri sbarrati nel vuoto. Uno dei presenti telefonò subito alla Guardia medica, chiedendo l'intervento del dottore di turno

Pochi minuti dopo, con velocità vertiginosa, giungeva al restaurant «Riviera» la autolettiga, da cui scesero il medico di turno dott. Cavagna e l'infermiere Visnoviz. Il sanitario s'avvicinò all'infelice e le prestò i soccorsi d'urgenza con la massima sollecitudine. Tentò il lavacro dello stomaco, ma senza effetto. Data la gravità del caso, praticò iniezioni di apomorfina e ordinò che la giovane fosse tosto adagiata nell'autolettiga che partì a gran velocità lungo la strada di Barcola. Ma nell'atrio dell'ospedale Regina Elena, mentre stavano per trasportare la giovane all'astanteria, gli addetti s'accorsero che la poveretta era spirata. La salma fu quindi trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Nel frattempo, ad assumere i primi rilievi, era entrato al restaurant «Riviera» il carabiniere Luigi Alzovino, della stazione di Barcola. Il funzionario rinvenne, a pochi passi dal tavolo, presso cui erasi seduta la giovane, un portafoglio contenente una lira e 15 centesimi, un fazzolettino, una lettera senza indirizzo, nonchè una ricevuta, di recente data, per un'assunzione fotografica, a nome di M. Peraz, firmata dal fotografo G. Pino. A pochi passi dalla seggiola si rinvenne una fiala del contenuto di 200 grammi. Evidentemente la giovane aveva mescolato l'acido fenico alla birra.

Un attacco di nervi. Ieri alle 17, Carlo N., di anni 20, da Venezia, guardia di finanza, della caserma di Campo Marzio, mentre era al servizio di guardia, fu colto da un attacco di nervi. Il poveretto cadde a terra e mentre i compagni accorsi lo adagiarono su di un letto, fu telefonato alla S. A. S. Treves. Giunsero sul posto, poco dopo, due infermieri e il cav. Treves, che dopo le prime cure trasportarono il sofferente all'ospedale militare di tappa, ove venne accolto.

Due detonazioni

— Cosa ga dà el tiro? Ma se xe apena undise e tre quarti!

— El canon sarà imbriago...

— No, no. Devi aver esploso qualcossa qua in sti paragi.

— Bombe, de novo?

— No credo, ma xe sta un tiro assai forte.

— Altrochè, mi go petà un salto!

Commenti di questo genere s'incrociavano ieri, alle 11.45, fra i passanti in piazza Sansovino, ove s'era udita d'improvviso una detonazione fortissima.

Ma l'incertezza sull'origine della detonazione non durò molto, risultò ch'era esploso un recipiente di carburo posto sopra un carro. Per fortuna nessun danno a persone.

*** Una detonazione, seguita da un urlo di spavento e di dolore fu udita ieri mattina in via dei Montecchi. Alcuni passanti accorsero e trovarono un ragazzino, Pietro Gigante, di 8 anni, abitante nella via sunnominata, al N. 5. Era ferito alle gambe e strillava disperatamente. Risultò che, poco prima il piccino, giocando con una cartuccia da fucile, capitata non si sa come nelle sue mani, aveva finito col farla esplodere. Trasportato alla Guardia medica, ebbe le cure dal dottore di turno, il quale riscontrò che le lesioni alle gambe erano parecchie, ma non gravi, percui, dopo le cure, il ragazzino fu riportato a casa.

Strascichi di un furto in legnami

Ci siamo occupati a suo tempo del furto di legname avvenuto il mese scorso al Punto franco. Ora rileviamo che il sig. Antonio Scrobogna non c'entra affatto nella faccenda, ma che gli autori della gherminella, approfittando della circostanza che lo Scrobogna si trovava per affari in Ungheria, abusarono del suo nome, falsificando le bollette di carico di cui si servirono per asportare la merce. Nessun provvedimento è stato preso quindi dalla p. s. a carico dello Scrobogna il quale, giunto ieri l'altro a Trieste, fu non poco sorpreso quando seppe che era stato fatto il suo nome nella questione.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite in mare:

— Per Grado, col piroscafo «Cap. Sauro», partenza da Trieste alle 9 e da Grado alle 18.

— Per Isola e Pirano, col piroscafo «Nesazio», partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

— Per Pirano e Portorose, col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 10 e da Portorose alle 12.30 e 19.

— Per Portorose (diretto), col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 15 e da Portorose alle 19.

— Per Capodistria, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità alle 8, 10, 10.45, 12.10, 14. 15 e 15.30; da Capodistria alle 9.05, 12, 13.30, 17 e 19.

— Per Bagno S. Niccolò, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità alle 8, 9, 10, 10.45, 12.10, 14, 15, 15.30; ritorno dal Bagno alle 9.10, 9.40, 12.10, 13, 13.40, 17.30, 19 e 20.

— Per Muggia (bagni), coi piroscafi «S. Marco d. R.» e «Borgolauro». Partenza da Trieste alle 8.05, 9.15, 9.45, 10.30, 12.05, 13.10 (da S. Marco), 14.05, 15, 15.45, 16.30, 19.30 e alle 21; da Muggia alle 7.10, 8.45, 9.45, 10.15, 12, 12.45 13.45, 14.35, 15.30, 18 (per S. Marco), 19 e 20.30.

— Per Punta Sottile (bagni), coi piroscafi «Italia» e «Borgolauro». Partenza da Trieste alle 8, 9, 10.15, 10.55, 11.30, 12.40, 12.30, 15, 16.15 e alle 20; da Punta Sottile alle 8.30, 9.30, 10.45, 11.30, 12.15, 13.10, 14.05, 15.35, 18.30, 19.30 e alle 21.

Per Sistiana col piroscafo «Sistiana», partenza alle 9 e da Sistiana alle 13 e alle 19.30.

— Per Miramar e Grignano, coi piroscafi «Quinto» e «Miramar». Partenza dal molo Audace alle 8.30, 9, 10, 10.45, 12, 14, 15, 15.45, 16.30, 17.15, 18.30 e 20; da Grignano alle 9, 9.30, 12.15, 13, 14.45, 15.30, 16.15, 18, 18.30, 19.30, 20 e 22.

COMUNICATI *)

Maria Gatznig
Filippo Lomasto
sposi
Trieste 3 settembre 1922 Marigliano

Augusta Prinsich Toffolon
Luigi Prinsich
festeggiano il 25.o anno di matrimonio
Trieste, 4 settembre 1922

La sottoscritta ditta, unica rappresentante per la Venezia Giulia, Venezia Tridentina, Fiume e Dalmazia delle fabbriche chimiche

SIEGEL & Co. di Cologna BRAUNEFELD

produttrici del preparato per pulire e lucidare metalli

"SIDOL,,

ha potuto constatare che nell'ultimo tempo alcuni esercenti contro i quali ha anche proceduto, hanno messo in commercio sotto la marca «SIDOL» un altro preparato più scadente usando a tal fine flaconi di altri prodotti ed applicandovi sopra delle etichette, pure falsificate.

Si prega pertanto lo spettabile Pubblico di rifiutare tutti i falsificati del rinomato preparato «SIDOL» e di sincerarsi dal flacone ed etichette dell'originale marca «SIDOL».

LUIGI SOTTLAR & C.i
Trieste, via S. Zaccaria N. 4
Tel. No. 12-58

RINGRAZIAMENTO

Gli operai e le operaie della Fiera Campionaria Triestina

memori del buon trattamento avuto, esprimono alla Direzione della Fiera i loro più vivi ringraziamenti insieme ai più fervidi auguri di felice riuscita.

I sottoscritti si pregiano portare a conoscenza della loro Spettabile Clientela di avere traslocata la propria Sartoria in

Corso Vittorio Emanuele III, N. 24 I p.
PALUDETTO e BUDANI

Avverto chiunque che non mi tengo responsabile per nessun debito di mio figlio Andrea Pinter.

LUIGI PINTER, pistore
Via Tigor 7

Società di Navigazione a Vapore
"Puglia,, - Bari

Il piroscafo
"STOPPANI,,
partirà il 5 corrente, in linea 105 (settimanale), per POLA, LUSSINPICCOLO, FIUME, ZARA, SCALI DALMAZIA, MANFREDONIA, BARLETTA, MOLFETTA, BARI. Successiva partenza col piroscafo «ANCONA» il 12 corrente.

Il piroscafo
"DONIZETTI,,
partirà l'8 corrente in linea 106 (settimanale), per VENEZIA, ANCONA, BARI, COTRONE, CATANIA, MESSINA, PALERMO, TRAPANI, MARSALA, RIPOSTO, con eventuale approdo a scali intermedi. Successiva partenza col piroscafo «TIZIANO», il 15 corrente.

Il piroscafo
"JONIO,,
partirà il 7-8 corrente, in linea EGEO (settimanale), per VENEZIA, BARI, BRINDISI, SANTI QUARANTA, CORFU', PATRASSO, PIREO, SMIRNE, SCALANOVA, RODI, (EGEO), SAMOS (PORTO VATHY). Successiva partenza col piroscafo «GALLIPOLI», il 14-15 corrente.

Si rilasciano polizze dirette con trasbordo a Bari per SCUTARI d'Albania ed altri scali albanesi.

Per l'imbarco di merci e passeggeri rivolgersi agli Agenti

G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma 3 — Telefoni 11, 153, 429

(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti).

Scuola autorizzata
di
Misurazione - Taglio - Confezione
di vestiti da Signora
diretta dalla rinomata maestra
MODISTA
diretta dalla rinomata maestra
JEANNE MALUSA'
diplomata da tre principali Accademie di Parigi

Nelle artistiche ed amplissime sale de «LA ROTONDA», di Via Felice Venezian 27, I, durante la settimana entrante, la Malusà fornirà le necessarie informazioni a quante desiderano vestirsi con vera eleganza, imparando a farsi da sè tutti gli indumenti, con grande vantaggio per l'economia domestica, o vogliano crearsi una lucrosa posizione col perfezionarsi nell'arte.

Non a solo titolo di réclame, ma a scopo di pubblica utilità, giovi ricordare:

a) La Malusà segue il metodo impareggiabile del celebre prof. L. Billet di Parigi, metodo adottato da tutte le Accademie di quella capitale che detta la moda al mondo intero, essendo il più perfetto ed, in uno, il più facile:

b) La genialità della Malusà nell'insegnare — presto e bene — venne sempre attestata dall'ottimo profitto riportato, nella sua rinomatissima scuola, dalle sue allieve di Trieste, di Fiume, dell'Istria, del Friuli, della Dalmazia, del Cairo ecc., nonchè dal susseguente plauso della Stampa, delle Autorità industriali, delle intelligenti signore, in occasione delle numerose pubbliche esposizioni di elegantissimi vestiti e di graziosi cappelli originali, eseguiti dalle allieve, in grandezza naturale e su misura data.

Quante adunque seriamente intendono d'imparare l'arte (e non vogliano sprecar indarno tempo e danaro!) accorrano ad iscriversi in questa scuola, che dà garanzia di sicuro ed ottimo profitto!

Informazioni ed iscrizioni: giornalmente, dalle 10 alle 12. — I corsi delle lezioni comincerano col giorno 11 andante.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Il verdetto nel processo per l'uccisione di Celinda Dainese sarà pronunciato domani

Nell'edizione delle 18 abbiamo riferito diffusamente in merito ad alcune testimonianze nel processo contro Giovanni Gregori, di 25 anni, imputato di omicidio proditorio per l'uccisione della ex fidanzata Celinda Dainese, di 16 anni. Degna di nota, particolarmente, la deposizione del giovane macellaio Luciano Tellini, che ora indossa la divisa di soldato di artiglieria coloniale, il quale era quello che aspirava alla mano della Celinda, dopo averla amata a rispettosa distanza, non appena la ragazza gli annunciò che le relazioni col Gregori erano definitivamente rotte.

Il Tellini, che anche per età era il partito più adatto alla giovanetta, è un bel giovane, che aveva posizione migliore degli altri due, il quale si esprime palesando buona educazione e ottimo senso famigliare. Dichiara essere assolutamente non vero ch'esso, la sera del fatto, avesse dato il braccio alla Celinda. Accompagnava madre e figlia con molto rispetto e parlava di musica con la ragazza, quando, improvvisamente, il Gregori, venuto alle spalle, sparò.

Facciamo ora seguito con le ulteriori risultanze.

Il Gregori voleva suicidarsi

Luigi De Pol, direttore del caffè «Edera» è un amico dell'imputato. Sapeva che il Gregori era fidanzato della Dainese perchè lui stesso gliene parlava con entusiasmo dimostrando di amare intensamente la ragazza. Lo vedeva anche spesso angosciato per i litigi che aveva con la Dainese. La sera del distacco con la ragazza, il Gregori si recò dal De Pol dimostrandosi disperatissimo. Gli raccontò ciò ch'era avvenuto in casa dei Dainese, ed aveva anche seco il pacco di rottami dei doni da lui stracciati.

— Visto ch'era tanto agitato — dice il teste — l'ho invitato a dormire a casa mia e accettò. Quando siamo entrati nell'atrio di casa m'accorsi che il Gregori maneggiava una rivoltella. Gliela strappai di mano, ma dovetti sostenere una colluttazione con lui. L'ho persuaso, dopo non poca fatica, a salire. Quando ci siamo trovati nella mia stanza si mise a piangere dirottamente. Era disperatissimo e per qualche ora dovetti parlargli per calmarlo e persuaderlo che suicidarsi era una pazzia. La mattina si dimostrò più calmo e disse che sarebbe partito. Mi pregò anzi di portare un biglietto alla Federazione marinara per scusarlo. Volle che gli restituissi la rivoltella, ciò che feci dopo che mi assicurò che non avrebbe commesso pazzie e se n'andò col fardello dei doni spezzati.

Intervento inutile

Avendo promesso al Gregori d'interessarmi per appianare le cose con i Dainese, mi sono recato in casa degli stessi. Trovai il signor Dainese, il quale mi disse: Se l'ha presa con un mazzo di fiori; ma ha messo in scompiglio tutta la casa. Gli inquilini se ne sono lagnati scrivendo alla Questura e ho chiesto provvedimento. Il Dainese mi disse che in seguito all'accaduto la Celinda era a letto con la febbre. Poi venne fuori la Celinda che disse di non voler saperne del Gregori.

Il giorno dopo, quando appresi ciò che il Gregori aveva fatto ne rimasi sorpreso e impressionatissimo, perchè sapevo che il mio amico aveva buon cuore, che amava molto la ragazza.

Pres. — Il Gregori piangeva con facilità?

Teste. — Io non l'ho veduto piangere che in quella notte, dopo il distacco con la Celinda. Prima si dimostrava anzi energico, serio, uomo che quando diceva una parola la sosteneva. Soltanto dopo i contrasti con la Celinda, si dimostrava nervoso.

Permalosità eccessiva

Il perito medico psichiatra dott. Costantinides, chiese al teste alcune informazioni sul carattere del Gregori.

Il teste dice fra altro che il Gregori era così permaloso, che una sera giuocando a carte con la Celinda, la madre e il padre di lei, si dimostrò accorato perchè aveva veduto il Dainese accarezzare la figlia.

Così si difende l'onore

Le regie guardie Callisto Tosi e Gustavo Bertieri, che accorsero agli spari arrestarono il Gregori quando feritosi era caduto a terra, depongono: Il giovane camminava e parlava non sembrando gravemente ferito, per cui lo abbiamo scortato al Commissariato. Ci chiese se la ragazza era morta e rispondemmo di no. Allora il Gregori ci disse: Mi dispiacerebbe, perchè se morisse lei dovrei morire anch'io!

Dicemmo che non avrebbe dovuto sparare contro la ragazza, e il Gregori raccontandoci che si trattava della sua fidanzata disse che l'aveva veduta con un altro giovane, e concluse: Così si difende l'onore!

Dott. Robba: E non ha nominato anche la propria madre?

Teste Bertieri: Sì! Disse: Povera la mamma mia!

Il Parma

Vittorio Parma, cameriere di bordo, l'altro fidanzato della Celinda Dainese, è una bella figura di giovane robusto, il quale prima di tutto ci tiene a rilevare: Non è vero quanto il Dainese disse ieri qui, che io mi fossi spacciato per commissario di bordo. Il Dainese stesso mi presentò ad altri quale cameriere.

Pres.: Ma questo io non glie l'ho chiesto. Era lei qui, ieri?

Teste: No!

Pres.: E come fa lei a sapere ciò che avrebbe detto il Dainese qui?

Teste: L'ho letto sui giornali.

Pres. Io ho il massimo rispetto per la stampa; ma ciò che stampano i giornali non ha nulla da fare con lo svolgimento del processo nell'aula. Ci racconti ciò che è avvenuto fra lei e la Celinda Dainese.

Il Parma racconta che conobbe la Celinda in una festa al Boschetto. Gli piacque, la corteggiò; ma dopo qualche tempo la ragazza gli disse che aveva un fidanzato, per cui si staccò da lei. Ma di ritorno da un viaggio — dice il teste — mi recai a salutare i genitori della Celinda che mi dissero che potevo frequentare la famiglia, perchè col fidanzato della ragazza era avvenuta rottura. Così si venne al fidanzamento ufficiale. Una sera capitò in casa dei Dainese il Gregori che mi disse: Chi è lei?

Fidanzati in due!

— Il fidanzato della signorina! — risposi.

— Lei scherza, il fidanzato sono io! — mi rispose il Gregori.

La questione fra i due giovani si risolse nel senso che per il momento, per lo meno, fu il Parma a ritenersi nei pieni diritti di fidanzato. Poscia, una sera ci fu un lieve litigio fra il Parma e i Dainese e si parlò di rottura del fidanzamento. Alla sera mi recai tuttavia dai Dainese e con mia sorpresa trovai a tavola il Gregori.

Fra i due giovanotti questo tira e mola di fidanzati con diritto durò parecchio tempo con intervento della signora Dainese ora in favore di uno ora dell'altro. E i due giovani si ritenevano autorizzati a pretendere il diritto del fidanzamento. I fidanzamenti e le rotture si susseguirono e fu il Parma che finì con lo staccarsi.

Presentazione tardiva di scritti

Il dott. Robba presenta una cartolina illustrata affettuosa, scritta dalla Celinda al Parma il 13 settembre, epoca in cui la ragazza era ormai definitivamente fidanzata del Gregori.

Avv. Padoa: Molto cavaliere questo sig. Parma.

Altre cartoline scritte dal padre della Dainese al Parma, vengono presentate durante l'escussione dello stesso e il Presidente ne scorre qualcuna.

Il Dainese scriveva al Parma mentre lo stesso era in viaggio, che le relazioni con il Gregori erano rotte e al suo ritorno poteva frequentare la casa nuovamente.

P. M. e Presidente rimproverano severamente il teste per il suo contegno scorretto, perchè attese ora di presentare gli scritti e anzichè darli al Presidente li passò al difensore.

Pres.: Questo dimostra in lei animosità contro la famiglia Dainese. Almeno per la povera defunta doveva avere rispetto. In fine dei conti la ragazza le ha voluto bene.

Avv. Padoa: La causa dell'animosità la spiego io. Il Parma è stato schiaffeggiato dal Dainese.

Pres: E' vero?

Teste: Sì!

Ma il Parma spiega come avvenne il fatto dopo l'uccisione della ragazza, perchè — dice — il Dainese voleva che esso Parma ammettesse di essere stato posto di mezzo per allontanare il Gregori, come affermava la signora Dainese. Il teste si oppose, si svolse un litigio e, dopo schiaffeggiato, il teste reagì.

L'udienza pomeridiana

Nell'udienza delle ore 17 viene ripresa l'escussione del teste Parma, per alcune domande.

Pres.: Lei ritiene che il Gregori credesse di essere amato veramente dalla Celinda? Lo dica in coscienza.

Teste: Non poteva ritenersi amato.

Pres.: Lei si credeva giuocato dai genitori, non dalla ragazza?

Teste: No! Essa mi amava.

Pres: Ne aveva la certezza?

Teste: Sì!

Ad altre domande del Presidente su questo tema, il teste parla molto di sè, trascurando di descrivere la ragazza, sicchè il Presidente gli dice: Ma, in fine dei conti, quell'infelice ragazza vi amava, è morta per voi.

Teste: Per me?

Pres.: Eh, sì! Un pochino, almeno, anche per voi. Invece voi, qui, non parlate che della persona vostra!

Perchè si sarebbe ritirato

P. M.: Avete finito, voi e il Gregori, coll'abbandonarla a se stessa, ed era una ragazza di non ancora sedici anni!

A domanda se fra il teste e il Gregori ci fosse stata una disputa finale, con minaccie di un duello alla rivoltella da parte dell'imputato, il Parma risponde negativamente.

Dainese: Il Parma mi aveva scritto una lettera sottolineata in rosso e blù, nella quale mi raccontava dell'episodio del duello proposto dal Gregori.

Teste: Non è vero!

Dainese: Lo dica il Gregori, in coscienza, s'è vero. Dica la verità sulla tomba di quella disgraziata bambina!

Il Gregori non risponde, ma si fa consegnare le minute di alcune lettere che affidò al difensore, dott. Robba e, sceltane una, la riconsegna al dott. Robba, che la dà al Presidente. Da questo scritto risulta che fu il Parma a proporre una soluzione, anche con le armi.

P. M.: Risulta almeno quello che si supponeva esistere, che cioè uno dei due fidanzati si ritirò dopo una disputa violenta, non già in via di condiscendenza.

Dott. Robba: A lei, Parma, che impressione ha fatto il Gregori, quando lo conobbe?

Teste: Io ne riportai ottima impressione ed anche a ciò è dovuto in parte il fatto che mi sono ritirato.

Pres.: Ma come spiegate voi che, dal momento che la ragazza vi dimostrava amore, non volevate saperne del Gregori e la lasciaste a lui? Che cosa potevano interessare a voi i meriti del Gregori?

Teste: Non saprei dire.

Pres.: Perbacco! Ammettete voi che abbiate una moglie o una sorella che un esaltato la tormenti, che cosa dovreste fare voi se non difenderla? E gli esaltati, in fatto d'amore, non mancano; talvolta anche un vecchio più di un giovanotto.

Teste: Sembrava che l'amasse.

Dott. Robba: Per me la cosa si spiega, poichè ho l'impressione che il Parma non amasse la ragazza.

Pres.: Questo lo si capisce anche troppo! (al teste) Ad ogni modo, fra le lettere che abbiamo in atti, del Gregori c'è uno scritto nel quale dice che voi. Parma, gli fate schifo! Voi dite invece ch'era un buon giovane.

Teste: Ma, poscia, per quello scritto mi chiese scusa.

Pres.: Ma ve lo ha detto in un momento che sembra fosse stato sincero.

La deposizione della madre della vittima

Pres.: L'avv. Padoa mi annuncia che la signora Dainese non è in condizioni di salute da poter venire all'udienza. Rimandare il dibattimento ad altra epoca vorrebbe dire a dei mesi. Perciò vorrei, se i signori giurati sono d'accordo, dare per ora lettura del verbale con essa assunto in istruttoria, e ciò se le parti non si oppongono. Se, poi, i signori giurati non trovassero bastevole la lettura, prenderò qualche altro provvedimento.

I giurati acconsentono.

Il Presidente passa quindi alla lettura, dalla quale risulta, per sommi capi, tutto quanto il di lei marito ha già deposto al dibattimento. Soltanto è più chiaramente spiegata l'avversione della Celinda a continuare la relazione col Gregori, che chiamava «Satana». La ragazza non portava la collana d'oro che il Gregori le aveva regalato, dicendo che le s'impigliavano i capelli; non portava l'anello, perchè diceva che le rovinava i guanti. Era il Dainese che insisteva per il Gregori, Ma la Celinda non voleva saperne. Si adattava a giuocare a carte soltanto perchè il Gregori le stesse di faccia, distante, e non si perdesse in dichiarazioni d'amore. Quando il Gregori se ne fu definitivamente andato, la Celinda si dimostrò felicissima e diceva: Finalmente ho finito di patire!

In merito al dramma la signora Dainese dice che il Gregori, prima di sparare, urtò lei alle spalle.

Il verdetto a domani

Il dibattimento verrà ripreso domattina e si ritiene di poter esaurirlo in modo da iniziare in giornata, con altra giuria, il processo contro Antonio Crismancich, imputato di parricidio.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Le forme di tubercolosi avanzata accompagnate da forte espettorazione si risentono nella stagione calda. L'ammalato nelle notti afose in cui sta seduto per ore ed ore sul letto, sente vieppiù il bisogno di aria. Calmare i suoi disturbi, alleviare le sue sofferenze deve essere il nostro principio. Il **CREOFOSFOLACTOL** disinfetta le vie aree, dà la forza per sopportare il male. Con esso il malato immette nel proprio organismo quelle sostanze che favoriscono la guarigione dei focolai tubercolari. Il **CREOFOSFOLACTOL** si prepara nella Farmacia **R. Godina**, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 2 settembre 1922

BARI	22	27	77	49	66
FIRENZE	10	64	8	52	78
MILANO	47	33	45	80	69
NAPOLI	77	56	50	82	30
PALERMO	47	45	33	6	3
ROMA	85	5	71	15	69
TORINO	3	23	32	19	17
VENZIA	33	19	53	60	47

L'avventura del ferroviere

Aveva fatto un po' di baldoria l'altra notte, il ferroviere Domenico Scrocco di 27 anni, da Benevento, abitante in via della Tesa N. 16 e, quando pensò di rincasare per coricarsi, era già l'ora di riprendere il servizio. Quindi niente sonno e via, in fretta alla stazione. Ma date le sue condizioni, era una fretta relativa, tant'è vero che quando volle salire sul treno, ov'era di servizio, si sentì rispondere che il treno era già partito. Che fare? Stanco com'era, si recò nel giardinetto di Piazza della Libertà e sedette su di una panchina, ove non tardò ad essere avvicinato da una donnina con la quale si trattenne un po' in conversazione. Poi, assonnato, la congedò e poco dopo si addormentò.

Ieri mattina, quando si svegliò, si sentì più leggero... anzi troppo leggero. Difatti, mentre egli dormiva, un ignoto s'era dato cura di liberarlo dal peso del portafogli, senza destarlo, praticandogli all'esterno della giacca un taglio rettangolare, in modo che la saccoccia fu nettamente asportata.

Nel portafogli v'erano 420 lire e, fra altri documenti, una polizza d'assicurazione rappresentante un valore di 700 lire. Poco dopo il ferroviere versava malinconicamente nel seno del dott. Pillirone, al Commissariato di via Imbriani, l'amarezza della sua avventura.

La disgrazia di un apprendista. Il sedicenne Carlo Rustia, apprendista meccanico, era intento a lavorare ieri mattina nell'officina in via Mazzini 9, ov'è occupato, allorchè nello smuovere alcune spranghe di ferro, una di queste gli cadde sul braccio destro in modo da produrgli una larga contusione e probabile frattura del radio. Il ragazzo fu condotto alla Guardia medica, ove ebbe le prime cure. Di là fu trasportato all'ospedale Regina Elena.

La caduta di un bracciante. Ieri sera verso le 18, fu chiesto l'intervento della Guardia medica al punto franco V. E. III, dove il bracciante Giacomo Brandino, di 37 anni, abitante in via dell'Istria n. 145, cadendo su un pezzo di ferro, si era prodotto una vasta ferita lacero-contusa alla gamba destra. Il sanitario accorse sul posto e dopo aver prodigato al sofferente le cure del caso, provvide per il suo trasporto all'ospedale Regina Elena. Il Brandino fu accolto nel riparto di turno.

Notiziario Sportivo

Oggi viene disputata la XXXIII Regata a remi lungo la riviera di Barcola

Oggi si svolgerà, lungo la riviera di Barcola, la XXXIII regata a remi, bandita dalla Società delle regate di Trieste (sezione giuliana del Rowing Club Italiano). Le gare si inizieranno alle 8 precise con la corsa per outriggers e continueranno con un intervallo di 20 minuti fra una corsa e l'altra. Giudice arbitro sarà Cesare Olgeni di Venezia, giudice d'arrivo il comm. ing. Costantino Doria, starter Edmondo Sorrentino, startersostituto Piero Petronio e cronometrista Silvio Suppancich. Durante le gare funzionerà il totalizzatore, diretto dall'ing. Lorandi.

Iersera, nella sede della Società delle regate, ha avuto luogo la riunione dei delegati per l'estrazione a sorte dei numeri d'acqua. Il numero 1 partirà dal primo gavitello verso terra; gli altri numeri progressivamente verso il largo. Il proviere d'ogni singola imbarcazione porterà sulla schiena il numero corrispondente al programma.

Dopo la riunione, il dott. Stiglich ha consegnato, a nome dell'Eneo di Fiume, una artistica pergamena alla Società delle regate, a ricordare il XXX anniversario di questa anziana e gloriosa società nautica. Alle felici parole di ringraziamento di Silvio Suppancich, ha fatto seguito Nino Viviani di Venezia, esaltando il significato delle regate di Trieste, che durante gli anni del lungo servaggio straniero furono mezzo di affratellamento fra i nostri giovani e i canottieri italiani, ed ora sono nobili competizioni sportive dove rifulge la forza e la fede della gioventù italiana.

I numeri d'acqua dei concorrenti.

Ecco i numeri d'acqua dei concorrenti: il numero fra parentesi indica la posizione del gavitello allo start; l'altro, quello sulla schiena del proviere:

Premio «Bucintoro»: 1. Quarnero (2); 2. Bucintoro (1). Querini ha dichiarato «forfait».

Premio «Campionato dell'Adriatico»: 1. Talatin (3); 2. Stuparich (4); 3. Mazzega (1); 4. Tassan (2).

Premio «Comune di Trieste»: 1. Adria (8); 2. Diadora (2); 3. Società Ginnastica Triestina (9); 4. Bucintoro (1); 6. Eneo (4); 7. Pietas Iulia (3); 8. Serenissima (5); 9. Libertas (6). «Forfaits»: 5. Forza e Valore e 10. Querini.

Premio «Comm. Doria»: 1. Quarnero (2); 2. Bucintoro (1). «Forfaits»: 3. Timavo e 4. Querini.

Premio «Conte Dentice di Frasso»: 1. Rowing Club Triestino (4); 2. Arupinum (2); 3. Arupinum (3); 4. Libertas (1).

Premio «Comm. Tripcovich»: 1. Quarnero (6); 2. Forza e Valore (4); 3. Ausonia (5); 4. Eneo (1); 5. Serenissima (2); 6. Querini (3).

Premio «Comm. Cosulich»: 1. Società Ginnastica Triestina (4); 2. Forza e Valore (1); 3. Pietas Iulia (2); 4. Eneo (5); 5. Querini (3).

Premio «Signore Triestine»: 1. Pietas Iulia (2); 2. Timavo (3); 3. Arupinum (1); 4. Rowing Club Triestino (4).

Premio «Comm. Basilio»: 1. Quarnero (9); 2. Adria (8); 3. Diadora (7); 4. Bucintoro (2); 5. Forza e Valore (12); 6. Pietas Iulia (5); 7. Timavo (1); 8. Ausonia (3); 9. Arupinum (10); 10. Eneo (4); 11. Serenissima (11); 12. Querini (6).

Coppa «Studenti accademici»: 1. Società Ginnastica Triestina (1); 2. Forza e Valore (3); 3. Pietas Iulia (2).

Premio «S. M. il Re»: 1. Forza e Valore (3); 2. Pietas Iulia (6); 3. Timavo (5); 4. Eneo (4); 5. Libertas (1); 6. Querini (2).

Una festa in onore dei canottieri alla Ginnastica. Rammentiamo che questa sera ha luogo la festa in onore dei canottieri che prenderanno parte alle regate internazionali di Barcola. E' certo che i soci accorreranno in folla a festeggiare gli ospiti graditi. La banda e la fanfara sociale svolgeranno un ricco programma musicale.

La corsa ciclistica femminile Trieste-Capodistria. Oggi si corre la corsa ciclistica femminile Trieste-Capodistria, indetta dal C. S. Tergeste. La partenza sarà data alle 15 dalla trattoria Subietta. Alla corsa partecipano le forti rappresentanze dell'A. S. Edera, di Gorizia, dell'Internazionale di Trieste, del C. S. Tergeste, ecc.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Sport Club «Espero». Tutti i calcieti si trovino quest'oggi alle 13.30 in piazza Unità per partire col piroscafo alla volta di Capodistria, ove s'incontreranno la prima squadra boys, la squadra mista con la prima boys del C. S. Capodistria e le riserve dello stesso.

I nuotatori che patecipano alle gare a Muggia si trovino questa mattina alle 11.30 in piazza Unità per partire col piroscafo alla volta di quella località.

Associazione Ex Allievi. Tutti i ginnasti sono invitati per lunedì alle 20 nella palestra sociale.

Associazione nazionale degli ingegneri. I soci dell'associazione nazionale degli ingegneri e quelli dell'associazione elettrotecnica sono invitati all'inaugurazione della Mostra ferroviaria a S. Andrea, che avrà luogo oggi dopo le 10 a. m.

Associazione nazionale dei combattenti. Tutti gli associati poveri o disoccupati bisognosi di assistenza sanitaria sono invitat a rivolgersi in segreteria, dove riceveranno speciali biglietti per cure gratuite per sè e famiglia. Le prestazioni sono fatte dal medico sociale dott. Giuseppe Rosato.

Associazione gogliardica triestina. Il Consiglio direttivo dell'Associazione goliardica triestina è nvitato ad una seduta che si terrà lunedì 4 settembre alle 15 in sede sociale.

COMUNICATI *)

Cunard Line - Anchor Line

Il piroscafo

"ITALIA,,

caricherà direttamente per

LIVERPOOL e GLASGOW

circa il 6-7 corrente.

Per informazioni, noli ecc. rivolgersi all'Ufficio della

Cunard Line - Anchor Line

Palazzo Lloyd - Telefono 491

— IL —

NEGOZIO MODE SEMO

già Rieger, via S. Nicolò 21

avverte la spett. clientela che con lunedì 4 settembre riaprirà il suo negozio rimesso del tutto a nuovo con articoli di ultimissima novità.

AVVISO

Volete vestir bene? Volete spender poco? Volete ripararvi dalla pioggia? Accorrete tutti ad acquistare un impermeabile finissimo di taglio e forma ultima moda a prezzi incredibilmente bassi, presso il grande deposito impermeabili

Fischbein & C.

Trieste, via Genova 10

Il dott. Bernstein

medico dentista

Via Rossini N. 16

è ritornato

SALONE MODE

Cappelli ultima creazione viennese

Via Stuparich 12, I destra

(ex Boschetto)

ACCETTANSI ORDINAZIONI

Da oggi AL CINE VENUS, Piazza Cavana si iniziano le proiezioni eccezionali, in 5 atti, di

SALAMBO'

LA PIU' BELLA REGINA DI CARTAGINE

Dramma storico ricco di avventure guerresche e di episodi d'amore, tratto dal celebre romanzo di Flaubert. - Questo capolavoro, superiore al «Quo vadis», «Cabiria», «Nerone» e simili, è interpretato dal famoso e simpatico MARIO GUAITA AUSONIA

Le rappresentazioni incominciano alle ore 15.30.

Asta pubblica

che seguirà lunedì 4 corr. alle ore 9.30 delle merci a lotti del negozio ferramenta

Dreossi & C. - Piazza Oberdan

Dr. de Nicola

Specialista malattie della pelle

Veneree e Sifilitiche

Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 1352

Dott. G. FILIPPINI

Specializzato nelle Cliniche di Vienna per le malattie di

Naso, Orecchi, Gola

Fonazione

Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 16.30

Telefono 15-51.

Gabinetto Dentistico

DOTT. E. ORLANDINI

GIUSEPPE BONIVENTO

Direttore tecnico

Via Felice Venezian 7-II. p.

SOCIETA' ANONIMA TRIESTINA DI TRASPORTI

Amministrazione: Via Carlo Ghega 3

Telefono N. 2572

Scuderie: Via Giulia N. 64 - Telefono N. 1875

Si eseguiscono TRASPORTI D'OGNI GENERE IN CITTA' E FUORI. TRASLOCHI E CUSTODIA MOBILI

VETTURE DI LUSSO

per sponsali, servizi stabili, gite ecc.

Ordinazioni all'amministrazione, telef. N. 2572. Se d'urgenza, fuori d'orario oppure nei giorni festivi, rivolgersi alle Scuderie, telef. N. 1875.

"Alle Tre Rose,,

Il signor Giovanni Cossutta, già appaltatore della Trattoria Tirolese, avverte la sua affezionata clientela che da domani, lunedì 4 corrente, assumerà quale conduttore la Trattoria

"Alle Tre Rose,,

Via della Geppa N.o 10

Sicuro di essere anche là assistito dalla gentilezza dei suoi vecchi e numerosi clienti che cercherà servire, come sempre, con ogni diligenza e cura, ringrazia anticipatamente.

LABORATORIO DI

Fotografia su porcellana e Smalti fotografici per gioielli

Garanzia d'inalterabilità - Consegna in 10 giorni

Lavorazione accurata e perfetta

STUDIO FOTOGRAFICO

G. MARTINEZ, Via S. Nicolò 36

Vetrine angolo via S. Nicolò - via D. Alighieri

Villino a Barcola

(Riva mare) con magnifico quartiere e grandi locali uso magazzino venderebbesi prontamente

Indirizzo „Piccolo"

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

In occasione della

FIERA CAMPIONARIA

visitate il

Salone Pellicceric Alberti

Corso Vitt. Em. III 31, I p.

Visitate alla Fiera

nel Padiglione

„Sport - Automobili"

lo Stand della

SPA

Agenzia esclusiva

per la Venezia Giulia, Fiume e Dalmazia

Antonio Grandi - Trieste

Via Carducci, 22 - Tel. 864 e 3407

GARAGE: Via Molin Grande 16 - Tel. 34-85

Tintoria A. Boegan

Via Ginnastica N. 9

Lavatura e pulitura a secco

Tinge vestiti, stoffe di cotone, lana, seta, colori solidi lavabili, garantiti

Qualsiasi tinta su campione

Prezzi convenienti, massima sollecitudine nella consegna ....

La ditta

BELTRAME

TRIESTE - Corso Vitt. Em. III 35

rende noto che OGGI DOMENICA SERA seguirà l'apertura del nuovo

GRANDE REPARTO CONFEZIONI, STOFFE E SARTORIA DA SIGNORA

In quest'occasione partecipa allo spett. pubblico che i suoi vecchi Reparti in

CONFEZIONI E SARTORIA DA UOMO

vennero notevolmente ampliati e totalmente rimodernati in maniera tale da poter corrispondere con sollecitudine e massima cura alle esigenze della sua spett. clientela.

Una visita ai suoi locali convincerà il P. T. pubblico che la ditta offre la **maggior scelta nelle ultime creazioni della moda, a prezzi di massima concorrenza**

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Anche iersera un pubblico scelto e numerosissimo in ogni ordine di posti, gradì l'arguta e lieta commedia «Il bosco sacro», di De Flers e Caillavet. L'amena satira sul fascino russo e le mordaci stoccate contenute nel brioso dialogo dilettarono assai il pubblico, che ebbe occasione di ammirare Ruggero Ruggeri in una parte comica sostenuta con vivace e aristocratica espressione. La commedia, recitata con bella fusione, filò snella, colorita, e apparve contenuta in uno stile sobrio e delicato, anche per merito di Egisto Olivieri e degli altri.

Questa sera «Maternità», il forte dramma di Bracco, che avrà protagonista Alda Borelli, attesa con tanta cordiale simpatia dal nostro pubblico. A fianco della gentile attrice Ruggero Ruggeri sar àil marchese di Montefranco.

Fenice. Martedì 5 corr. si riapre questo simpatico e famigliare teatro, con uno spettacolo assolutamente eccezionale, dato dal cav. Helmann, che ha fama di essere uno dei migliori illusionisti esistenti. Il cav. Helmann si presenterà solamente per due sere, con un ricco e interessante programma.

Nazionale. Maciste continua ad attirare in folla il pubblico nella film «Maciste in vacanza», straordinaria per le sue avventure.

Nella varietà serata d'addio del bravo «Balbinot» e degli equilibristi «Les Albertis». Applaudita la coppia di ballo «Elvira and Silan». Oggi le rappresentazioni principiano alle 16.

CINEMA E VARIETÀ

Al Novo Cine, Camillo De Riso fa sbellicare dalle risa il numeroso pubblico frequentatore, nella brillantissima pochade «Farfallino». Oggi replica dalle 15. Prossimamente: «Il corsaro nero» di E. Salgari.

Emilio Ghione al Gran Cine Savoia, nel più grande capolavoro della stagione: «I quattro tramonti», dramma d'amore e di emozionanti avventure che entusiasmò ieri sera l'elegante pubblico del simpatico ambiente. Oggi replica dalle 15. Prossimamente: «Verità nuda» con Pina Menichelli ed il cav. Livio Pavanelli.

Cinematografo Italia. Oggi dalle 16 alle 22.30, repliche del capolavoro cinematografico «Pioggia di diamanti», protagonista la bellissima Ria Bruna.

Prossimamente: «Le ultime lettere di Jacopo Ortis».

Cinema Modernissimo. Oggi si iniziano le repliche del dramma «Marthu ha visto il diavolo» con la celebre Italia Almirante Manzini. Principia alle 16; ultima alle 22.30.

Prossimamente: «Per il passato», grande interpretazione di Maria Carmi.

Cine Iris. «Cow-boy il predestinato» è il titolo della pellicola di assoluta novità che si proietta tutta in un giorno, oggi e domani. In chiusa una comica.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti — (Compagnia drammatica Ruggeri-Borelli-Talli). — Ore 20.45: «Maternità» 4 atti di Roberto Bracco.

Teatro Nazionale. Dalle ore 16 in poi, spettacoli continuati di cinematografia e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). «Pioggia di diamanti», con Ria Bruna.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Marthu ha visto il diavolo», con Italia Almirante Manzini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16 in poi: «Farfallino» con Camillo De Riso. 16.30 in poi: «Farfallino» con Camillo De Riso.

Cine Galileo. «Il giro del mondo senza un soldo».

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

NOTE DI CRONACA

L'inaugurazione dei nuovi magazzini Beltrame

Stasera, nel giorno stesso in cui Trieste celebra la festa più bella della sua rinascita al lavoro, s'inaugurano i nuovi magazzini d'una vecchia e popolare ditta che fa davvero onore all'operosità cittadina: la casa Beltrame. L'intraprendenza encomiabilissima dei fratelli Edoardo ed Umberto Beltrame, che ne reggono con larghezza e modernità di vedute le sorti, ha trasformato la sede della ben nota sartoria del Corso Vittorio Emanuele in un sontuoso, vastissimo impianto, che sarà anche per i più assidui clienti una rivelazione. I locali di un intero stabile di parecchi piani sono stati occupati e adattati con vero buon gusto ad accogliere i vari riparti, che risultano ora distribuiti in vasti ambienti luminosissimi, decorosamente addobbati.

Un fervore d'attività insospettabile entro a quelle mura: sono oltre 170 le persone addette a questo grande stabilimento, senza contare quelle, non poche, alle quali, causa l'eccedenza sono affidati lavori a domicilio.

Al pianoterra c'è il salone, amplissimo, delle confezioni per signori, tenuto in uno stile sobrio e al tempo stesso elegante, che è la caratteristica di tutto il magazzino. Una assai opportuna innovazione è costituita in questo reparto dai camerini di prova per le confezioni pronte. Al primo piano sorge, nella stessa ampiezza, il salone della sartoria per signori, dal quale si accede al riparto mantelli, impermeabili e soprabiti e al nuovo grande salone delle confezioni per signore.

Una sala da esposizione, sontuosamente arredata e popolata da uno stuolo di «mannequins» rivestite di un assortimento di nuovissime «toilettes», tali da turbare i sonni... a più d'una bella signora. La casa Beltrame intende dedicarsi con particolare cura alla riproduzione di costosi modelli esteri ed i risultati ch'essa espone sono davvero dei più lusnighieri. Tutte le mode nuove per il prossimo autunno e per l'inverno vi sono già largamente e squisitamente rappresentate: in brevissimo tempo qualsiasi modello potrà essere riprodotto su misura. Molto ricco anche il riparto delle confezioni per bambini.

Al secondo piano stanno i locali di manipolazione, ove cinque tagliatori sono occupati da mattina a sera con gli abiti per signori, mentre altri due tagliatori per signore lavorano altrove. E' ancora altre sale e salette, ove regna l'attività più intensa.

Hanno validamente contribuito all'opera di rinnovamento e di trasformazione gli ing. Fonda e Melan, la Cooperativa edilizia V. G. per le saracinesche e le ditte Santo Bidoli per i lavori di falegnameria, Zennaro e Gentilli per i cristalli e Marco Dobrilla per l'impianto elettrico.

Alla forte ditta che, com'è noto, conta anche una importante filiale con 50 addetti a Gorizia, e che ha così dotato la nostra città di nuovi magnifici magazzini, va espresso ogni plauso.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il nuovo Direttore navale del Lloyd

Il capitano R. Mayer, che per lunghi anni tenne la direzione navale del Lloyd Triestino, ha chiesto e ottenuto di passare a meritato riposo già nel gennaio scorso. Ma, poichè a sostituirlo venne nominato il capitano cav. F. Radivo, per interessi della società e della marineria triestina all'estero, il cap. Mayer tenne il posto fino al ritorno del neoletto.

In questi giorni il cav. Radivo ritornò a Trieste e ha assunto il suo importante e delicato posto. Il nuovo direttore navale del Lloyd è figura nota nei nostri circoli marinari, e ha un passato tale di benemerenze e d'iniziative, da non lasciare dubbio che, nel suo nuovo posto, egli gioverà alla società che glielo ha affidato e, nello stesso tempo, agl'interessi generali della città, così strettamente collegati alla vita e allo sviluppo della navigazione.

Il cav. Radivo, vecchio e apprezzato funzionario del Lloyd, compiuti i suoi studi all'Accademia navale triestina, seppe ben presto farsi valere e compì rapidissima carriera. comandò ai primordi di essa il bark «Luigia Radivo», ma cessata la navigazione a vela, entrò presto a far parte del corpo degli ufficiali del Lloyd. Apprezzato per le sue qualità di amministratore e di organizzatore, fu volta a volta ispettore del Lloyd a Costantinopoli, ispettore generale, rappresentante — durante la guerra — della società a Fiume (da dove al principio dell'armistizio riuscì a condurre a Trieste ben 22 piroscafi sociali, che furono sottratti così a contestazioni alleate) e. infine, fu a capo della nuova agenzia del Lloyd a Roma, dove seppe farsi apprezzare dai governi che si susseguirono ed ebbe importanti missioni in Inghilterra, in Francia e nelle Indie.

Ora, questo valoroso ufficiale marittimo, forte della competenza e dell'esperienza acquistatesi in così brillante carriera, è passato alla direzione navale della nostra massima società di navigazione e la notizia sarà appresa certo col massimo favore.

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Campidoglio» e «Gastein» viaggianti in linea Soria B; «Africa» e «Remo», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Almissa», in linea Trieste-Ancona; «Aventino» e «Graz», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Aquileia», partito il 29-8 da Bombay per Karachi; «Brioni» e «Metcovich», in linea Dalmato-Albanese; «Carinthia», partito il 27-8 da Trieste per Odessa; «Ca io lia», arrivato il 25-8 a Costantinopoli; «Dalmatia» e «Quirinale», viaggianti in linea Soria A; «Leopolis», arrivato il 31-8 a Venezia; «Nippon», partito il 2 corr. da Porto Said per Brindisi; «Palatino», partito ieri per Cattaro; «Persia», partito il 30-8 da Singapore per Hongkong; «Pilsena», partito il 1.o corr. da Trieste per Bombay; «Praga», in linea laterale Siracura-Tripoli; «Semiramis», in linea celere Trieste-Alessandria; «Soria», partito il 23-8 da Trieste per Alessandria (event.); «Trieste», partito il 31-8 da Brindisi per Porto Said; «Tracia», arrivato il 22-8 a Shanghai; «Vienna», arriva domani in Alessandria. I piroscafi: «Cleopatra», «Hungaria», «Merano», «Galicia», «Palacki», «Trento» e «Venezia», in porto; i piroscafi: «Asia», «Bucovina», «Cilicia», «Cracovia», «Celio», «Fiume L.», «Friuli», «Helouan», «Gorizia», «Sarajevo», «Stambul», «Gianicolo» e «Tevere», in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Pir.: «Argentina», d'imminente arrivo a New York; «Belvedere», partito il 1.o corr. da Patrasso per Trieste; «Martha Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson», d'imminente arrivo ad Algeri.

Servizio passeggeri Sud America. Pir.: «Atlanta», partito il 1.o corr. da Trieste per Napoli; «Francesca», partito il 27-8 da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Sofia», in partenza da Rio de Janeiro per Las Palmas.

Servizio merci Nord America. Pir.: «Anna», a Trieste; «Federica», a Trieste; «Georgia», partito il 18-8 da Orano per Chester; «Gerty», partito il 29-8 da Palermo per Chester, via Orano; «Giulia», partito il 29-8 per Baltimora, via Orano; «Lodovica», a Monfalcone; «Lucia», partito il 24-3 da New Orleans per Marsiglia, Venezia e Trieste; «Teresa», d'imminente arrivo a Bari; «Erdely», partito il 29-8 da Napoli per New York; «Fiume», a New York; «Kossuth», partito il 12-8 da New York per Genova, Bari e Venezia; «Kossuth Ferencz», d'imminente arrivo a New Orleans; «Orsova», partito il 30-8 da Trieste per Savannah.

Servizio merci Sud America. Pir.: «Carolina», partito il 30-8 da Victoria per Las Palmas; «Emilia», partito il 27-8 da Las Palmas per Orano; «Maria», partito il 12-8 da Orano per Santos; «Marianne», a Monfalcone; «Columbia», in partenza da Torrevieja.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: pir. «Argentina» circa il 9 corr., «Erdely» circa II metà corr., «Teresa» circa primi ottobre «Gerty» circa I metà ottobre; da Savannah: pir.: «Orsova», circa fine corr.; da New Orleans, pir. «Kossuth Ferencz» circa I decade corr. «Fiume» circa I metà corr., «Giulia» circa I metà ottobre; da Galveston: pir. «Georgia» circa II metà corr., «Anna» circa II metà ottobre; da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro; pir. «Francesca» circa 23 corr.: «Atlanta» circa 12 ottobre; da Santos e Rio de Janeiro: pir. «Maria» circa I metà corrente.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» e «Aussa», a Trieste; «Marina», a Liverpool; «Onda», partito il 29-8 da Alessandria per Gibilterra; «Stelia», partito il 25-8 da Pola per Gibilterra; «Sirena», partito il 31-8 da Fiume per Bordeaux; «Laguna», partito il 18-8 da Montreal per Rotterdam; «Salona», a Barry-Roads; «Breuta», arrivato il 30-8 a Hongkong; «Cherso» a Montreal; «Arsa», partito il 19-8 da New York per Boston; «Recca», a Newcastle; «Isonzo», a Inningham; «Piave», a Pireo; «Monte Grappa», partito il 24-8 da Halifax per Genova; «Duchessa d'Aosta», a Torre Annunziata; «Rosandra», partito il 26-8 da Trieste per Gibilterra; «Istria», partito il 29-8 da Inningham per Montreal; «Timavo», partito il 23-8 da Halifax per Torre Annunziata; «Anfora», a Montreal.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Arcadia», partito il 29-8 da Catania per Gravosa; «Dalia», a Napoli; «Bellenden», partito il 31-8 da Valencia per Barcellona; «Iebe a Genova; «Anna Goich», a Casablanca; «Bellanoch», a Marsiglia; «Bellena», partito il 1o corr. da Palermo per Napoli; «Bellaura», partito il 31-8 da Trieste per Casablanca; «Gerania» e «Dardania», a Pola; «Sarajevo», partito ieri da Cagliari per Tunisi; «Marietta Costanzo», a Tunisi; «Ellenia», «Dardania» e «Filippo Artelli», a Trieste

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Trieste; «Atlantico» partito il 31-8 da Algeri per Ushant; «Generale Petitti», in viaggio per Amburgo; «Baltico», a Venezia; «Caterina Gerolimich», partito il 31-8 da Porth Arthur per Genova; «Chlumecky», a Venezia; «Trebizonde», a Venezia; «Clara Camus», a Newport.

S. a. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Nereide», di prossima partenza da Newcastle on Tyne per Venezia; «Eros», di prossima partenza da Grangemouth per Venezia

S. a. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», partito il 1.o corr. da Port Breira per Rotterdam; «Perseveranza», passò il 1.o corr. Beachi Head diretto per l'Adriatico.

S. a. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Cardiff; «Jadera», partito il 30-8 da Rotterdam per Cardiff; «Zora», partito il 1.o corr. da Newport per Napoli; «Radium», in Alessandria; «Kostrena», in Alessandria; «Sud», in Ancona; «Vladimir», in viaggio da Gravosa per Catania; «Diamant», in Algeri.

G. Racich

Piroscafi: «Orien», a Gravosa; «Epidauro», partito il 20-8 da Algeri per Anversa; «Iskra», partito il 20-8 da Venezia per Torrevieja; «Izvor», a Venezia; «Istina», partito il 23-8 da Rimouski per Londra; «Izrada», partito il 24-8 da Santa Fè per Le Havre; «Izabran», a Rotterdam; «Izgled», a Hull; «Maria Racich», partito il 29-8 da Sydney per Montreal.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 2 per il 3 e 4 settembre

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 130. Nostromi 100. Marinai 782. Giovanotti di coperta in prima 502. Mozzi di coperta 263. Giovanotti di coperta in seconda 261. Capi fuochisti 62. Fuochisti 1863. Carbonai 839. Elettricisti 23. Calderai 7. Ottonai 7. Operai meccanici 41. Mozzi di macchina 153. Camerieri 75. Cuochi 136. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 104. Mozzi di camera 39. Giovanotti di cucina 146. Mozzi di cucina 26 (923).

Turno del Lloyd: Marinai 127. Giovanotti di coperta in prima 43. Giovanotti di camera in seconda 51. Fuochisti 225. Carbonai 153. Calderai 2. Ottonai 3. Elettricisti 14. Operai meccanici 13.

Turno Cosulich: Capi d'arme 6. Capi stiva 45. Marinai 199. Giovanotti coperta in prima 74. Mozzi coperta 54. Fuochisti 292. Carbonai 130. Operai meccanici 3. Calderai 3. Operai elettricisti 13. Mozzi macchina 6. Maitre d'Hotel 9. Maestri di casa 7. Primi camerieri passeggeri 13. Primi camerieri carico 4. Secondi camerieri carico 7. Terzi camerieri 48. Giovanotti camera 19. Mozzi camera 2. Primi cuochi classe 0. Secondi cuochi classe 7. Terzi cuochi classe 1. Primi cuochi equipaggio 2. 7. Secondi cuochi equipaggio 6. Primi cuochi emigrazione 7. Secondi cuochi emigrazione 6. Terzi cuochi emigrazione 2. Primi cuochi carico 8. Primi cambusieri passeggeri 7. Secondi cambusieri passeggeri 1. Terzi cambusieri 12. Giovanotti cambusieri 17. Giovanotti cucina 21. Mozzi di cucina 10. Pistori 32. Macellai 15 (922). Barbieri 3. 6. Cameriere 7.

Turno Tripcovich: Nostromi 4. Marinai 4. Giovanotti cop. 6. Mozzi cop. 1. Fuochisti 1. Carbonai 1. Capi fuochisti 3. Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio 3. Primi, secondi e terzi cambusieri 2. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Da richiamare: Marinai: 700, 693, 750, 756, 711, 708 (gen.). Mozzi coperta: 227, 261, 208, 254, 246, 237, 221, 222, 251 (gen.). Fuochisti: 1241 (gen.). Carbonai: 817 (gen.), 120 (Cos.). Giovani cop. 1: 320, 484, 103, 421, 418, 475, 159, 92, 171, 477, 460 110, 381, -476, 424, 434. Operai meccanici: 33. Giovani coperta II.a: 258, 241, 217, 222, 15, 249, 246. Capi fuochisti: 65: Giovani cucina 113 (gen.). Cambusieri: 67 (gen.). Giovani coperta Cosulich: 54, 60, 53, 61 e 51.

BORSA DI TRIESTE

del 2 settembre

Rendita	72.35	Oceania	170
Consolidato 5 p. c.	82.20	G. L. Premuda	305
Banca d'Italia	1355	Soc. Tramway	161
Commerc. ital.	835	Tripcovich e C.	128
Commerc triest.	531	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	641	Ampelea	170
Banco di Roma	104½	Ansaldo	26
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	326
Banca Cred. pop.	233	Cant. nav. triest.	135
Zivnostenska	301½	Cem. Dalmazia	3 9
Assic. Generali	16100	» Isonzo	95
Grand. Merid.	256	» Spalato	245
Riun. Adriatica	2505	Edison	425
Nav. Adria	370	Eridania	341
» T. Cossovich	103	Kerka	315
» Cosulich	326	Gas Roma	548
» Dalmatia	295	Ilva	13
» Gerolimich	1359	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	535	Montecatini	147
» Libera Tr.	461	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	224
» Lloyd Tr.	1250	Pilatura riso	571
» Lussino	585	Stab. Tecnico	409
» Martinolich	147	Terni	480
Strade ferr. med.	130	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	298		

CAMBI. — Su Amsterdam da 880 a 950; su Belgio da 168 a 172; su Francia da 176.25 a 177; su Londra da 101.25 a 101.75; su Nuova York da 22.60 a 22.80; su Svizzera da 430 a 434; su Berlino da 1.70 a 1.85; su Bucarest da 16 a 17; su Praga da 72.50 a 73.50; su Ungheria da 0.80 a 1.—; su Vienna da 0.03 a 0.03.75; su Zagabria da 24 a 24.40.

CORRISPONDENZA APERTA

«Pupolinisti» e amici piccoli del «Piccolo dei Piccoli». Pupolino, ragazzo intelligente e patriotta, intuendo come la Fiera campionaria che oggi si inaugura sia destinata a contribuire al risorgimento economico di Trieste e della Venezia Giulia, come pure a far conoscere ai triestini sempre meglio l'Italia nostra che sa bene lavorare e produrre, verrà (in non mortali sembianze magistralmente costrutte dal signor Gasser dello Studio fotografico «Lux et Umbra») alla Fiera e, non convenendo ai ragazzi il parlar d'affari, si apparterà in un cantuccio dello «stand» del «Piccolo» dove si ripromette di osservare con gioia gli impianti telegrafici Morse e Hughues e quelli radiotelegrafici e radiotelefonici di ottima produzione italiana, funzionanti a cura della Scuola di radiotelegrafia di C. Quartero. Sono impianti questi che ai ragazzi, sieno pure sovrani del Regno d'Idea (e non solo ai ragazzi) fanno sempre piacere.

Nettuno. Quest'anno alla R. Accademia navale di Livorno sono in concorso 72 posti di allievi di vascello; non devono aver superato 16 anni il 1.o gennaio 1922 e devono possedere licenza ginnasiale o la promozione dalla seconda alla terza classe dell'Istituto tecnico. La retta annuale è di lire 800. — *Una ignorante.* «Nulla è più fastidioso e ributtante dell'ignorante gonfio di orgoglio». Non crediamo che questo detto popolare valga per Lei, ma per tutti gli orgogliosi vale quello che dice: «Ad orgoglio non mancò mai cordoglio». Scrisse Giusti: «L'orgoglio è la più sconsolata delle passioni, siccome quella che non sa pascersi che di sè medesima; e fu bene dagli antichi simboleggiata per l'avoltoio rodente il cuore a Prometeo». L'orgoglio deriva da una cieca fiducia nelle nostre forze che si può bene chiamare presunzione. Chi ama fortemente non si fa programmi d'orgoglio contro l'amore; Ella è innamorata di se stessa soltanto. Rimanga ventiquattro ore al giorno davanti allo specchio sino a completa guarigione.

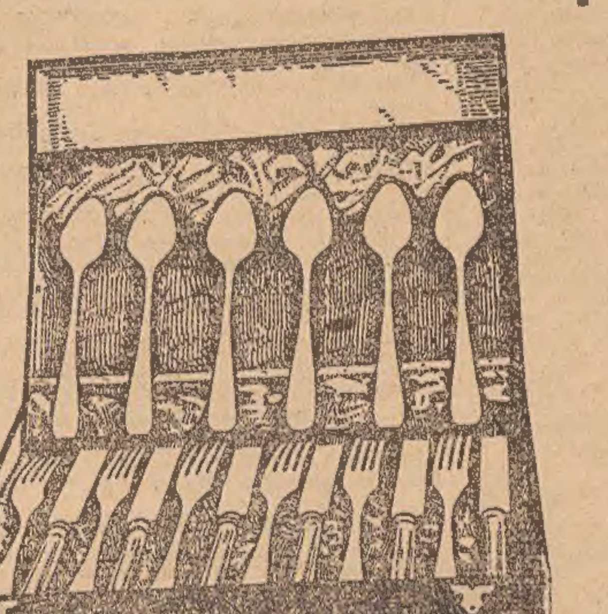
SCIARADA

Se il bugiardo fa il *primiero*
Tu gli gridi il mio *secondo*,
Che nol fa chi è veritiero.
I *total* dan leggi al mondo,
Ma vi regna l'ambizione
Assai più che la ragione.

Soluzione del giuoco precedente:
IL CHIODO

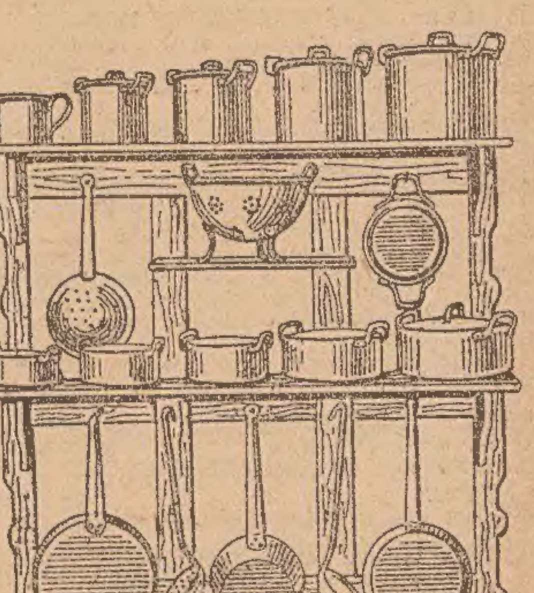
Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

In occasione della Fiera campionaria non tralasciate di visitare il nostro deposito di articoli di casa e cucina

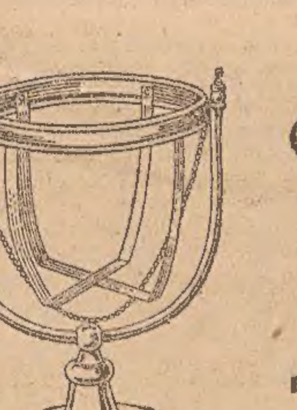


BUSTA finissima foderata in raso contenente 18 pezzi Posate alpacca della fabbrica Krupp di Berndorf L. 200.—

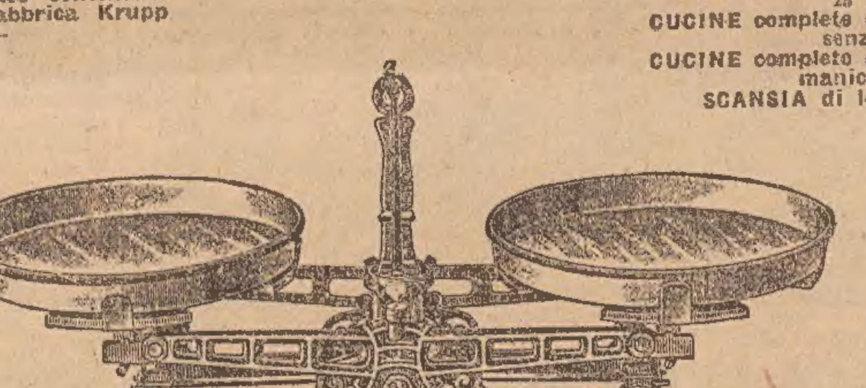
MACININO turco garantito per solidità e funzionamento L. 14.—



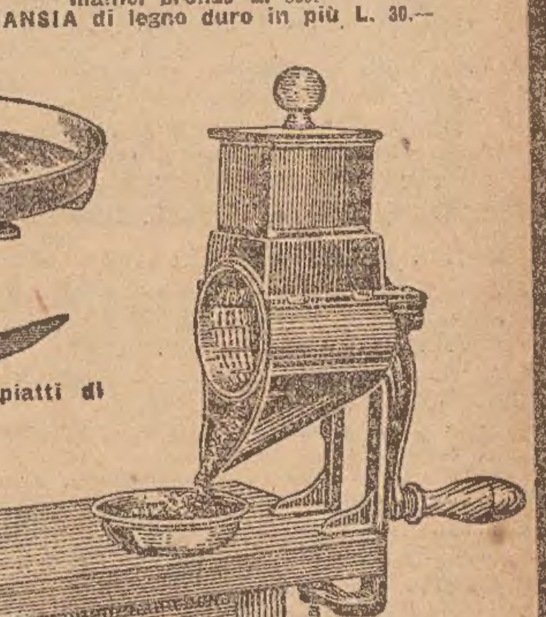
CUCINE complete di alluminio puro composte di 25 pezzi L. 160.—
CUCINE complete di alluminio puro extra greve senza orlo L. 230.—
CUCINE complete di alluminio puro extra greve manici bronzo L. 380.—
SCANSIA di legno duro in più L. 30.—



PORTAFIASCHI per Chianti di metallo bianco L. 35.—



BILANCIE da cucina, piedestallo di ghisa finemente smaltate, piatti di ottone, portata kg. 3 L. 35.—, portata kg. 5 L. 45.—



MACCHINA per grattugiare, di ghisa finemente smaltata, L. 15.—

BUONEGRAZIE di ferro ottonato lunghezza cm 160 L. 15.—

MACCHINA per tritare carne, finemente smaltata, qualità garantita L. 25.—
dette originali Standard L. 28.—

COLAPASTA di alluminio greve, diametro cm. 18, L. 11.—; cm. 20, L. 12.—; cm. 22, L. 15.—; cm. 24, L. 18.—; cm. 26, L. 24.—; cm. 28, Lire 26.—

MACCHINE per pulire posate l'unico sistema pratico L. 70.—

FORNELLO a gas di petrolio senza stoppino e senza pompa, risparmio di petrolio sino al 60 per cento, massima sicurezza di esplosione con tre quarti di litro petrolio, arde sette ore: a due fiamme L. 120.—; a una fiamma L. 75.—

BRICCO per tè in alluminio finemente lavorato, capacità litri 1 e mezzo L. 30.—

Grande deposito argenterie

adatte per regali di nozze ecc.

Altre centinaia di articoli da cucina, ghiacciaie, focolai economici, vasche da bagno, articoli in legno, portafiori ecc. ecc.

RENATO CAPPELLANI

TRIESTE - CORSO V. E. III N. 1

Noi rimettiamo i lettori di questo annuncio a volerci compiacere di visitare le nostre vetrine e qualora anche non decidessero di fare acquisti sarà per noi un onore ed un piacere il mostrar loro il nostro ricco assortimento.

Magnifico podere signorile

presso una delle più grandi stazioni ferroviarie della Stiria occidentale, situato su una altura, composto di un castello di due piani, con fabbricati accessori, e di edificio d'amministrazione, scuderie moderne, lavanderia, cantine ecc., di circa 32 ettari di cui la metà bosco, con due campi fertili e prati, bei frutteti con circa 600 alberi da frutto, condutture d'acqua, illuminazione elettrica, calefazione centrale, adattatissimo quale convalescenziario o sanatorio, si vende prontamente. L'importo minimo: 200.000 franchi svizzeri; esclusi i mediatori. Offerte:

Hassmann, Feldhof bei Graz

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10. Milano

Legna da ardere

essenza forte, vendesi. PIETRO QUAGLIATA e figli, Gorizia, Via Morelli 49.

Paolo Bertnay

"Un bastone,,

PARTE PRIMA.

IL PRINCIPE MIKLOVITZ

— No, mio caro marchese, è impossibile... Oggi non posso uscire. Bisogna lasciarmi nel mio cantuccio, tutta sola.... A meno che....

La giovine signora guardò la pendola, e aggiunse:

— Ecco: avete ancora un'ora. Se volete annoiarvi con me....

Il marchese Roberto di Saint Géran le baciò devotamente le piccole mani ed esclamò:

— Annoiarmi! Con voi?.... Se siamo soli.... in questo salotto ove siete così bella, così seducente!

— Davvero?

— Siete una primavera bionda....

— Ma allora non ho l'aria di una mamma...

— Ah! Che imbarazzo, sapete, con una figlia di tre anni!

— Quattro, prego. E sono già tre anni che è orfana, povera cosuccia...

— Colpa vostra, signora... Il giorno che vorrete non lo sarà più.... Vi giuro che non ho paura di diventare papà di una piccina che rassomiglia così adorabilmente alla signora mamma...

— E nemmeno lei si spaventerebbe... statene certo!

— E allora.... allora ditemi una parola, la parola che mi farebbe così felice... Arabella!

Ma la bella americana evitò la risposta.

— E non mi domandate, dunque, perchè resto in casa quest'oggi, da dove vi manderò via tra un'ora?

— Perchè vorrete così, Arabella. Questa è per me la ragione migliore.

— Bravo! Ecco una parola buona: la metto al vostro attivo. Ma preferisco dirvi che attendo un'amica, Maud Humfrey.

— Quella che è a San Remo?

— Sta per arrivare. Sarà qui tra un'ora e da quel momento non ci sarò più per nessuno. Desinerò sola con lei. Abbiamo tanto da chiacchierare! E' una buona amica, che ha ben saputo condurre la sua esistenza. Conosce la vita. Può dare buoni consigli.

L'americana guardò teneramente il marchese.

— Le parlerò di voi... — aggiunse

— Oh, Arabella!...

Le aveva ripreso la mano, ardentemente.

— Roberto! — ella esclamò — Come siete vivace.... e pericoloso!

— Sono pieno di gioia. Dunque, parlerete di me alla vostra amica...

— Sì, molto simpaticamente, calorosamente, Roberto...

— Cara!

— Ma anche di un altro le parlerò.

Il marchese non potè trattenere un gesto di dispetto, quasi di collera.

— Ebbene? Non è dunque convenuto, signore mio, che io sceiga lealmente tra due gentiluomini che mi offrono l'uno e l'altro il loro nome? E vi sembra allora ragionevole andare in collera perchè voglio studiarli entrambi attentamente, confrontarli, vedere con Maud quale dei due mi può dare maggiori probabilità d'essere felice?

— Ah! Voi parlate di ciò come d'un affare... «Business».... sempre «business», come dicono da voi...

— Il matrimonio è bene un affare, Roberto... Siate sincero, amico mio. Se io fossi una dattilografa in una banca qualunque di New York, invece che la figlia di Geremia Keurwell e la vedova di John Smithson.

— Già è vero. E' la figlia del re del rame che mi ha anzitutto interessato.... La vostra bellezza non mi aveva ancora inebriato. Ma ora! Dio sa se rinuncierei a tutto il rame che vostro padre estrae dalle sue miniere! Anche se foste una dattilografa, vi piglierei nelle mie braccia, vi porterei nella mia casa, là, a Saint Germain, e vi saprei rendere felice, sapete, con la vostra piccina. che mi vuol bene....

— Regina vi vuol bene, è vero.... E' questa la vostra forza.

— La mia forza? Ho dunque qualche potere su di voi?

— Andate là che lo sapete benissimo!... Volete farmelo dire un'altra volta, eh?

— Ma almeno, ammetterete che io sono più facile e semplice di quel vostro magiaro... Oh! il conte Prodoczi!.... Mi fa paura, talvolta, con quei suoi occhi verdi, sempre in agguato, scrutatori...

— Son belli i suoi occhi, non vi pare?

E subito aggiunse, vedendolo scosso da un tremito convulso delle labbra:

— Ma anche i vostri, Roberto...

Roberto insistette:

— Dovrebbe farvi paura quell'uomo. Vien troppo di lontano....

— E io? Non vengo forse da lontano più di lui?

— Ma in quel paese, laggiù, son tutta gente feroce, questi ungheresi dell'Est. Il suo castello, di cui parla tanto.... esiste poi sul serio?

— Sì, mio caro. Esiste. L'ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna ha fatto una inchiesta. «Business is business...».' Lo abita il padre del conte, che è principe..... Il principe Miklovitz. E quando il padre morrà anche il conte Prodoczi sarà principe.... Ah! sarebbe bello vedermi principessa Miklovitz... Peccato che non siate principe anche voi.... Ma vedremo, vedremo.... Maud consiglia bene... Regina vi ama...

— E voi, voi, Arabella? — domandò il marchese, turbato da una gelosia acuta.

Ma in quel momento si sentì il passo di qualcuno.

— C'è gente! Siate corretto, «my dearling»....

Un domestico comparve ad annunciare il conte Prodoczi, che entrò subito nel salotto, mentre Roberto di Saint Géran si alzava.

Il conte si fece avanti tutto ossequioso. Baciò la bella mano della signora, ancora tiepida per la stretta del marchese di Saint Géran.

— Come! Non siete ancora pronta?

— No. Debbo mandarvi via tutti e due. Il signor di Saint Géran vi spiegherà. Sono le tre.... Ci rivedremo domani, signori miei... Oggi non esco... Ah! si diventa vecchi...

E con un bel sorriso ai due ospiti rivali uscì dal salotto.

— Ebbene, caro marchese — disse allora il conte a Roberto — volete dirmi che cosa è successo oggi?

. . . .

Brevemente, il marchese riferì al conte la ragione per cui la signora non usciva quel giorno.

— Benissimo — disse il magiaro. — So dove passare ugualmente il pomeriggio....

— Al Casino, immagino... — interruppe il marchese Roberto con un sorriso ironico.

— Ma non per giocare... — riprese l'altro, comprendendo l'ironia del rivale — non per giocare... Ci vado ad applaudire il mio compatriotta Carlo Josik, che suona nel concerto di oggi.

— Ma tra un pezzo e l'altro c'è sempre modo di avvicinarsi alla roulette... — interruppe Roberto.

— Certo, per vedere se si è in vena.... E voi?

— Oh! Io torno a casa. Ho molta corrispondenza da sbrigare. Eppoi mi vestirò senza fretta e andrò a desinare al Caffè de Paris.

— Anch'io, forse. Ma no, ora che ci penso. Passerò la serata a Nizza. A domani, caro marchese.

— Arrivederci.

. . . .

Il marchese Roberto era insomma assai contento del suo colloquio con Arabella Smithson. I saggi, si sà, si contentano di poco... Si sentiva innamorato, ecco tutto. E se fosse stata davvero una dattilografa avrebbe fatto la sciochezza di legare la propria esistenza alla sua. Ma giacchè era la figlia di un miliardario, non pensava certo con dispiacere alla possibilità di mettere un po' d'oro sul blasone di Saint Gèran.

Salì nel suo studio e si mise a sbrigare la corrispondenza: lettere di amici, di creditori anche, debitori pochi... Un po' tutti, del resto, lo aiutavano a sbocconcellare il suo patrimonio.

Orfano da gran tempo, non gli restava che una sorella maritata ad un giovane cui voleva bene e che, più saggio di lui, gli veniva in aiuto fraternamente alla vigilia delle scadenze più grosse.

A forza di scrivere lettere fece tardi. Lasciò lo scrittoio e andò a vestirsi. Quando stava per uscire il domestico gli portò la posta della sera. Mise da parte i giornali e aprì una lettera.

— Guardiamo che cosa dice questo bravo Pietro.

Guardò la busta.

— Viene da Budapest. Ah, l'incorreggibile «globe-trotter»! Eccolo in Ungheria, ora!

La lettera diceva:

«Caro cugino, ora ti faccio vedere se sono o no un buon cugino e se so fare le inchieste per i Saint Gèran. Sono a Budapest. Ho messo di mezzo una persona influente, un deputato della Camera, un magnate d'Ungheria. Egli è stato sollecito ed ecco quel che ho saputo:

«Il conte Giovanni Prodoczi è una canaglia. Di buona famiglia, è vero, ma canaglia lo stesso. A ventun anni aveva fatto di peggio che impiccare, nei dintorni del castello di Miklos ove abitava allora e ove attualmente vive suo padre, principe Miklovitz. In seguito egli si mette a reclamare la sua eredità materna, litiga col genitore, gli minaccia una causa. «Falla pure — questi gli risponde. — Andrà un po' in lungo....».

(*Continua*)

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIA friulana, buona bambini, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 71468 A

A. CUOCHE, cameriere, scelto personale per bar, restaurant, hotel, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 71458 A

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, bonnes, prestaservizi, ottimi attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23 71468 A

BAMBINAIA viennese cerca posto presso famiglia distinta a Roma o Milano. Offerte «Coscienziosa» Piccolo. 80973 A

CAMERIERA capace, domestica sa lavare, cucinare ecc., ottimi attestati, miti pretese, offronsi. Valdirivo 21, secondo. 71680 A

CUOCA capace tutti lavori di casa offresi. Offerte «Capace» Piccolo. 71466 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, lavapiatti, cuoche per Restaurants, offre Valdirivo 23, agenzia. 71630 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BALIA per bambina cinque mesi, cercasi prontamente. Piazza Ponterosso 2, III piano. 71618 B

BAMBINAIA, domestica sappia cucinare, paga 150, cercansi. Presentarsi domenica, lunedì, Valdirivo 21, secondo. 71680 B

CAMERIERA provvisoria come prestaservizi per Hotel, cantiniere, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 14139 B

DOMESTICA cercano coniugi soli. Commerciale 329, terzo, dirimpetto il 32. 81057 B

DOMESTICA cercasi, piccola famiglia. Boccaccio 3, porta 6. 71442 B

DOMESTICA con libretto o attestati cercasi subito. Via Besenghi 5. 80929 B

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori, trova pronta occupazione presso piccola famiglia. Via Battisti 4, IV, sinistra. 320 B

DOMESTICA stabile, giovane, sana e onesta, cercasi. Presentarsi Lazzaretto vecchio 35, I, famiglia Ovitanic, entro 4 o 6 ore dopo mezzodì, giorni feriali. 80955 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via XXX Ottobre 4, I piano, destra 81291 B

DOMESTICA buoni attestati, capace tutti lavori, cucinare, cerca piccola famiglia. Riceve buon vitto, paga. Via Lavatoio 5, porta 3. 71588 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi, buona paga. Rivolgersi Piazza Ospedale 3, II, porta 14. 71608 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, sana, cercasi prontamente verso buon salario. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo a Piccolo. 81109 B

DOMESTICA cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 14151 B

DOMESTICA seria, capace tutti lavori cercasi. Farneto 14, Emerschitz, villa 71696 B

DONNA di servizio per alcune ore al giorno, cercasi. Istituto 40, IV, porta 11. 812[illegible]

PRESTASERVIZI onesta cercasi. Lavatoio 3, porta 8. 71444 B

RAGAZZA cercasi aiuto lavori domestici per giornata intera. Via Capuano 2, primo. 80[illegible]

RAGAZZA giovane, prestaservizi, per tutto il giorno, cercasi. Conti 24, Descon. 81277 B

RAGAZZA capace lavori casa, certificati, sette ore al giorno, cercasi San Francesco 34, p. 8 81217 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 71474 B

RAGAZZETTA per alcune ore mattina o dopopranzo, per condurre carrozzetta bambina cercasi. Boccaccio 16, II 71566 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. ISTITUTRICE parla diverse lingue, buona bambini, disposta viaggiare, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 71468 C

A. VICEMADRE, donna seria, buona direttrice casa, offre «Provveditorio», San Lazzaro 23. 71469 C

AGENTE banco buffet, bar, spaccio vini, commestibili, conoscenza quattro lingue con cauzione; referenze, offresi presso ditta serissima. Offerte «Buffet» Piccolo. 80579 C

ARCHIVISTA cinquantenne, versato italiano tedesco cerca posto. Lettere «U. B.» Piccolo. 123147 C

BANCARIO pratica dodici anni, ex negoziante, referenze ineccepibili, padre cinque figli, cerca qualunque lavoro causa tristi circostanze. Offerte «Assiduo» Piccolo. 71390 C

BARBIERE, provetto lavorante, giovane bella presenza, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 80409 C

BONNE 17.enne, di buona famiglia, per bambino, parla corretto italiano, tedesco, cerca posto presso famiglia signorile. Indirizzo Piccolo 71706 C

CASSIERE-contabile cerca migliorare posto. Offerte «Cassiere» al Piccolo. 80609 C

CASSIERA con ottime referenze, eventualmente cauzione, offresi. Sub «Pratica» Piccolo 81091 C

CONTABILE, corrispondente per piccola azienda, miti pretese, offresi. Offerte sub «Capace» Piccolo. 14132 C

DONNA vedova cerca posto quale portinaia. Via Salice 9, portinaio. 71724 C

EX guardia finanza cerca posto qualsiasi. Offerte «Forestieri» Piccolo. 71462 C

FATTORE, coniugi, cercano villa od altro posto fiducia Trieste o fuori. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 71616 C

GIOVANE offresi quale viaggiatore Jugoslavia, conosce lingue. Offerte «167» Pubblicità Molesini Gorizia. 1767 C

GIOVANE volonteroso coltura generale, ottima moralità, referenze ineccepibili, è disposto assumere impiego od incarico onesto. Scrivere: Russo, Caffè Specchi, Trieste. 71452 C

GIOVANE assolto scuole medie, conoscenza lingue, cerca qualunque impiego purchè decoroso. Offerte «Coltura» Piccolo. 80971 C

IMPIEGATO provetto, conoscente italiano, tedesco offresi dalle 8-13. Offerte «Abilitato». 71215 C

IMPIEGATO contabile corrispondente italo-tedesco, lunga pratica commerciale offresi. «Modesto» Piccolo. 71154 C

IMPIEGATO magazziniere 25.enne, disponente generali mansioni interne, esterne, cauzione, cerca posto primo ottobre. Offerte «Ventimila» Piccolo. 71534 C

MOTORISTA per motori Diessel marini o stabili offresi. Indirizzo Piccolo. 71132 C

PENSIONATO vigile quarantenne, operaio enciclopedico, cerca qualunque impiego, custode, ecc. Tesa 6, barbiere. 71504 C

PORTINAIA vedova due figli adulti, offresi per alloggio gratis. Kleiber, via Concordia 21. 81331 C

SARTA di bianco semplice e anche fino, offresi a giornata. Prende lavoro anche a domicilio. Scrivere «Sarta» al Piccolo. 80613 C

SARTO offresi lavoro nuovo, rivoltature cappotti ecc. Corso Garibaldi 14, terzo, Misan. 80989 C

SIGNORA offresi per accomodare biancheria, nelle famiglie. Indirizzo al Piccolo. 71690 C

SIGNORA disponibile alcune ore, condurre passeggio bambini, conversazione francese, italiana. Offerte «Passeggio» Piccolo. 80871 C

SIGNORINA, parla italiano, conoscenza inglese, tedesco, dattilografia, stenografia, offresi quale principiante. Offerte «Principiante». 71278 C

SIGNORINA diplomata ragioneria, praticissima qualunque impianto contabile, tenuta libri ogni sorta, perfetta conoscenza italiano e francese, ottime referenze, impiegherebbesi decorosamente. Offerte «Diplomata» Piccolo. 71160 C

SIGNORINA distinta, quarantenne, offresi vicemadre, direttrice casa, disposta viaggiare. Offerte «Indipendente» Piccolo. 71554 C

STENOGRAFA tedesca, dattilografa, conoscenza lingua italiana, cerca impiego. Offerte «Gabelsberger» Piccolo. 71674 C

TRENTENNE praticissimo lavori ufficio, qualsiasi incarico direttivo e di fiducia, perfetto corrispondente, offresi pel pomeriggio o sera. Offerte «Ampie referenze» Piccolo. 70978 C

VEDOVA offresi cucire, stirare, giornata pomeriggio. Indirizzo: Toro 6, II, porta 6. 81145 C

VENDITRICE praticissima in tutti rami, bella presenza, ottime referenze, disponendo eventualmente cauzione, offresi. Sub «Pratica» Piccolo. 81693 C

VENTISEIENNE, intelligente, attivo offresi occupare qualsiasi posto, all'occorrenza dispone cauzione. Indirizzo al Piccolo. 80637 C

23.ENNE ex ufficiale, licenza liceale, cercherebbe impiego decoroso presso seria ditta. Offerte «Laborioso» al Piccolo. 80301 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. A. A. A. A. A. lire 10: accordature perfette di pianoforti. Scrivere «Corista normale» al Piccolo. 14092 C C

A JOUR a macchina, pronta esecuzione, prezzi miti. Coroneo 9-I. 78341 C C

A-JOUR macchina si eseguisce prontamente su tutti generi di stoffe. Commerciale 3, Marmoglia. 81075 CC

A. SARTO bravissimo assume lavoro nuovo, riparazioni, rivoltature. Chiozza 14. 100 CC

CAPPELLI uomo, signora, bambini, riparansi, tingonsi a nuovo, lavoro accurato, prezzi ragionevoli. Via Guardia 7, primo. 81293 CC

COPERTAIE assumono lavori a telaio. Padurina 9, quarto. 81116 CC

COPIATURA a macchina perfetta, prezzo modesto, assume copisteria. Tigor 13, II. 71140 CC

FALEGNAME offresi riparazioni mobili, massima pulitura letti internamente. Prezzi minimi. Cavazzeni 1, barbiere. 14164 CC

INFERMIERA pratica offresi domicilio iniezioni, massaggi, assistenza ammalati. Offerte «Infermiera» Piccolo 80269 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 150 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara (angolo via Industria). 71438 CC

MODISTA capacissima confeziona cappelli secondo i più recentissimi modelli, prezzi miti. Roiano, Via Barbariga 2, IV, prima Gretta. 78809 C C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 77731 C C

PITTORI, muratori offronsi locali, quartieri, metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 71504 CC

RAGAZZA pratica rammendare biancheria offresi a giornata. Cesare Battisti 10, IV, porta 22. 71426 CC

RICAMATRICE assume lavoro in casa o a giornata. Via Tesa 7, V. 81125 CC

SARTA confeziona elegantissimi abiti signora, bambino. Specialità tailleurs, biancheria, rimodernature. Piazza Oberdan 5, IV. 280 CC

SARTA taglia stampi, prova, confeziona prontamente vestiti, mantelli: pagamenti anche rateali. Corso 45-III. 78000 C C

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro, confeziona caso urgente 24 ore. Specialità Tailleur inglesi, mantelli. Valcini, Ireneo Croce 10. 71156 CC

SARTA capacissima, eseguisce qualsiasi lavoro cucito, specialista tailleurs, prezzi miti. Scala Belvedere 4, V, porta 24. 14123 C C

SARTA bravissima assumerebbe lavori signora. Rivolgersi via San Giacomo in monte 4, IV. 80855 CC

SARTA di bianco, lavoro esattissimo, offresi. Gatteri 46-V. 70890 C C

SARTA lunga pratica, confeziona toilettes di ogni genere, lussuosissime e semplici, gusto straordinario, senza difetti, specialità corredi prezzi ribassati. Via Artisti 7, porta 11. 81295 CC

SARTA capace, esatta, svelta, vestiti, biancheria, offresi giornata. Indirizzo al Piccolo. 71604 CC

SARTA di bianco offresi lavoro donna, uomo, fanciulli, nonchè riparazioni. Gatteri N. 30, mezzanino, destra. 71596 CC

SARTA di bianco, lavoro esatto, prezzi miti, offresi. Madonnina 13, terzo. 71606 CC

SARTA provetta offresi distinte signore, scopo aumentare clientela. Offerte «Nestorina» al Piccolo 81167 CC

SARTA bianco e bambini offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo 14153 CC

SARTE!! A-jour altezza grande, plissè, bottoni stoffa a macchina, esecuzione perfetta. Via Malcanton 12, terzo. 14161 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CONDUTTORE per trattoria rimessa nuovo, punto centralissimo, cercasi con cauzione. Offerte «Flora» Piccolo 71572 D

CORRISPONDENTI regionali, retribuiti assumonsi per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 6713 D

DAMA compagnia che volesse viaggiare estero, bella presenza, preferenza giovane, educata, istruita, cercasi. Dalle 8 alle 10, 14-16. Indirizzo Piccolo. 71521 D

DATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, possibilmente pratica venditrice confezioni cercasi prontamente. Presentarsi via Manzoni 2, porta 3, dalle ore 9 alle 12. 123196 D

FABBRO apprendista cercasi. Officina via Chiozza 45. 81379 D

FOTOGRAFO cerca prontamente operatore indipendente per provincia; richiedesi lingua italiana, slava. Indirizzo Piccolo. 70354 D

GARZONA sarta uomo cerco, soltanto volonterosa apprendere mestiere. Indirizzo Piccolo. 71484 D

IMPIEGATO spedizioniere cerca società industriale. Offerte con pretese sub «Ottobre» Piccolo. 14156 D

IMPIEGATO versato lavori magazzino Puntofranco, lingua italiana, possibilmente tedesca, con buone referenze, cerca ditta in coloniali. Offerte sub «Onesto 101» con pretese, al Piccolo 71578 D

LAVORANTE tintore vestiti, cercasi. Mazzini 41, Liliena. 71722 D

MECCANICO anziano con cognizioni elettrotecniche, preferibilmente celibe, cercasi. Riceverebbe vitto, alloggio Indirizzo al Piccolo. 81297 D

PELLICCIAIO abile, serio, cerca subito importante ditta Venezia, referenze primo ordine. Scrivere Cassetta 5 T, Unione Pubblicità Venezia. 6789 D

PRATICANTE perfetto nel tedesco, conoscenza dell'italiano, cerca studio tecnico. Boccaccio 25. 81765 D

RAGAZZO slavo cercasi, commestibili. Piazza Ponterosso 5. 81095 D

SARTA donna assume paganti. Via Conti 30, porta 10. 14128 D

SIGNORINA di buona famiglia, perfetta in italiano e tedesco, con pratica commerciale, cercasi da ditta primaria. Indirizzo al Piccolo. 81203 D

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, possibilmente francese o inglese, stenodattilografa cercasi. Offerte «Commercio» al Piccolo. 71518 D

SIGNORINA corrispondente, dattilografa, pratica lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco, possibilmente serbo-croato, cercasi. Indirizzo al Piccolo 71496 D

SIGNORINA che conosca stenografia, dattilografia, bella calligrafia, cercasi per ufficio. Offerte con pretese sub «Calligrafia» al Piccolo. 71498 D

STENODATTILOGRAFA italiana, pratica ufficio, conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Offerte «Importexport» Piccolo. 80799 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, cognizione francese, inglese, cerca Società anonima. Offerte «Assidua» Piccolo. 81235 D

STENODATTILOGRAFO perfetto italiano, tedesco, stenografia tedesca, versato contabilità, cercasi prontamente. Offerte sub «Stenografia 100», con pretese al Piccolo. 71586 D

VENDITRICE per cartoleria cercasi. Presentarsi oggi, via S. Nicolò 18. 81251 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA possibilmente pianoterra, chiara, pulita, quieta, cerca signore pressi Ospedale, Acquedotto, Battisti. Offerte «Soleggiata» Piccolo.

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, cerca funzionario stabile. Offerte «Trieste» Piccolo. 81053 E

CAMERA ammobiliata, con vitto o senza, posizione centrica, cercasi presso famiglia distinta, non mestierante. Offerte «Franchini» Piccolo. 80943 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, cercasi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 71436 E

CAMERA ammobiliata cerca serio signore stabile, presso famiglia distinta. Scrivere indicando prezzo: Casella postale 264. 71702 E

CAMERA ammobiliata, punto centrale, cerca ufficiale marina, presso distinta famiglia. Scrivere «Alberto R.» Piccolo. 71704 E

CAMERINO ammobiliato, pressi Via S. Michele, cerca pensionata. Offerte «Massimo» Piccolo. 81169 E

CAMERINO ammobiliato, cerca sarta, contraccambierebbe pure lavoro. Offerte «Anna» Piccolo. 715506 E

COSTO e una, due stanze vuote, cercano due distinte signorine. Offerte «Urgente» Piccolo. 81283 E

IMPIEGATO ferrovia con signora, cerca stanza vuota, comodo cucina. Offerte «Speranza» al Piccolo. 71450 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia e quiete, cura vestiario, presso distinta famiglia, solamente pressi Stazione centrale, cercasi. Offerte con prezzo sub «Impiegato stabile» Piccolo. 80857 E

STANZA ammobiliata cercano coniugi, presso piccola famiglia. Offerte sub «Prezzo modesto» Piccolo 81213 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte sub «Centro» al Piccolo. 71726 E

STANZA disobbligata, tutto confort, paraggi Chiozza, cercasi. Offerte «150» Piccolo. 71454 E

STANZA ammobiliata, uso pianoforte, cerca impiegato, presso famiglia non mestierante. Offerte con indicazione prezzo sub «Pronto» al Piccolo. 80953 E

STANZA spaziosa, chiara, uso studio pittura, cercasi. Offerte «Studio» Piccolo. 81271 E

STANZA ammobiliata o vuota, luce elettrica o gas, uso cucina, cercano giovani sposi, presso distinta famiglia. Offerte «Speranza» Piccolo. 14130 E

STANZA matrimoniale, con lettino oppure divanetto, vitto sano, luce, posizione centrale, cercasi. Offerte sub «Sicilia» al Piccolo. 81149 E

STANZA ammobiliata, chiara, cerca quanto prima impiegato postale. Offerte sub «Postoffice» al Piccolo. 81103 E

STANZE due, uso ufficio, centralissima posizione, preferibilmente primo piano, cercansi. Offerte «Affitto» Piccolo. 71686 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTANSI periodo Fiera due stanze ammobiliate. Chiozza 56, portineria. 81321 F

A DISTINTO signore affittasi stanza elegantemente ammobiliata, indipendente, durata Fiera campionaria. Rossetti 43, IV, destra. 71676 F

A DISTINTO signore affittasi bella, grande stanza bene ammobiliata, stufa. Udine 36, pianoterra, destra. 81223 F

A. DURANTE Fiera campionaria affittasi camera bene ammobiliata. Si parla italiano, tedesco, francese. Via Pauliana 6-III, 15 (Vicino Stazione centrale). 71430 F

A MAESTRO, professore, impiegato, affittasi bella stanza soleggiata, lire 120, con caffè mattina, pressi tecniche S. Vito. Indirizzo Piccolo. 71602 F

ALLOGGIO, vitto, darebbesi operaio. Corso Garibaldi 31, porta 7. 71472 F

AMMOBILIATA, 2 letti, affittasi durante la Fiera. Informazioni via Canale 5, appalto. 80911 F

BARCOLA: affittasi stanza ammobiliata, con pensione, splendida posizione, prezzo modico. Rivolgersi Riviera 111. 70963 F

BARCOLA affittasi bella stanza ammobiliata, 2 letti. Barcola riviera 136-II. 81143 F

CAMERA ammobiliata, periodo Fiera o permanente affitta piccola famiglia. Istituto 34-III. 81017 F

CAMERA, camerino, cucina, vuoti, con comodo cucina, affittansi a coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 71440 F

CAMERA o camerino, ammobiliati, affittansi a impiegati. Via Roiano 4-IV, porta 21. 81003 F

CAMERA ingresso libero affittasi: unico inquilino. Indirizzo Piccolo. 81121 F

CAMERA 2 letti, luce elettrica, eventualmente costo, affittasi. Ghirlandaio 27, II, destra, vicino fabbrica sapone Fenderl. 80881 F

CAMERA 2 letti, pulitissima, bella vista, affittasi prontamente. Via Ginnastica 60-III, destra. 420 F

CAMERA 2 persone, compreso buonissimo vitto, lire 310 mensili ognuna, affittasi prontamente. Mazzini 27-IV. 14144 F

CAMERA elegante per 2 persone distinte affittasi anche periodo Fiera. Giustinelli 2-A, I, sinistra. 14152 F

CAMERA ammobiliata centralissima, indipendente, affittasi distinto signore. Chiozza 3, porta 11. 14142 F

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, ammobiliate, comodo cucina, affittansi distinti coniugi. Tullio Testi 8-III, sinistra. 81285 F

CAMERA ammobiliata, 2 letti, affittasi. Via S. Marco 17-II. 81281 F

CAMERA affittasi a donna o ragazza sola. Via S. Marco 35-IV p., p. 52. 71682 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Romagna 2-I, porta 2. 71668 F

CAMERA bellissima, matrimoniale, stanza pranzo, eleganti, ammobiliate, affittasi presso coniugi. Paraggi Giardino. Geneva 17, latteria. 71636 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Salita Gretta 8, porta 6. 71628 F

CAMERA 2 letti, vicino Stazione, affittasi, escluso donne. Via Udine 12-III, sinistra. 14138 F

CAMERA ammobiliata d'affittare, ingresso libero. Via traversale al Bosco n. 3, I. Escluso donne. 71598 F

CAMERA splendida, ammobiliata, affittasi a distinto signore. Rossetti 14, mezzanino. 71460 F

CAMERA 2 letti affittasi, escluso donne. Via Udine 67-II 81255 F

CAMERA bella, con due letti, per distinti signori, affittasi, pressi Stazione centrale. Via S. Anastasio 12-II, p. 4. 71552 F

CAMERA ammobiliata con 2 letti affittasi signore, quale compagno di stanza. Via Cattedrale 1, pt. 71548 F

CAMERA vuota o ammobiliata e camerino. Via I. S. Piccolomini 5, porta 20, centro. 71592 F

CAMERA bene ammobiliata, massima quiete, pulizia, unico subinquilino, affittasi presso distinta persona sola. Via XX Settembre 69, pianoterra, destra. 71494 F

CAMERA vuota o ammobiliata, 1-2 letti, affittasi prontamente, prezzo modico, escluse donne. Ciamician (Armeni) 6-I. 81225 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 81123 F

CAMERA 1-2 letti affittasi alcuni giorni. Via Cecilia 13, pt., sinistra. 81119 F

CAMERA mobiliata, 2 amici affittasi; escluso donne. Via Solitario 4-II, porta 19. 81107 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Madonnina 11, porta 1. 81099 F

CAMERA matrimoniale affittasi a due amici o due amiche, paraggi Fiera campionaria. Indirizzo Piccolo. 71592 F

CAMERA 1-2 letti, pulitissima, eventualmente Fiera, affittasi. Gatteri 23, mezz. 81327 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore, periodo Fiera campionaria. Slataper 6-I. 71712 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Largo Boschetto 557, porta 5, fermativa tram. 71707 F

CAMERE due, ammobiliate, comodo cucina, affittansi primo settembre quindici ottobre, mensili. Scrivere: Bianchi, S. Polo 2195, Venezia. 80603 F

CAMERE eleganti affittansi paraggi Fiera. Tigor 21, mezz., sinistra. 80946 F

CAMERE 2 ammobiliate, ariose, con luce, affittansi durante fiera. Ind. Piccolo. 81117 F

CAMERE bene ammobiliate affittansi periodo Fiera. Indirizzo Piccolo. 81157 F

CAMERETTA ammobiliata (di dietro), chiara, affittasi prontamente. Rittmeyer 13, I, sinistra. 71638 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a giovane distinto. Via Media 48-IV, destra. 81065 F

CAMERETTA ammobiliata, semplice, affittasi. Via Alfieri n. 11, piano IV. 71592 F

CAMERETTA 1-2 letti nuovi, pulitissima, soleggiata, affittasi persone distinte. Gatteri 35-V. 81161 F

CAMERINO ammobiliato, vitto affittasi persona distinta. Rossetti 12, I, Stolfa. 80723 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Della Guardia 14-I. 81059 F

CAMERINO d'affittare. Via Roiano 2-II, porta 17. 81063 F

CAMERINO con letto, affittasi. Soussa 7, I, porta 8. 70858 F

CAMERINO con costo affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 80895 F

CAMERINO affittasi in occasione Fiera. Indirizzo Piccolo 81113 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Sapone 5-I, porta 5 (scala sinistra). 81153 F

COMPAGNO stanza, preferibilmente ferroviere, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 81121 F

CUCINA ottima troyasi nella pensione Artisti 3-III; trattamento famigliare, prezzi modesti. 71436 F

LETTO con costo a operaio onesto, stanza in compagnia affittasi. Media 9, p. 30. 14146 F

PENSIONE privata offre pranzo e cena a lire 8 giornaliere, compreso vino, pane e frutta. Rossetti 12, secondo 80655 F

PENSIONE ottima ricevesi Artisti 3-III, frequentata dalla migliore società, prezzi modesti 71436 F

PRANZO e cena lire 5 giornaliere, ottima cucina. Rossetti 12, II. 80657 F

SOLTANTO a impiegato statale affittasi stanza ammobiliata, luce elettrica, presso distinta e quieta famiglia. Indirizzo Picoolo. 81005 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Galvani 6, I piano, porta 3. 803 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a due amici o sposi. Pasquale Revoltella 25, porta 8. 80587 F

STANZA ammobiliata per due amici affittasi. Salita di Gretta 12-III. 81037 F

STANZA lussuosa con 2 letti, con salotto o senza affittasi a 2 distinti signori. Tigor 14-I. 71284 F

STANZA ammobiliata, elegante, luce elettrica, finestre sulla piazza, affittasi a signore solo. Piazza Borsa 4-IV, destra. 81011 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto impiegato. Kandler 1, porta 14. 80947 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Via Ruggero Manna 16-II, destra. 80951 F

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, per 1 o 2 persone, affittasi. Madonna mare 6-II, p. 5. 80959 F

STANZA elegante affittasi prontamente ufficiale, impiegato. Via Istituto 9-I, porta 9. 80977 F

STANZA affittasi. Via Coroneo 13, p. 8. 80877 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi. Via Cecilia 10-I piano. 80893 F

STANZA con 2 letti affittasi. Via Concordia 7, II p. 80879 F

STANZA ammobiliata affittasi Chiozza 13-I, prima porta. 80937 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi paraggi S. Andrea. Via S. Giustina 8. 80941 F

STANZA ammobiliata affitta piccola distinta famiglia a signore stabile. Piazza S. Giovanni 4-II, porta 12-A. 80903 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, affittasi persone distinte. Viale XX Settembre 58, porta 23. 80905 F

STANZA 2 letti affittasi. Via Ginnastica n. 29-I. 80907 F

STANZA vuota, ingresso indipendente, grande, uso ufficio, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 80933 F

STANZA ammobiliata affittasi. Torre Bianca n. 10-I, p. 4. 81027 F

STANZA lussuosamente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Giorgio Vasari 17-II. 81307 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore solo. Coroneo 13-II, sinistra. 81267 F

STANZA bene arredata, luce elettrica, centro, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 71694 F

STANZA grande, ariosa, bene ammobiliata, 2 letti, 2 persone distinte affittasi periodo Fiera. Centro. Indirizzo Piccolo. 81299 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, bagno, centralissima, affittasi. Genova 17, latteria. 71636 F

STANZA elegante, ammobiliata, 1, 2 letti, I piano, affittasi periodo Fiera campionaria, anche meno giorni. Indirizzo Piccolo. 71410 F

STANZA ammobiliata, posizione centrale, periodo Fiera campionaria affittasi. Indirizzo Piccolo. 71552 F

STANZA con 2 letti, vitto, affittasi possibilmente studente o signorine, trattamento famigliare, massima pulizia. Indirizzo Piccolo. 71562 F

STANZA ammobiliata, 1 o 2 letti, luce elettrica, vicino Pescheria, affittasi periodo Fiera. Indirizzo Piccolo. 71532 F

STANZA con 2 o 3 letti, affittasi. Solitario 5-IV. 81259 F

STANZA ammobiliata, per 1 o 2 signori, affittasi in occasione della Fiera, presso piccola famiglia. Donato Bramante 6-IV. 81253 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente. Via Giacinto Gallina 5-I. 71546 F

STANZA vuota, interna, grande, affittasi. Madonna del mare 18-II, scala II. 71534 F

STANZA bene ammobiliata affittasi presso signora sola. Giulia 73-II. 71526 F

STANZA elegante, 2 letti, eventualmente anche camerino affittasi a distinti signori, soltanto periodo Fiera campionaria. S. Francesco 23, p. 7. 71516 F

STANZA grande, ammobiliata, soleggiata, ingresso libero, affittasi a distinto ufficiale. Chiozza 28-II. 71512 F

STANZA mobiliata per 2 persone affittasi. Corso Garibaldi 15-II, p. 7. 71508 F

STANZA ammobiliata d'affittare, preferibile impiegato statale. Via Udine 39, rivolgersi portinaio. 71506 F

STANZA 1-2 letti, lussuosa, luce elettrica, centro, affittasi Fiera campionaria. Offerte «Luce» Piccolo. 71500 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluso donne. Rossetti 15-II, sinistra. 71478 F

STANZA vuota, chiara, pulita, comodo cucina, affittasi. Donadoni 28-IV. 81185 F

STANZA 2 letti, eventualmente comodo cucina, vicinissimo Fiera, affittasi durante periodo Fiera. Salita Promontorio 10 IV, p. 16. 81175 F

STANZA ammobiliata con 2 letti, con vitto o senza, per periodo Fiera campionaria, affittasi. Viale XX Settembre n. 60-I. 81187 F

STANZA 2 letti, volendo comodo cucina, affittasi. Viale XX Settembre 56 IV, destra. 81177 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, posizione centrica, presso piccola famiglia. Via Commerciale 9-III, Morpurgo. 81241 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, persone distinte, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81219 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi periodo Fiera. Visitare dalle 9-16, via Vasari 5, II, Diminich. 81209 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Molino a vento 42, pianoterra. 81207 F

STANZA ammobiliata d'affittare. Zonta 5-III. 81193 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Ferriera 35, pt., sinistra. 81127 F

STANZA bellissima, vuota, ingresso libero, affittasi. Via Giuseppe Vidali 13-IV, Busan. 81101 F

STANZA grande, 2 letti, affittasi per la Fiera campionaria. Via Coroneo 1-V piano. 81083 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, eventualmente vitto, periodo Fiera, affitto. Indirizzo Piccolo. 14166 F

STANZA grande, semiammobiliata, oppure vuota, affittasi. Palestrina 5-I, destra. 81333 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Margherita 3-II. 81317 F

STANZA bene ammobiliata, bellissima, famiglia senza figli, affittasi persona stabile. Ferriera 45, piano I. 81315 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, posizione centrica, affittasi soltanto ad ufficiali. Visitare dalle 10-14. Indirizzo al Piccolo. 13134 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. V. S. Spiridione n. 1, IV, sinistra. 71720 F

STANZA 2 letti, luce elettrica affittasi periodo Fiera. Palestrina 2-I, sinistra. 71710 F

STANZE ammobiliate 1-2 letti, vicinanze Fiera, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 81073 F

STANZE vuote 2, luce elettrica, posizione centrale, affittansi uso scrittoio o luogo d'affari. Rivolgersi Ebner, XXX Ottobre 14. 71434 F

STANZE vuote ammobiliate e quartieri, affitto. Luzzatto, Istituto 3. 71658 F

STANZE 2, 1 comodo cucina, affittansi prontamente. Roiano, vilino dietro Chiesa. Via delle Quercie 53, traversale via dei Mirti, I scalinata. 71568 F

STANZE 3 bellissime, camerino, cucina, confort, stazione centrale, affittansi. Offerte «Adriatico» Piccolo. 71514 F

STANZE 1-2 letti affittansi occasione Fiera. Madonna mare 6-I, destra. 81151 F

STANZETTA ammobiliata, vitto, offro signore a prezzo conveniente Indirizzo Piccolo. 71420 F

STANZETTA pulita, ingresso sulle scala, luce affittasi. Tesa 16-II. 80901 F

STANZETTA ammobiliata persona sola affitta a signore triestino. Via Alfieri 11, porta 10. 71574 F

STANZETTA interna pulita, affittasi a vecchio signore tedesco. Indirizzo Piccolo. 81133 F

VEDOVA distinta prenderebbe a costo bambino bambina, dai 6 anni in poi. Indirizzo al Piccolo. 81083 F

VITTO buono prezzi convenienti, offro piccola famiglia. Chiozza 49, porta 1. 1688 F

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro, forma «Tango», smarrito venerdì 2 corr., percorso Portici di Chiozza-Pescheria e viceversa, compreso tram Boschetto-Servola. Mancia competente riportandolo; portinaia, Boccaccio 29. 81013 H

CAGNA nero-bianco, nome «Roma», smarrita. Generosa mancia. Ugo Foscolo 22, I. 81261 H

SCARPETTA nera, bambina, smarrita Fiera. Mancia portandola Viale Tartini 12, Dapas. 71718 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

APPARTAMENTO vuoto, due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con altro centro, tre, quattro stanze. Corso Garibaldi 22, II, Martinico. 81055 I

APPARTAMENTO grande, centralissimo, adatto abitazione e ufficio, affittasi; esclusi mediatori. Offerte «Milano» al Piccolo. 71446 I

APPARTAMENTO centro, 3 camere, camerino, cucina, ammobiliato, affittasi. Casella postale 37, Piazza Borsa. 71672 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, tre stanze, cameretta, cucina, bagno, terrazza, confort moderno, luce, telefono, completamente arredato, disponibile subito. Offerte «Irriducibile 35» Piccolo. 81155 I

CAMERA e cucina scambiasi con più grande. Via S. Servolo N. 9, II, porta 11. 71582 I

CAMERA e cucina, conforto, affittansi ammobiliate. Offerte: «Garanzia 6000» al Piccolo. 71732 I

CAMERE due, grandi, cucina, confort, scambiasi con eguale, qualsiasi posizione. Indirizzo Piccolo. 80557 I

CASA intera, centrissima, pianoterra, primo piano, affittasi prontamente uso deposito oppure industria. Informazioni: Corso Vitt. Em. III, 17, secondo, dalle 15 alle 18. 71394 I

CASOTTO affittasi. Indirizzo al Piccolo. 81087 I

FONDO con tettoie, posizione centrica, affittasi prontamente. Informazioni studio avvocatile via Canal Piccolo 2-II. 71414 I

GRIGNANO: Villa signorile, due, tre stanze ammobiliate, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81079 I

LOCALE grande affittasi per qualsiasi uso. Indirizzo Piccolo. 81181 I

MAGAZZINI diversi, posizione centrica, affittansi prontamente. Informazioni: Corso Vittorio Emanuele III 17, II, dalle 15 alle 18. 71394 I

MAGAZZINO vasto, splendido, Riva Grumula, affittasi. Rivolgersi: Mazzini 15. 71168 I

MAGAZZINO adatto per qualunque industria, affittasi prontamente. Via Ugo Foscolo 8 B. 81325 I

MAGAZZINO 100 m. q., angolo via Venezian Riva Nazario Sauro, affittasi prontamente. Informazioni: Piazza Studi 7, I. 14140 I

QUARTIERE tre camere, cucina, acqua, gas, scambiasi con camera, cucina, camerino. Indirizzo Piccolo. 80961 I

QUARTIERE bellissimo, camera, cucina, scambiasi con 2 camere e cucina. Via S. Francesco N. 41, IV: visitare dalle 8 alle 2. 80999 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 stanzini, massimo confort, casa signorile, affittasi; esclusi mediatori. Visitare lunedì. Indirizzo al Piccolo. 81019 I

QUARTIERE, via Parini, 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con eguale, altri paraggi. Offerte «N. 52» al Piccolo. 811607 I

QUARTIERE di camera, cucina, con mobili, affittasi. Via Ponziana N. 151, V piano. 71644 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, presso Teatro Fenice, scambiasi con camera, camerino cucina o camera, cucina, con acqua. Indirizzo al Piccolo. 71556 I

QUARTIERE di camera, camerino e cucina, acqua, gas, scambiasi con eguale oppure due camere, cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 71660 I

QUARTIERE vasto, via Fabio Severo, quattro stanze, tinello, cucina, orto, acqua, gas, scambiasi con altro tre stanze, cucina, paraggi giardini. Offerte «Junior» Piccolo. 81257 I

QUARTIERE con giardino, ammobiliato, vista incantevole, 3 o 5 locali, affittasi, condizioni favorevoli. Rivolgersi: Trattoria Vlahov, piazzetta S. Lucia, dalle 10-12. 71600 I

QUARTIERE camera, cucina, con poco mobilio, affittasi causa partenza. Scorcola - S. Pietro 84, Mazzola. 81233 I

QUARTIERE di camera, salottino e cucina, con mobilio, più camerino vuoto, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 81229 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 71714 I

QUARTIERINO d'affittare, in campagna, al miglior offerente. Offerte «Panorama» al Piccolo. 81183 I

REGALO lire 1000 a mediatore mi procuri scambio quartiere di camera e cucina, con più grande. Pondares 17, I, destra. 81071 I

SCAMBIASI villino moderno, confort, 8 locali, 5 minuti tram Servola, prospiciente al mare, con quartiere moderno città, 4 camere, bagno, luce, posizione centrica o paraggi Fiera. Indirizzo al Piccolo. 71262 I

SCAMBIASI splendido quartiere 4 stanze, cameretta, cucina, bagno, luce, con simile Milano. Indirizzo al Piccolo. 80745 I

STANZE tre, acqua, gas, Tigor, scambiasi con altro due stanze, paraggi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 14129 I

STANZE tre, cucina, stalla, con campagna, in Vetta Scorcola 840, scambiasi con un quartiere in città. 71492 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato cercasi Opicina, dintorni Trieste, lunga fittanza. Offerte «Raimondo» al Piccolo. 81097 L

APPARTAMENTO ammobiliato oppure vuoto 3-4 stanze cercasi. Casella postale 66, centro. 81023 L

APPARTAMENTO possibilmente vuoto, tre stanze, camerino, cucina, posizione centrica cercasi prontamente. Offerte «Moderno» Piccolo. 81029 L

APPARTAMENTO vuoto, semivuoto, anche ammobiliato centrale, massimo confort cercasi primo ottobre. Offerte: Leopoldo Tolentino, Via Mazzini 30. 80981 L

APPARTAMENTO tre stanze cucina vuoto o semi ammobiliato cercasi. Offerte «Svizzero» al Piccolo. 71670 L

APPARTAMENTO 3 camere da letto, camerino cucina, ammobliato, confort, centro cercasi prontamente. Offerte «Remigio» Piccolo. 81105 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, confort moderno, centro cercasi. Offerte «Buon compenso» Piccolo. 81089 L

Dopo lunga malattia spegnevasi ieri serenamente

TULLIO DEVESCOVI

Studente universitario

lasciando nel più profondo dolore la desolata madre, di cui era l'unico conforto, l'unica speranza.

Vada il triste annunzio a tutti coloro che lo conobbero e l'ebbero caro.

I funerali dell'amato estinto seguiranno lunedì 4 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 8 di Via Gianbattista Tiepolo, direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 settembre 1922.

MARIA ved. DEVESCOVI

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

APPARTAMENTO tre stanze, confort cercasi. Offerte casella postale 224. 81247 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, cucina, possibilmente vuoto, cercasi città oppure Barcola. Offerte Studio Ragioneria, Via Istituto 4. 81129 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze vuoto, parzialmente ammobiliato cercasi pagando bene. Offerte «Benestante» Piccolo. 81319 L

CAMERE una o due, camerino e cucina vuote cerco. Offerte «Nino» Piccolo. 80939 L

CONIUGI distintissimi soli, stabili, cercano appartamentino ammobiliato muri vuoti. Cassetta 26 T, Unione Pubblicità Trieste. 6804 L

MAGAZZINO adatto per deposito carbone legna cercasi. Offerte «Affittanza» Piccolo. 81269 L

MILLE lire regalo a chi procurami appartamento pronto, modesto, anche senza confort. Scrivere «Benestante» Piccolo. 71664 L

QUARTIERE 3-4 stanze, camerino, cucina, posizione centrale, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 71364 L

QUARTIERE 1-2 camere cucina, vuoto, ammobiliato cercasi. Offerte «Statale» Piccolo. 71432 L

QUARTIERE vuoto 2 stanze, camerino cucina con giardino periferia città cercasi. Offerte «3744» Piccolo. 80913 L

QUARTIERE vuoto 1 camera, 2 camerini, confort, periferia città cercasi. Offerte «3744» Piccolo. 80915 L

QUARTIERE due stanze, cucina, confort moderno, vuoto o ammobiliato, cercano sposi. Offerte sub «Settembre» Piccolo. 80991 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, luce, centrico, cercasi. Offerte «Serietà» Piccolo. 80033 L

QUARTIERE vuoto ammobiliato 2-5 stanze cercasi prontamente. Offerte «Amalia» Piccolo. 81273 L

QUARTIERE tre stanze, confort moderno cercasi. Offerte «Liverpool» al Piccolo. 14135 L

QUARTIERE una o due stanze, cucina, acqua, gas, cercasi subito. Offerte «Stoch» al Piccolo. 81249 L

QUARTIERINO ammobiliato in campagna, cercasi per fine settembre. Offerte «Campagna» al Piccolo. 80039 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

AAA. FOTOGRAFI dilettanti, grande occasione stock apparati 9X12, con obiettivo Zeiss-Tessar 1:6,3, otturatore Compur, lire 450. Assortimento di migliori apparati; accessori i più pratici, materiale sensibile il più perfetto, prodotti chimici i più puri. Sviluppo rotoli pellicole gratis. Sconti a fotografi e negozianti. Ditta Carturan, via Roma 6, Trieste. 122992 M

A. CAMERA letto frassino lucidatissimo, lire 1650; altra con vero mogano, lavorazione straordinaria, lire 1950. Turk, via S. Lazzaro 10; pregasi visitare. 123173 M

A PREZZI straordinariamente ridotti vendo camere matrimoniali, da pranzo, studi con guarnitura, provenienza viennese, nonchè mobili tappezzati. Deposito Ermanno Brod, via Milano 7-I. 81313 M

ALPINISTI, cacciatori! Stivali uomo metà prezzo, vendo occasione. Acquedotto 39. Mitri. 80955 M

ARMADIO 4 cassetti lucido, 2 materassi crine animale, vendo occasione per lire 450. Ghega 8, III, porta 15. 80875 M

ASINELLO, carro completo, vendo. Indirizzo a Piccolo. 80559 M

ASTROLOGO, calendario pel 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli, anche la spiegazione di tutti i sogni possibili, l'influsso dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei sette pianeti sul temperamento e sulle vicende della vita, l'influenza della luna, durante i 30 giorni del suo moto circolare, sopra gli ammalati; la tavola delle giornate favorevoli e disgraziate, i segnali di buono e cattivo augurio, un trattato di fisionomia che insegna a conoscere le persone dalle loro fattezze ed uno di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1 e nelle librerie-cartolerie, 5 lire 123123 M

BAGNI occasione vende Rocco, officina installazioni, via Roma 23, telef. 13-23. 1557 M

BAMBOLE, giocattoli, vendo partita in blocco. Via Pozzo del mare 2-III (piazza Unità). 14137 M

BARCA 6 metri, 4 remi, vela flocco, vendo o scambio con bicicletta. Rivolgersi bordo vapore in sacchetta. 420 M

BICICLETTA Stiria 190, altra mozzo libero 230, una mezza corsa vendo. Pallini 1-I. 70960 M

BICICLETTA passeggio, vendo causa partenza L. 300. Via Guardia 25. 81015 M

BICICLETTA da viaggio splendida, vendo. Torquato Tasso 4-I, porta 12. 81039 M

BICICLETTA tipo militare quasi nuova, vendo L. 200. Tesa 16, portinaia. 80899 M

BICICLETTA solida, marca americana, buonissima, vendo 280. Gatteri 28-III, destra. 80931 M

BICICLETTA Peugeot originale viaggio, accessori, nuova, vendo. Bosco 48, mezanino. 80935 M

BICICLETTA militare vendo straoccasione. Via Bosco 18-III, destra. 81303 M

BICICLETTA di marca, nuovissima, valore 800, vendo 475. Piazza Barbacan 4, osteria. 71642 M

BICICLETTA nuova, altra usata, vendo occasione. Crosada 12, osteria. 71540 M

BICICLETTA mozzo libero, vendo. Opara, via S. Francesco 41-V. 71586 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendo occasione. Azeglio 2-V. 71624 M

BICICLETTE mezza corsa vendesi, rara occasione, lire 240. S. Lazzaro 20, latteria. 360 M

BICICLETTA donna; altra ragazza, vendesi, occasione. S. Giacomo Monte 16. 300 M

BICICLETTA Berettini corsa, tubolari, perfetta, vendo. Capuano 12, pianoterra. 81177 M

BICICLETTA mozzo libero, fortissima, vendo causa immediata partenza. S. Maurizio 6-III, porta 12. 81202 M

BICICLETTA mezza corsa, altra ragazzo, vendo straoccasione. Bosco 50-III. 71716 M

BICICLETTE usate vendo. Via S. Michele 17. 14162 M

BILIARDO carambola quasi nuovo, vendo rarissima occasione. Rivolgersi caffè Saturno, Pirano. 1751 M

BOTTI due da litri 200, una da 50, 11 barili 25, 3 damigiane, 2 tinazzi, 2 sente di travi, uno sparherd, una pompa per acqua, vendonsi. Recapito via Chiozza 28, Navarra. 71600 M

BOTTI rovere usate, vendo prontamente. Via F. Venezian 7, Russi. 71468 M

CAGNETTI mesi 2, razza piccola, 2 zittere, vendo. Indirizzo al Piccolo. 81197 M

CAMERA matrimoniale nuova, faggio, con psiche, solamente lire 900; altra quercia lucidata 1400; altra olmo, frassino, rovere, ciliegio, mogano, prezzi occasione. Impossibile temere concorrenza. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1771 M

CAMERA con suste, materassi lana nuovi, vendo. Bosco 28-II. 71640 M

CAMERA matrimoniale, noce satin lucida, interno esterno finissimo, vendo sole L. 2300, occasione. Via Ferriera 5, magazzino. 71678 M

CAMERA matrimoniale mogano, causa partenza vendo. Corso Garibaldi 18, porta 12. 81289 M

CAMERA pranzo usata vendo. Via Chiozza 31-IV destra. 81301 M

CAMERE matrimoniali frassino fiorato, acero bianco, pioppo, ciliegio, a prezzi senza concorrenza. Turk, via S. Lazzaro 10. Nuova apertura; pregasi visitare. 12373 M

CANAPE' usato, coltrine pizzo, vendo. Giulia 32 II, scala destra. 81311 M

CANARINI Harz, bravissimi cantori, vendo. Via A. Manzoni 24-V. 81323 M

CANE lupo bastardo, giovane, vendo. Indirizzo al Piccolo. 81159 M

CANE lupo grande, esemplare, bravo guardia, difesa personale, vendo. Viale XX Settembre 81-II. 71510 M

CANE da caccia, 8 mesi, vendo. Indirizzo al Piccolo. 71458 M

CANE Dobermann pura razza, mesi 3, vendo. Rivolgersi via Boccaccio 5, portineria. 81263 M

CANE lupo bellisimo, pura razza, vendo. Via Madonna del mare 3-I. 14150 M

CANE caccia giovane razza istriana, bollitore 3 fiamme, vendo. Media 16-II. 80927 M

CANE lupino guardia, difesa, vendo occasione causa partenza. Udine 5, Buiese. 80969 M

CANE levriero inglese, vendo prezzo mitissimo in giornata. Indirizzo al Piccolo. 81001 M

CAPRA buona razza, con latte, vendo. Via Fabbrica 8, corte. 81239 M

CARAMBOL piccolo, con stecche, palle avorio, lire 100; coltrinaggi verdi 2 finestre, vendo. Via Stuparich 15-III. 81009 M

CARROZZELLA nuova, allungabile letto, vendo. Madonna mare 6-I. 71660 M

CARROZZELLA automatica, costruzione speciale per infermo, vendo. Volta 4, pt. 80983 M

CARROZZELLA per bambini bellissima, quasi nuova, vendo basso prezzo causa partenza. Piazza Leonardo da Vinci 2, porta 7. 81035 M

CASAMIA della Venezia Giulia, pel 1923, contiene: tariffe postali, telegrafiche e dei bolli; le date delle fiere e mercati; la recentissima guida per le vie di Trieste, con tutte le vecchie e nuove denominazioni; poi, novelle, aneddoti e molte altre cose utili e dilettevoli. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1 e in tutte le librerie-cartolerie; due lire. 123123 M

CASSEFORTI grande partita, vendo occasione, volendo anche singole, straoccasione. Zanetti, via Cavana 6. 14149 M

TERESA ved. POLANI

spirava serenamente ieri nel promeriggio, nella grave età d'anni 80.

Profondamente addolorati, il figlio **ETTORE,** il figliastro **VITTORIO** e la nuora **ANNA,** a nome anche degli altri parenti tutti, partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà lunedì 4 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 3 di via S. Zaccaria.

Trieste, 3 settembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

LA FAMIGLIA CIRIGIONI partecipa la grave perdita dell'indimenticabile

Giovanna Mazza

Il convoglio funebre partirà lunedì 4 corr. alle ore 10, dalla cappella dell'Ospitale Regina Elena.

Trieste, li 2 settembre 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

CASSEFORTI varie grandezze, vendo buon prezzo, occasione. Coen, via Pane 2. 1777 M

CATENA oro uomo, 43 grammi, vendo scambio con bicicletta entro mattina o lunedì. Rodolfo, caffè Adriatico. 71538 M

CHIFFONNIER, letto ferro pieghevole con suste usati, vendo. Via Ruggero Manna 24, porta 3. 61051 M

CREDENZA vetrina con chincaglie, vendo L. 350. Via G. Rota 12-I, sotto S. Giusto. 71646 M

CREDENZA moderna noce, con specchio, marmi, cristalli, vendo L. 700. Piazza Borsa 7-III, Segall. 14145 M

CREDENZA, tavolo cucina, con marmo, bollitore 3 fiamme, vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 81077 M

CUCINA usata, moderna, vendesi lire 600. Molino a vapore 3, corte, portinaia. 80707 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi, vendesi. Rivolgersi Molino a vento 5, liquoreria. 80779 M

CUCINA nuova completa, moderna, laccata bianco, massima eleganza, solidità, vendo. Via S. Michele 22-I, sinistra. 71530 M

CUCINA modello, di rara bellezza, marmi, altra più semplice pure bellissima, vendo occasione. Via Ferriera 5, Michelus. 71678 M

DIVANO letto, salottino pelle, con fioraia, divanetto, ottomana, vendo occasione. Vasari 20-II, sinistra. 71632 M

FLAUTO Boehm e musica vendo. Via Cologna 2, porta 16. 71734 M

FRANCOBOLLI Soviet russi, da rubli 250 a rubli 22.600 e da 1 a 20 kopeki, vendo. Offerte «Dalmaticus», caffè Quarnero. 81043 M

FUCILE inglese forte, per caccia, vendo. Principio Scala Santa 175, Roiano. 81329 M

GALLINE faraone, pollastri, oche, dindie e pollaio da campagna in rete metallica, vendo causa partenza in blocco. Prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 81165 M

GRAMMOFONO e dischi vendo prezzo mite. Cecilia 13-III. 81025 M

IMPERMEABILE uomo nuovo, sbaglio misura vendo. Alfieri 11, porta 8. 81321 M

IMPERMEABILE nuovo da signora e elegante vestito «tricot» vendo. Ind. Piccolo. 71492 M

KODAK film 8x10½, vendo 300. Via Stuparich 15 III. 71624 M

LAMPADA elettrica grande bellissima, altra piccola artistica, vendo ocasione. Romano, via Media 16. 71564 M

LETTI nuovi, suste, materassi crine, lana e lanetta, sgabelli, lavamani, chiffonnier, vendonsi prezzo vera occasione. Fonderia 3. 71324 M

LETTI ottone, stanza pranzo palisandro, salotto quercia affumicato, vendo. Cavana 3. 14159 M

LETTI 2 matrimoniali, macchina cucire, altri mobili, vendo occasionissima. XX Settembre 52 IV. 71612 M

LETTI matrimoniali, suste, nuovissimi, vendo. Ginnastica 43-IV, porta 33. 71514 M

LETTINO bambino, facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1776 M

LETTO per 2 persone vendo. Moisè Luzzatto 17, pianoterra. 80957 M

LETTO 2 persone, susta, materasso, sgabello, nuovo, vendo. Via A. Caccia 5-I, porta 23. 71262 M

LETTO 1 piazza e mezza completo, pulito, vendo. Indirizzo al Piccolo. 71626 M

LETTO e sgabello vendo. Via Bonomo 15, porta 20 81173 M

LIBRERIA, 2 scrivanie, canapè noce, usato, per uso ufficio, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 80563 M

MACCHINA Singer, vendo occasione L. 240. Via del Ponte 6-I. 14148 M

MACCHINA scrivere americana, macchina Singer famiglia, fonografo Pathé, grammofono, 12 dischi, vendo. Madonnina 3-II. 71464 M

MACCHINA Singer ottimo stato, vendo metà prezzo. S. Maurizio 6, porta 12. 81199 M

MACCHINA buonissima, spoletta rotonda, camera pranzo, vendo causa partenza. Anastasio 10, porta 5. 81335 M

MACCHINA cucire «Singer», originale, vendesi rate, garanzia anni cinque; ritiransi usate. Coroneo 1. 390 M

MANTELLO nuovo seta nera, vendo prezzo irrisorio. Gatteri 32, porta 12. 81033 M

MANTELLO noce gabardin, quasi nuovo, foderato seta, adatto signorina, vendo occasione. Via Giulia 14-IV, porta 22. 81227 M

MOBILIA vendo causa partenza. S. M. M. superiore 103-III. 80897 M

MOBILI vendo a buon prezzo causa partenza. Mazzini 51-II. 71728 M

MOTORE Cajle, per imbarcazione, trasportabile, vendo occasione 800. Montecuccoli 7. 81191 M

OCCASIONE! Credenza, armadio, tavolo cucina, vendo L. 920. Via Alfieri 8, pianoterra. 71536 M

OCCASIONE! Causa partenza vendesi camera pranzo quasi nuova, moderna, Via Tigor 5, IV, porta 10. 450 M

ORECCHINI brillanti, perle, pendenti, moderni, splendidi, vendo. Ind. al Piccolo. 81041 M

OROLOGIO precisione tascabile, marca svizzera, vendo occasione. Istituto 32-I, porta 7. 80873 M

OTTOMANA automatica, 2 reti metalliche, materassi, vendo occasione. Pondares 7, tappezziere 71634 M

PIANINO concerto tedesco, ottimo, grande occasione vendesi. Ventisettembre 23, porta 11. 71294 M

PIANINO, pianoforti viennesi, grande assortimento, vendonsi. Deposito: Olivo, Udine 18. 773191 M

PIANINO nero, incrociate, metallica, avorio, vendo lire 3900, grande occasione. Via Sanità 16-I. 71012 M

PIANINO perfetto, nero, vendo L. 2700. Via Sanità 16-I. 81045 M

PIANINO, pianoforte, vendo facilitazioni pagamento. Via Sanità 16-I, sinistra 81047 M

PIANINO Andrejs Vienna, 7x8.30, noce, quasi nuovo, vendo. Trattoria Riva N. Sauro 12. 80949 M

PIANO Mignon, nero, nuovissimo, «Rudolf Stelzhammer, incrociate, metallica, moderatore, avorio, vendo occasione. Via Sanità 16-I. 71012 M

PIANO (Mignon) estero, da concerto, vendesi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo, 71328 M

PIANO viennese, perfetto stato, vendo. Viale XX Settembre 20-IV, Posar, dalle 9-12. 81135 M

PIANOFORTE viennese, massimo ordine interno esterno, vendo 900. Corso Garibaldi 27-I. 80985 M

PIANOFORTE vendo causa partenza. Via della Valle 10-I. 81139 M

PIZZI d'Idria, qualità signorile, vendo prezzo occasione. Anastasio 10, porta 5. 80993 M

POLTRONE 2 usate, pollaio, gabbia vendo. Visitare dalla portinaia, trattare via Trento 1-IV. 71610 M

POMPA a mano, usata, con 6 m. tubo, vendesi d'occasione. Ind. al Piccolo. 80561 M

SCAMBIEREBBERSI 2 finissimi salon e gilet con impermeabile uomo oscuro e cappotto invernale, eventualmente vendonsi. Madonnina 17, porta 12. 81211 M

SCRITTOIO massiccio grande, ottomana bellissima, vendo 250. Corso Garibaldi 29, porta 6. 71730 M

SCRIVANIA americana con poltrona e relativo armadio, vendo. Cavana 3. 14156 M

STANZA letto quercia anteguerra, con lavabo e toiletta, vendo. Cavana 3. 14157 M

SUSTE, materassi, brande, divani, poltrone, ottomane, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi N. 14, I, porta 9. 390 M

I collettivi continuano in VII pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova a VI pagina.

STIVALI da montagna nuovi, goiserer, vendo. Indirizzo al Piccolo. 71626 M

TAPPETO persiano 6.25x3.95, 6000; lavamano con servizio, 160; scala doppia, 25; sedie stanza, 20; portantina, quadri, mobilio cucina, ecc., vendo causa partenza martedì, 17-18. Villa Klasing, via Ginnastica 53 A. 71448 M

TAVOLO pranzo quercia patent, 4 sedie pelle, quadri autore, tappeti, orologi regolatori, vendo. Cavana 3. 14158 M

TAVOLO per sarte, ferri da stiro, forme, ecc. vendo. Cavana 3. 14136 M

UNIFORME nera ufficiale regie guardie, vendo. Rivolgersi S. Francesco 12, porta 10. 81305 M

VESTITI lana, pastrano, bluse diverse, vendo occasione. Battisti 10, porta 22. 71544 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni, impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 80585 M

VESTITI seta, tailleurs, soprabito uomo, tutto in buonissimo stato, vendonsi. Campo S. Giacomo 5, porta 16. 480 M

VESTITO princesse giacca, seminuovo, ricamato, elegante, vendo. Tor S. Piero 12, porta 24. 71522 M

VESTITO da signora vendo. Indirizzo al Piccolo. 14164 M

VESTITO viola foulard moderno, nuovo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 81171 M

VETRINA bellissima quasi nuova, 2 quadri, vendo. Udine 32-IV. 81245 M

VESTITO lana, pelliccia corta per uomo, vendo. Vanità 54-III, destra. 14131 M

VIOLINO artistico completo, vendesi lire 150. Via Pietà 16-I, sinistra. 71232 M

... lire, orne di lamarino zincato, propria fabbricazione. Luciani 24, angolo 7fontane, non te... 71554 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ARGENTIERA cantonale oppure diritta cerco. Offerte «Argentiera» al Piccolo. 80967 N

ATTENZIONE! Compro mobili, camere complete nonchè singoli pezzi. Macchine da cucire, casseforti, grammofoni, vestiti, stivali usati pagando bene. Rivolgersi o scrivere Via Beccherie 5, magazzino. 14147 N

BORSA d'atti in buono stato compero. Indirizzo Piccolo. 80997 N

BICICLETTA da corsa, in buono stato, compero. Offerte sub «Tubolare» Piccolo. 80967 N

CARTA vecchia, archivio, per cartiera, acquistasi. Via Felice Venezian N. 28, magazzino. 77237 N

MANTELLO bleu per ufficiale fanteria cercasi. Offerte «Fanteria» Piccolo. 80919 N

MOBILI, vestiti, stivali usati compransi. Rivolgersi, scrivere Beccherie 8, Vital. 14143 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 71012 N

POLTRONA per ammalati, a ruote, possibilmente paglia cercasi. Prezzo ed indirizzo. Offerte «Mito» Piccolo. 8495 N

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO «Fiat», 18 Bl, 18 P, compero, purchè poco usato, perfetto stato, piena efficienza. Naccari, Pescheria, telefono 1934. 79689 Q

BALLON smontabile quasi nuovo, adatto Fiat 70 vendesi occasione. Cologna 9, I. 71622 Q

CARROZZERIA piccola, moderna, chiusa o aperta per automobile tipo 1 cerco. Cesare Battisti 11, IV. 81215 Q

MOTOCARROZZETTA Indian vendo o scambio con più piccola; preferibile piccola Indian. Coroneo 39. 81243 Q

MOTOCICLETTA 3e mezzo HP., perfetto funzio... 81040 Q

MOTOCICLETTA Peugeot, perfetto stato, 2 cilindri, 5 HP. Partenza da fermo vendesi. Montecucco 7. 71576 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR buffet centrico, lavoro sicuro, facilitazione pagamento vendesi. Indirizzo Piccolo. 71666 R

BOTTEGA d'angolo per qualunque industria vendesi causa partenza. Via Media 19. 71662 R

CAPITALISTA per sviluppo azienda seria, molto promettente cercasi. Offerte «Commercio» Piccolo. 81131 R

DECRETO bar-buffet affitto o vendo. Indirizzo al Piccolo. 80411 R

MAGAZZINO grande carbone, centro, cedo prontamente. Offerte «Carbone» al Piccolo. 80235 R

PERSONA, anche signora desiderosa viaggiare gratuitamente estero-Italia disponendo diecimila cercasi per tournèe internazionale. Assicurasi buon guadagno, somma garantita. Offerte «Asthar» Piccolo. 71470 R

NEGOZIO manifatture cedesi anche prontamente causa malattia 45.000. Offerte «Condizionali» Piccolo. 81111 R

NEGOZIO commestibili, coloniali vendo. Indirizzo Piccolo. 81081 R

NEGOZIO aceto, olio, sapone rione popolare vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71694 R

TRATTORIA-buffet con decreto, bene avviata, ricco inventario, paraggi Coroneo, vendesi. Rivolgersi via ex S. Giovanni 8, porta 7 dalle 7 alle 8 antimeridiane. 71568 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA campagna, scuderia, abitazione pronta vendesi. Indirizzo Piccolo. 81179 S

CASA con 6 ambienti, bella veduta mare vendesi. Rivolgersi Contovello 4. 80995 S

CASA due quartieri, camera cucina, pozzo, cortile vendesi. Indirizzo Piccolo. 80909 S

CASE piccole grandi, pronta abitazione ville, fondi piccoli grandi vendonsi. S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 80979 S

CASETTA tre camere, cucina, orto, Barcola, vendesi, 30.000. Indirizzo Piccolo. 80983 S

CASETTA campagna, causa partenza vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 81163 S

CASETTA orto, acqua lire 10.000. Guardiella Timignano 1654 S. Giovanni. 71194 S

COMPRO pronti contanti casa pessimo stato Cittavecchia. Offerte «esclusi mediatori». 71584 S

IMPORTANTE Società costruttrice, espressamente costituita per immediata costruzione villini borghesi, acquisterebbe subito vari appezzamenti terreni adatti tale scopo. Richiedesi posizioni più vicine possibile, precisando ubicazione, area, altri eventuali vantaggi, prezzo minimo tesa quadrata. Indirizzare particolareggiate offerte: Ferdinando Polacco, Palazzo Commercio, Mazzini 30. 71648 S

ISOLA: 13.000 saldo prezzo, villa con giardino, orto fruttifero, vigna, vicino spiaggia, casa centro, campagna coltivata, vicinanza Stazione, tutto pronto d'abitare. Informazioni: Solitario 2, porta 9. 71656 S

STABILE città, di rendita, comperasi, massimo 250.000. Offerte «Serio compratore» Piccolo. 80891 S

VILLA 18 locali, magnifico parco, stallaggi, rimessa, grande terreno in parte coltivato, di circa 4000 m. q., vendesi a prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 81077 S

VILLA non discosta città, prezzo 60.000-90.000 lire, acquistasi. Offerte dettagliate «Acquisto-conveniente» Piccolo. 80889 S

VILLETTA composta 4 quartieri, parchetti, con annesso bel parco, orto, posizione splendida, vista mare, congiunzione tramviaria, vendesi a prezzo di sole lire 45.000. Indirizzo Piccolo. 81077 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. ACCADEMIA danza, Sala Fenice. Impartisce giornalmente lezioni prof. G. Fazzini. Seralmente trattenimenti di ballo. Signorine gentilmente invitate. 81275 U

A. GESTANTI. Pensione. Ogni cura. Massima discrezione. Scrivere: P. Anth, fermo Posta centrale, Trieste. 80925 U

A RATE di lire 15 mensili vende primaria ditta rateale scarpe da donna in assortimento. Scrivere sub «Comodità» al Piccolo. 78945 U

AI sofferenti di continue cefalee, stordimenti, disturbi di memoria è consigliabile una cura di «Jodoparillina» preparata dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

ALLE signore eleganti! Arrivati recentissimi cappelli velluto, peluche, feltro. Modelli originali parigini. Colossale assortimento guarnizioni, fusti. Fabbrica cappelli, riformazioni si guarniscono gratis, scelta 100 forme. Prezzi convenientissimi. Merce scelta. Gran salone Francescato, Via Pesce 4 (Piazza Cavana), telef. 3520. Modiste sconto. 17333 U

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre «Sciroppo pettorale» della Farmacia Raffaele Godina, Trieste S. Giacomo. Boccetta per adulti lire 3, boccetta per bambini lire 6. 324 U

«FANAL», unico accendi-carbone, brevettato, economico, inodoro, chiedetelo nelle principali drogherie. 14160 U

FOTOGRAFIA Wulz, speciale pel ritratto femminile. Corso V. E. 19. 71652 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotri» della Farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata riceve Corso Garibaldi 23, primo; accoglie gestanti segretezza. 81309 U

LUIGIA R. Profondamente commosso porgoti saluto e sensi mio costante affetto. 123162 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, colloca neonati. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 12, telefono 2064, villa propria. 71703 U

MERAVIGLIOSO l'ultimo «Piero Visciada». Merita un milione. Compratelo appalti, giornalai. 71476 U

QUARANTENNE celibe, serio, contrarrebbe matrimonio con ragazza onesta, affettuosa, anche povera. Offerte «Quarantenne» Piccolo. 81067 U

R.... Grazie infinite per le preziose informazioni. Ernesto. 80975 U

REGALASI gattino nero a persona di cuore. Indirizzo al Piccolo. 81137 U

SALA «Apollo», Roiano. Oggi festino danzante, dalle 20 alle 24. 600 U

SALA Roma, Carducci 12. Oggi grande festino diretto dal maestro Morterra, dalle 16-24. 81237 U

SALA Sauro, Michele 12. Danza dalle 16 in poi, riapertura della stagione con grande orchestra. Giornalmente lezioni perfezionamento, cumulative, private. 71542 U

SIGNORINA 25.enne, colta, povera e onesta, cerca signore scopo matrimonio. Offerte «Mana» Piccolo. 81069 U

SPLEEN. Sempre vicina anche da lontano. Pensoti. Infiniti. For. 71262 U

TIMONERIA motoscafo completa, tutta bronzo a ruota, rubatami Pirano, lire 200 chi potrà indicare autore o riporta oggetto via Pietà 29, porta 21, eventualmente squero Dapretto, Pirano. 123123 U

TOSSI, catarri, faringiti, trachetti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe si migliorano e si combattono col «Guaiatim» antispasmodico e sedativo delle tossi convulse, ottimo antisettico polmonare. Farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.

Per la rinascita dell'emporio

Commercio e industria cooperano validamente al successo della II.ª Fiera Campionaria Internazionale di Trieste

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NEL 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 58.500.000.—
SEDE CENTRALE: TRIESTE. Sedi: ROMA - TORINO. Filiali: Fiume, Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento.
AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Montalcone, Parenzo, Pirano, Riva s/G.

Proprio Ufficio alla Fiera Campionaria
(PADIGLIONE DI BORSA)
che si occupa di tutte le operazioni di cambio e banca

La più grande delle meraviglie è il mobilio-bagaglio

inventato da Arturo Capaccio
(produzione del Lavoratorio GUSTAVO ZERIAL)
Oggi esposto Padiglioni Bergamo della Fiera

Il mobilio-bagaglio è indiscutibilmente praticissimo, solidissimo, igienico, elegante ed economico.

Esso è costruito in faggio cotto e si compone di un ampio letto con rete metallica, di un comodino, di un lavabo, di una scrivania, di una poltroncina, di una sedia, di una sedia a sdraio e di un armadio.

Tutti i mobili suindicati, non esclusi i materassi, i cuscini e la biancheria del letto, vengono racchiusi in un baule delle dimensioni di centimetri 125 per 65 per 60.

Il mobilio-bagaglio pesa complessivamente chilogrammi 115 e può essere molto rapidamente ed economicamente trasportato.

I signori ufficiali, impiegati e villeggianti facciano tesoro di questo avviso.

Si ricevono ordinazioni in qualsiasi quantitativo presso

Gustavo Zerial, via Scussa N. 8.

Visitate lo Stand 104 alla Fiera Campionaria!

Reti e filati da pesca

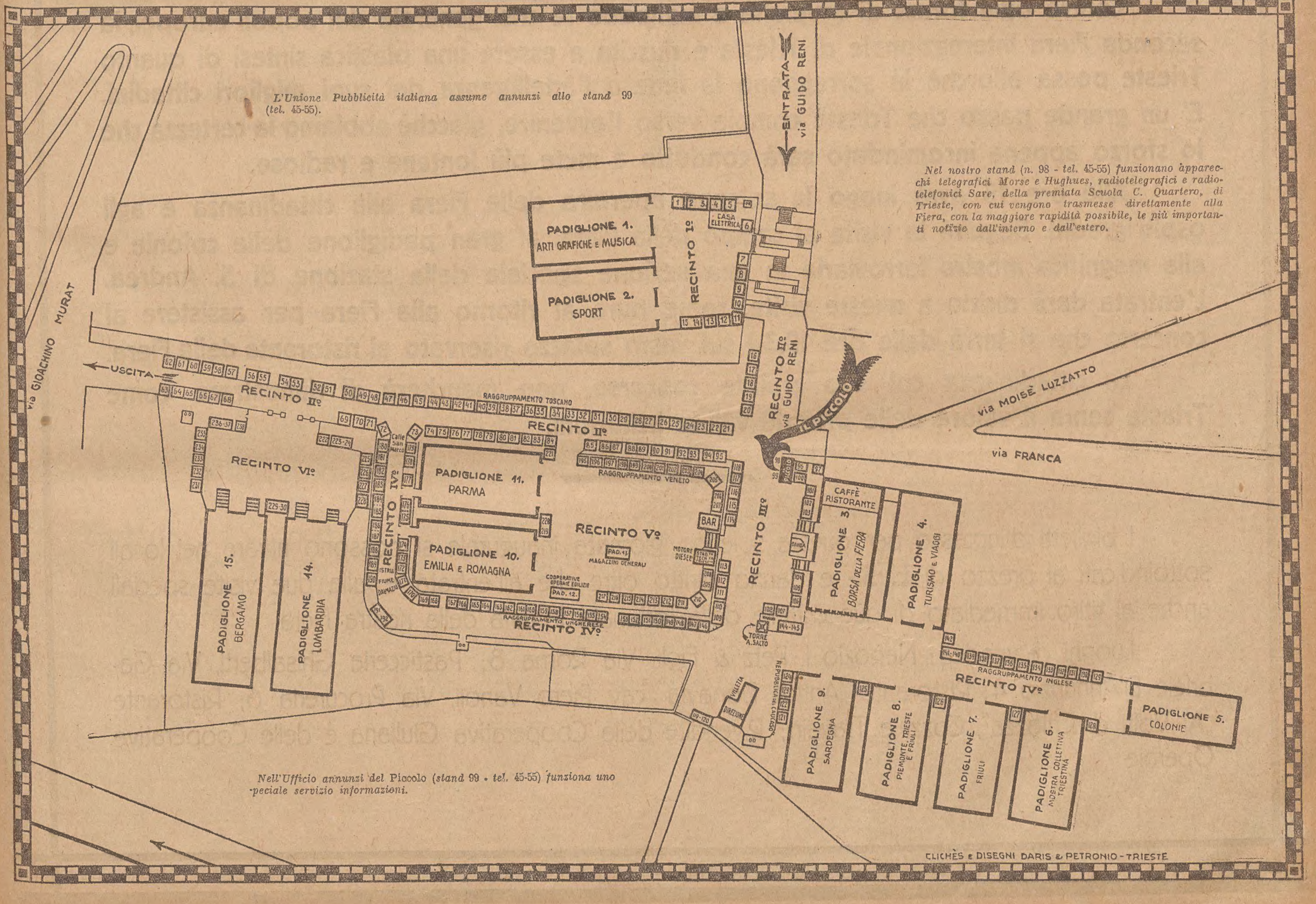
Corde e spaghi - Tessuti di canape - Copertoni impermeabili - Fabbrica tende

G. SIVITZ - TRIESTE
Piazza Nicolò Tommaseo N. 3

Specialità in cappelli di cerata ed in pelle per signora
SOLTANTO ALL'INGROSSO
della rinomata Ditta viennese
B. BERGER & Co.
TRIESTE
Filiale via Coroneo N. 9 — Telefono 3117
ALLA FIERA
Stand N. 2, Padiglione dello Sport

Per inserzioni relative alla II Fiera Campionaria Internazionale di Trieste, i signori espositori possono rivolgersi allo Stand N. 99
dell' Unione Pubblicità Italiana

Mobili artistici in ogni stile della fabbrica S. STEINER, VIENNA IX
Mostra e deposito: Viale Regina Elena (ex Miramar) 15. - Visitate lo Stand nel Padiglione Triestino della Fiera Campionaria.



L'Unione Pubblicità italiana assume annunzi allo stand 99 (tel. 45-55).

Nel nostro stand (n. 98 - tel. 45-55) funzionano apparecchi telegrafici Morse e Hughues, radiotelegrafici e radiotelefonici Sare, della premiata Scuola C. Quartero, di Trieste, con cui vengono trasmesse direttamente alla Fiera, con la maggiore rapidità possibile, le più importanti notizie dall'interno e dall'estero.

Nell'Ufficio annunzi del Piccolo (stand 99 - tel. 45-55) funziona uno speciale servizio informazioni.

FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE

3-18 SETTEMBRE 1922

All'augusta presenza di S. A. R. il Duca di Genova e con l'intervento dei più alti esponenti della vita commerciale e industriale .... dell'Italia e dell'estero, oggi alle 10 si inaugura ....

LA IIª FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE

L'avvenimento acquista un valore simbolico e può considerarsi come il primo atto imponente dell'auspicata riorganizzazione della vita economica del nostro emporio.

Contro ogni forma di avversità e malgrado la crisi generale dei popoli europei, la seconda Fiera Internazionale di Trieste è riuscita a essere una plastica sintesi di quanto Trieste possa allorchè la sorreggono la fede e l'intelligenza dei suoi migliori cittadini. E' un grande passo che Trieste compie verso l'avvenire, giacchè abbiamo la certezza che lo sforzo appena incominciato sarà condotto a mete più lontane e radiose.

Alle ore 15 avrà luogo la solenne apertura della Fiera alla cittadinanza e agli ospiti graditi. Seguirà la visita al campo della Fiera, al gran padiglione delle colonie e alla magnifica mostra ferroviaria in una sezione speciale della stazione di S. Andrea. L'entrata darà diritto a queste visite, come pure al ritorno alla Fiera per assistere al concerto che si terrà dalle ore 19.30 sul vasto spiazzo riservato al ristorante della Fiera.

La cittadinanza col suo grande concorso, non mancherà di dimostrare come Trieste senta il valore delle proprie valide istituzioni.

I biglietti d'ingresso per questa solenne giornata inaugurale si possono ritirare nei locali sottoindicati al prezzo di **L. 5.-** e danno diritto oltre che all'entrata e alle due visite speciali anche al ritiro immediato di due cartelle della fortunata lotteria della nostra Fiera.

Luoghi di vendita: Negozio I. Petz & Figli, Via Roma 8; Pasticceria Ghisalberti, Via Gabriele D'Annunzio 4; Ristorante „Antica Bonavia" cav. Piero Vanoli, Via Procureria 6; Ristorante „Ai Volti di Chiozza", Cozzi e Travain; Rivendite della Cooperativa Giuliana e delle Cooperative Operaie